

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1757 del 21/10/2019

Seduta Num. 38

Questo lunedì 21 **del mese di** ottobre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1844 del 17/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE
MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E
AGENDA DIGITALE

Oggetto: DGR 550/2018, 2194/2018, 1042/2019. APPROVAZIONE PROPOSTE
ACCORDI DI PROGRAMMA EX ART. 59 LR 24/2017 (CONTRATTI DI
RIGENERAZIONE URBANA).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 487 del 5 aprile 2018 "Approvazione schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54", sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17 aprile 2018;
- n. 550 del 16 aprile 2018 "Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)";
- n. 2194 del 17 dicembre 2018 "LR 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018";
- n. 1042 del 24 giugno 2019 "Bando Rigenerazione Urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018";

Richiamato in particolare l'art. 14 del Bando Rigenerazione Urbana il quale prevede, tra l'altro che "le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale";

Preso atto che:

- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Bertinoro (FC) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Le vie dell'Ospitalità";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 28/06/2019;
- il Comune di Bertinoro (FC) con deliberazioni della Giunta

comunale n. 75 e n. 76 del 26/08/2019 e n. 88 e n. 89 dell'11/10/2019 ha approvato i progetti definitivi degli interventi ammessi a contributo FSC;

- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Camugnano (BO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana del capoluogo di Camugnano (BO)";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 28/06/2019;
- il Comune di Camugnano (BO) con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 28/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Casina (RE) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana e sostenibile del centro di Casina capoluogo";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 27/06/2019;
- il Comune di Casina (RE) con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 10/10/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione Urbana del centro abitato del capoluogo";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 29/06/2019;
- il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) con deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 08/10/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Cesena ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione

Urbana denominata "Riqualificazione Di Piazza Bufalini, Piazza Almerici, Piazza Fabbri, Vicolo Masini";

- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 16/07/2019;
- il Comune di Cesena ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento ammesso a contributo FSC con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 06/03/2018, così come confermato e aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 295 del 01/10/2019;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Ferrara ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Nuovo quartiere area Darsena, ex MOF, MEIS";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 460 del 23/07/2019;
- il Comune di Ferrara con determinazione dirigenziale n. 1443 del 12/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Forlimpopoli (FC) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione Urbana dell'asse Nord-Sud della qualità e del gusto;
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 28/06/2019, così come modificata con deliberazione della Giunta comunale n. 101 del 10/10/2019;
- il Comune di Forlimpopoli (FC) con deliberazioni della Giunta comunale n. 68 del 28/06/2019 e n. 94 del 26/09/2019 ha approvato i progetti definitivi degli interventi ammessi a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Formigine (MO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "La città che vorrei";

- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 10/04/2019;
- il Comune di Formigine (MO) con deliberazione della Giunta comunale n. 136 del 26/09/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Maranello (MO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 14/05/2019;
- il Comune di Maranello (MO) con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 14/05/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo CDP;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Modena ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "D.A.S.T.- Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 276 del 07/05/2019;
- il Comune di Modena con deliberazione della Giunta comunale n. 531 del 01/10/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Molinella (BO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Intervento di rigenerazione urbana dell'area Piazza Massarenti";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29/04/2019;

- il Comune di Molinella (BO) con deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 25/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Parma ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "La città resistente. Una strategia per il Pablo e l'Oltretorrente";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 292 del 04/09/2019;
- il Comune di Parma con deliberazione della Giunta comunale n. 220 del 26/06/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo CDP;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Torrile (PR) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo - Zona ex scuole del Comune di Torrile";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 26/06/2019;
- il Comune di Torrile (PR) con deliberazione della Giunta comunale n. 112 dell' 11/09/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2019 il Comune di Valsamoggia (BO) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "La casa del turismo di Savigno";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018 e 1042/2019, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28/03/2019;
- il Comune di Valsamoggia (BO) con deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 09/07/2019 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;

Dato atto dell'avvenuta verifica di coerenza delle finalità dei progetti definitivi soprarichiamati con quelle dei progetti di

fattibilità tecnica ed economica di ogni singolo intervento ammesso a contributo, presentati, in sede di partecipazione al Bando Rigenerazione Urbana, dai Comuni di: Bertinoro (FC), Camugnano (BO), Casina (RE), Castiglione dei Pepoli (BO), Cesena, Ferrara, Forlimpopoli (FC), Formigine (MO), Maranello (MO), Modena, Molinella (BO), Parma, Torrile (PR), Valsamoggia (BO);

Richiamata la nota PG/2019/595646 del 15/07/2019 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della Convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17/04/2018, è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il prospetto completo degli interventi selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018 e oggetto di finanziamento;

Ritenuto di:

- approvare le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Bertinoro (FC), Camugnano (BO), Casina (RE), Castiglione dei Pepoli (BO), Cesena, Ferrara, Forlimpopoli (FC), Formigine (MO), Maranello (MO), Modena, Molinella (BO), Parma, Torrile (PR), Valsamoggia (BO), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 parte integrante della presente deliberazione;

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle Strutture Organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di

incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Vista la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Bertinoro (FC), Camugnano (BO), Casina (RE), Castiglione dei Pepoli (BO), Cesena, Ferrara, Forlimpopoli (FC), Formigine (MO), Maranello (MO), Modena, Molinella (BO), Parma, Torrile (PR), Valsamoggia (BO), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono

conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia - Romagna;

3. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
4. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Bertinoro (FC)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata Le vie
dell'Ospitalità
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Bertinoro (FC) rappresentato da Antonio Gabriele Fratto

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopraccitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata Le Vie dell'Ospitalità, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Bertinoro è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 999.255,33, come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto dei predetti contributi per euro 448.139,86 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dall'art. 13 del Bando Rigenerazione urbana, il Comune di Bertinoro ha proposto, al fine di ottimizzare la Strategia, di focalizzare l'oggetto del presente accordo sulla realizzazione degli interventi: I-01 – *"Rigenerazione urbana di Piazza Colitto"*, I-02 - *"Sostituzione con lampade a led a basso consumo energetico di tutti i lampioni lungo via Loreta"*, I-03 – *"Riconversione dell'ex dancing Bussola"*, I-04 – *"Rigenerazione urbana dello spazio pubblico compreso tra il sagrato della ex chiesa di San Silvestro convertita ad auditorium e l'ingresso del Seminario del Centro Universitario di Bertinoro (CeUB)"*, I-05 – *"Intervento di riqualificazione dei collegamenti esterni dell'ex seminario e mensa in comodato al CeUB"*, I-06 - *"Rifacimento dei sottoservizi e ripristino delle pavimentazioni storiche"*, I-07 - *"Retrofit della terrazza panoramica sopra la sala pubblica "Ex Mirastelle""*, I-08 – *"Realizzazione del primo tratto del percorso ciclopedonale lungo l'argine del Torrente Bevano"*, I-09 - *"Rigenerazione urbana del tratto centrale della via storica "Santa Croce" nell'abitato di Santa Maria Nuova"*, I-10 *"Sostituzione in arredo di tutti i lampioni della pubblica illuminazione lungo il tratto centrale di via Santa Croce a Santa Maria Nuova"*, I-11 - *"Ristrutturazione e riconversione dello stabilimento dismesso ex dancing Fifty Five"*, nonché sulle azioni A-01 – *"Approvazione Regolamento comunale sulla collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani"*, A-02 – *"Individuazione presso il Settore Urbanistica di un Ufficio che abbia le funzioni di sportello al cittadino e alle associazioni"*, A-03 - *"Attivazione di un tavolo di lavoro interistituzionale per la definizione ed approvazione del Piano delle Insegne in Centro storico e del Regolamento per i Dehors"*, A-04 - *"Partnership con l'Università per la realizzazione di studi e progetti di rigenerazione urbana e riqualificazione urbanistica ed edilizia"*, A-05 - *"Istituzione e implementazione del tavolo di partenariato con Enti locali e gestori dei servizi, Ordini e collegi professionali, rappresentanti delle principali associazioni di categoria, stakeholder della comunità"*, A-06 - *"Protocollo d'intesa con Enti per concordare procedure e reciproche competenze, ed eventualmente ridurre i costi istruttori, nell'agevolare l'insediamento di usi temporanei"*, A-07 - *"Approvazione modifica normativa da recepire nel rue per la regolamentazione degli usi temporanei ai sensi dell'art. 16 della l.r. 24/2017"*, A-08 – *"Convenzione con Forlì Mobilità Integrata"*;

- gli interventi e le azioni facenti parte della Strategia approvata con delibera di Giunta comunale n.111 dell'10/09/2018 contribuiscono a delineare il quadro sinergico volto alla rigenerazione urbana del Comune di Bertinoro;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Bertinoro, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e nelle seguenti date: 26/08/2019 e 11/10/2019 ha approvato i progetti definitivi ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, i "Piani operativi di investimento" relativi agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Riscoprire il territorio è il leit-motiv della strategia di rigenerazione urbana del Comune di Bertinoro "Le vie dell'Ospitalità" che si pone come obiettivo rendere attrattive, in termini di qualità urbana e sostenibilità ambientale, le tappe del percorso ideale costituito dall'asta del torrente Bevano, cioè i centri abitati e le polarità che ad esso vengono interconnesse: territori connotati da grande valenza storica e naturalistica coniugata alla ospitalità e alla tradizione enogastronomica romagnola e locale. La Strategia "Le Vie dell'Ospitalità" si propone quindi di saldare le fratture e le dissonanze, che l'ipotetico viaggiatore trova, generate dagli spazi

antropizzati che non mettono in valore l'ospitalità e la vitalità di chi li abita, li frequenta e li utilizza, attraverso una serie di interventi sull'hardware urbano messi a sistema e supportati da una serie di azioni strategiche che mirano a dare una nuova identità alle nostre "periferie". Gli interventi cofinanziati, prioritari in quanto in grado di innescare un virtuoso atto di valorizzazione territoriale, riguardano:

una strada percorsa oggi da auto e camion, che invece è anche in forma inespresa il luogo centrale e vitale della comunità di Santa Maria Nuova;

il grande parcheggio su cui affacciano lo stabilimento delle Terme e il Rio Salso e successivamente al viale di ingresso ad una città caratterizzata da negozi che chiudono e cittadini che non si vogliono arrendere al declino di un abitato, che finora non è riuscito a valorizzare le architetture di inizio secolo e i benefici salutari della natura che la abbraccia a Fratta Terme;

gli spazi aperti pubblici del capoluogo poco fruibili, poco ospitali, poco coerenti dal punto di vista del valore storico – architettonico del contesto e carenti di un'immagine unitaria di arredo urbano: Terrazza Ex Mirastelle e slargo tra il sagrato dell'Ex Chiesa di S.Silvestro e l'ingresso del seminario del Centro Universitario a Bertinoro centro storico.

La nuova qualità degli spazi centrali può generare, nelle comunità che li occupano, la voglia di prendersi cura della propria città, consapevoli del fatto che prendersi cura della città significa prendersi cura della comunità, in un gioco tra le parti in cui cittadini e viaggiatori riescono a identificarsi anche negli spazi urbani che attraversano. Per questo si è voluto affiancare agli interventi una serie di azioni orientate a sollecitare la partecipazione dei cittadini nella cura e nella gestione dei beni comuni urbani (Avvisi pubblici di attuazione del "Regolamento sulla collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani"). Le azioni inoltre puntano a mettere a sistema soggetti esterni, anche privati, ed Enti coinvolti negli interventi (tavoli di progetto e di partenariato, partnership con Università, Protocolli tra Enti) e a definire strumenti in grado di agevolare le attività commerciali e valorizzare i centri urbani (Regolamento Dehors, Piano delle Insegne), senza dimenticare il riuso temporaneo con un'iniziale fase di sperimentazione.

La strategia considera quindi una visione generale di rigenerazione urbana che mette a sistema una pluralità di interventi sia pubblici che privati, in una sinergia di azioni, interventi ed investimenti che si rafforzano reciprocamente per riuscire a raggiungere gli obiettivi preposti: una città qualitativamente migliore, una cittadinanza consapevole e rispettosa e i presupposti per un'economia solidale a integrazione della vocazione turistica del Comune che esce rafforzata dall'attuazione della strategia.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Le Vie dell'Ospitalità" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruanti di contributo FSC:

I – 01

Rigenerazione urbana di Piazza Colitto attualmente adibita a parcheggio pubblico nella zona centrale di Fratta Terme all'ingresso dello stabilimento termale "Mercuriali" e in affaccio al Rio Salso per praticare attività salubri e ritrovare benessere psichico legate all'acqua, alla natura, all'identità storico-architettonica dei luoghi e alla memoria letteraria d'autore a Fratta Terme. Il progetto è stato sviluppato in coerenza agli aspetti progettuali scaturiti da un concorso di idee sulla rigenerazione dell'area centrale del paese. I dettagli della progettazione definitiva sono stati condivisi con il tavolo di progettazione partecipata di Fratta Terme tenutosi il 9 febbraio 2019 dal quale sono emerse una serie di modifiche necessarie per ottimizzare l'intervento. Progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 26/08/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto H62D1800000005.

I – 04

Rigenerazione urbana dello spazio pubblico compreso tra il sagrato della ex chiesa di San Silvestro convertita ad auditorium e l'ingresso del Seminario del Centro Universitario di Bertinoro (CeUB), mediante ampliamento e rimodulazione del verde integrato alla pavimentazione lapidea della strada medievale di accesso alla Rocca vescovile, alla creazione di gradinate-sedute nel prato ad utilizzo flessibile, all'apertura di nuovi scorci prospettici sui beni monumentali sede di formazione superiore, convegni ed eventi a Bertinoro Centro storico. I dettagli della progettazione definitiva sono stati condivisi con il tavolo di progettazione partecipata di Bertinoro tenutosi il 9 febbraio 2019 dal quale sono emerse una serie di modifiche necessarie per ottimizzare l'intervento. L'intervento verrà realizzato grazie al cofinanziamento regionale e al cofinanziamento della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 89 del 11/10/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto H63D18000110009.

I – 07

Retrofit della terrazza panoramica sopra la sala pubblica "Ex Mirastelle" in via Mazzini con rifacimento della pavimentazione in coerenza con il recente progetto di ripavimentazione della terrazza della Libertà e allestimento con arredi mobili (panche, fioriere, ecc.) in affaccio alla vista panoramica a Bertinoro Centro storico. I dettagli della progettazione definitiva sono stati condivisi con il tavolo di progettazione partecipata di Bertinoro tenutosi il 9 febbraio 2019 dal quale sono emerse una serie di modifiche necessarie per ottimizzare l'intervento. Progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 76 del 26/08/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto H61D18000020006.

I – 09

Rigenerazione urbana del tratto centrale della via storica "Santa Croce" nell'abitato di Santa Maria Nuova con individuazione di zona pavimentata continua di affaccio dei dehors e delle vetrine delle attività esistenti, con spazi flessibili agli usi (attraversamenti pedonali, limitazione del traffico, stalli per sosta temporanea trasformabili in zone ad arredo mobile, ecc.) quale nuovo luogo identitario della centralità urbana e occasione di incontro dei ritmi di vita dei cittadini e della temporaneità di attraversamento e fruizione degli spazi commerciali da parte dei non residenti. Il progetto è stato sviluppato in coerenza agli aspetti progettuali scaturiti da un concorso di idee sulla rigenerazione dell'area centrale del paese. I dettagli della progettazione definitiva sono stati condivisi con il tavolo di progettazione partecipata di Santa Maria Nuova tenutosi il 7 febbraio 2019 dal quale sono emerse una serie di modifiche necessarie per ottimizzare l'intervento. Progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 11/10/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto H67H18000890006.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I - 02

Sostituzione con lampade a led a basso consumo energetico di tutti i lampioni della pubblica illuminazione lungo la passeggiata in via Loreta dall'ingresso del centro abitato alla fine del marciapiedi a sbalzo che costeggia il Parco Termale. Nell'ambito del Piano d'Azioni per l'Energia Sostenibile (PAES), nel contesto dell'adesione al Patto dei Sindaci, sintesi dell'impegno di un Comune verso una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 04/06/2018 il progetto esecutivo per la "riqualificazione impianto di illuminazione pubblica – primo stralcio" elaborato da Hera Luce s.r.l. che prevede la sostituzione dei punti luce esistenti con lampade a LED nelle frazioni di Fratta Terme e Santa Maria Nuova, con l'obiettivo di ridurre i consumi elettrici per l'illuminazione pubblica.

I - 03

Riconversione dello stabilimento dismesso dell'ex dancing Bussola Club a spazi commerciali e pubblici esercizi con locale per la ristorazione e il pubblico spettacolo e realizzazione parcheggio privato in parte ad uso pubblico a Fratta Terme. È stata presentata la SCIA per la riconversione dello stabilimento dismesso dell'ex dancing Bussola Club a spazi commerciali e pubblici esercizi con locale per la ristorazione e il pubblico spettacolo e realizzazione parcheggio privato in parte ad uso pubblico. L'intervento è realizzato dal soggetto privato proprietario dell'edificio.

I - 05

Intervento di riqualificazione dei collegamenti esterni dell'ex seminario e mensa in comodato al CeUB come ulteriore spazio fruibile dai seminaristi e dai visitatori a Bertinoro Centro storico realizzato da parte del CeUB con il finanziamento dell'Università di Bologna.

I - 06

Rifacimento dei sottoservizi e ripristino delle pavimentazioni storiche dall'ingresso della rocca vescovile restaurata in via Frangipane, attraverso piazzetta Ermete Novelli, via Oberdan e tratto della passeggiata in via Roma dalla fine di via Mazzini alla piazzetta del Vignaiuolo a Bertinoro Centro storico in un'ottica di riconfigurazione degli spazi aperti del Centro Storico dal punto di vista funzionale e morfologico con una veste più identificativa. L'intervento è realizzato dall'ente gestore ZIRETEGAS nell'ambito del piano di ammodernamento degli impianti di distribuzione del gas, risalenti all'epoca della prima metanizzazione, realizzate intorno agli anni '60.

I – 08

Realizzazione del primo tratto del percorso ciclopedonale lungo l'argine del Torrente Bevano dalla sorgente (in prossimità al Centro abitato di Bertinoro capoluogo), attraverso la frazione di Panighina, la via Emilia storica, la zona produttiva verso Santa Maria Nuova fino all'incrocio con via Fonde, in collegamento con l'argine fruibile in sponda sinistra del Bevano in comune di Forlimpopoli. L'intervento è cofinanziato dal Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile che risponde ai principi sopra riportati approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 821 del 1 giugno 2018.

I – 10

Sostituzione in arredo di tutti i lampioni della pubblica illuminazione lungo il tratto centrale di via Santa Croce a Santa Maria Nuova. Nell'ambito del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel contesto dell'adesione al Patto dei Sindaci, sintesi dell'impegno di un Comune verso una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 04/06/2018 il progetto esecutivo per la "riqualificazione impianto di illuminazione pubblica – primo stralcio" elaborato e realizzato da Hera Luce s.r.l. che prevede la sostituzione dei punti luce esistenti con lampade a LED nelle frazioni di Fratta Terme e Santa Maria Nuova, con l'obiettivo di ridurre i consumi elettrici per l'illuminazione pubblica.

I – 11

Ristrutturazione e riconversione dello stabilimento dismesso *ex dancing Fifty Five* nel tratto centrale di via Santa Croce a spazi commerciali e pubblici esercizi con sala pubblica comunale di aggregazione per le associazioni no-profit con riconfigurazione dell'antistante spazio privato ad uso pubblico in affaccio alla strada principale a Santa Maria Nuova.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 12 novembre 2018 è stata approvata la deroga agli strumenti urbanistici per l'intervento privato di ristrutturazione edilizia, mediante integrale demolizione e ricostruzione senza aumento di superficie e volume, del fabbricato esistente autorizzato come sala da ballo e circolo ricreativo, in arretramento rispetto ai confini, con un nuovo edificio senza incremento di superficie totale e volume con destinazione d'uso prevalentemente commerciale (esercizi commerciali di vicinato, galleria, media struttura di vendita al dettaglio con superficie di vendita pari a 300 mq, pubblici esercizi, studi professionali e uffici) locale da cedere al comune per usi pubblici. In data 16 gennaio 2019 è stato rilasciato il permesso di costruire e in data 28 gennaio 2019 sono iniziati i lavori.

A – 01

Approvazione Regolamento comunale sulla collaborazione tra Amministrazione e cittadini per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani, compresi gli spazi privati sfitti, con conseguente pubblicazione di avviso pubblico per la presentazione di patti di collaborazione. Il Regolamento è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 8 maggio 2018. Il primo avviso avente ad oggetto la cura e gestione condivisa di beni comuni per il miglioramento della percezione estetica del centro storico è in fase di approvazione, dopo un primo confronto con le associazioni. Gli approfondimenti necessari per la stesura dell'avviso, compresa la mappatura degli spazi aperti pubblici e dei negozi sfitti a Fratta Terme, potenziali beni comuni oggetto di collaborazione, sono stati realizzati nell'ambito del tirocinio svolto presso l'Ufficio di Piano da due studentesse del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna durante i primi mesi del 2019.

A – 02

Individuazione presso il Settore Urbanistica di un Ufficio che abbia le funzioni di sportello al cittadino e alle associazioni per la presentazione e attivazione di patti di collaborazione sui beni comuni urbani e il coordinamento tra gli uffici comunali e altri soggetti (associazioni, imprese di costruzione, proprietari) per la sperimentazione della circolarità degli spazi sfitti e degli spazi urbani riqualificati o da rigenerare mediante la condivisione, uso e consumo del bene tra più utilizzatori. Con Deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 16 luglio 2018 è stato individuato l'Ufficio di Piano come ufficio di riferimento deputato all'esame preliminare delle proposte di collaborazione, nonché all'individuazione dei servizi competenti per materia in relazione alle singole proposte di collaborazione e, in sinergia con

questi ultimi, all'elaborazione del relativo accordo di collaborazione come previsto all'art. 9 del Regolamento.

A – 03

Attivazione di un tavolo di lavoro interistituzionale per la definizione ed approvazione del Piano delle Insegne in Centro storico e del Regolamento per i Dehors in spazi pubblici e privati, con il coinvolgimento delle attività economiche presenti sul territorio. Il tavolo di lavoro con i Comuni di Predappio e Forlimpopoli ha predisposto la bozza di Regolamento per i dehors già sottoposta ad AUSL per gli aspetti di natura igienico – sanitaria e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Centro Storico, la cui approvazione è prevista entro il 2019. Il piano delle insegne è stato condiviso in occasione del tavolo di attivazione territoriale con le attività economiche e verrà sottoposto al parere della Soprintendenza per le insegne poste a terra su suolo pubblico in Centro Storico prima dell'approvazione prevista entro il 2019.

A – 04

Partnership con l'Università per la realizzazione di studi e progetti di rigenerazione urbana e riqualificazione urbanistica ed edilizia, in particolare:

- studio dei collegamenti pedonali da Piazza Colitto ai principali attrattori della frazione: alla passeggiata commerciale in via Loreta, allo stabilimento commerciale e di intrattenimento Bussola Club in via Puccini, al centro sportivo comunale oltre il parco termale.
- studio della Riconfigurazione dell'ampio spazio privato ad uso pubblico dell'ex Casa del Fascio, da riconvertire funzionalmente in foresteria e pubblici esercizi, nel tratto centrale di via Santa Croce in continuità ed integrazione all'intervento di rigenerazione urbana degli spazi pubblici.
- studio della configurazione delle aree aventi destinazione pubblica da cedere al Comune previste nel 2° POC, nell'ambito dell'intervento di realizzazione del bosco urbano di Santa Maria Nuova, sul retro dell'Ex Casa del Fascio e loro collegamento con il viale principale.

L'accordo quadro tra Comune di Bertinoro e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna per la collaborazione a progetti di ricerca, organizzazione di eventi e pubblicazioni è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 27 agosto 2018. Durante i primi mesi del 2019 l'Ufficio di Piano ha ospitato due tirocini nell'ambito del Laboratorio di Urbanistica per le analisi ricognitive necessarie alla redazione dell'avviso per i beni comuni. Un secondo ciclo di tirocini previsto negli ultimi mesi del 2019 verterà sugli approfondimenti analitici e progettuali delle aree del territorio bertinorese eventualmente da mettere a sistema anche con i territori limitrofi, nell'ambito della strategia di rigenerazione a supporto nel PUG.

A – 05

Istituzione e implementazione del tavolo di partenariato con Enti locali e gestori dei servizi, Ordini e collegi professionali, rappresentanti delle principali associazioni di categoria, stakeholder della comunità (CEUB, Città del vino, Università di Bologna, Terme della Fratta, ecc.) per un periodico confronto e definizione dell'agenda per rigenerare i luoghi della comunità. Il Tavolo di partenariato è stato istituito con Deliberazione di Giunta comunale n. 82 del 2 luglio 2018 e raccoglie i principali stakeholder della comunità (CEUB, Città del vino, Università di Bologna, Terme della Fratta, ecc.), oltre ai rappresentanti degli Enti (Provincia di Forlì-Cesena, Consorzio di Bonifica, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ARPAE, AUSL), degli Enti gestori dei Servizi, delle associazioni sociali/culturali e di protezione civile attive sul territorio, dell'Università e degli Ordini e Collegi Professionali per un regolare confronto sui temi della pianificazione strategica, della rigenerazione urbana, della gestione delle attività e delle iniziative pubbliche e privati. Il Tavolo, riunitosi per la prima volta il 19 luglio 2018, ha come scopo sviluppare le azioni, anche mediante tavoli differenziati per tematiche specifiche con l'eventuale coinvolgimento mirato di altri soggetti portatori di specifici know how ed esperienze.

A – 06

Protocollo d'intesa con Enti per concordare procedure e reciproche competenze, ed eventualmente ridurre i costi istruttori, nell'agevolare l'insediamento di usi temporanei con la finalità di valorizzare spazi inutilizzati, impegnare risorse umane in progetti ricreativi, diffondere la cultura della circolarità e del riuso. Il Tavolo di partenariato nella seduta del 19 luglio 2018 ha messo in agenda la stesura di un Protocollo d'intesa al fine di:

- semplificare l'iter degli usi temporanei per individuare vie preferenziale per procedure su attività edilizie e attività economiche come ad esempio riduzione dei termini e semplificazione dei procedimenti relativi a pratiche di ristrutturazione o manutenzione dei locali oppure riduzione dei termini e semplificazione dei procedimenti relativi all'apertura di attività o anche riduzione dei diritti di segreteria;
- definire sgravi, agevolazioni fiscali relative all'IMU, tassa di occupazione di suolo pubblico in coerenza con l'azione A.3.

Il sistema di azioni dovrebbe generare una sorta di "zona franca" che renda vantaggioso al proprietario mettere a disposizione i propri locali e nello stesso tempo appetibile al giovane artista, ad una nuova azienda l'inizio di un'attività commerciale o artigianale, artistica.

A – 07

Approvazione modifica normativa da recepire nel RUE per la regolamentazione degli usi temporanei ai sensi dell'art. 16 della LR 24/2017 e iniziale sperimentazione anche mediante pubblicazione di un avviso pubblico per fare incontrare la domanda di spazi inutilizzati

(associazioni culturali) con l'offerta (proprietari) ed eventuali imprese di costruzione per la cessione di materiale edile da riutilizzare. L'articolo specifico *A.10 – Usi temporanei per la rivitalizzazione urbana (art. 16 LR 24/2017)* è stata introdotto nelle Norme Tecniche di Attuazione del RUE con la Variante Generale approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2018.

A – 08

Convenzione con Forlì Mobilità Integrata per:

- il completamento dei percorsi ciclopeditoni di collegamento tra le frazioni, i centri abitati dei comuni limitrofi e le ciclovie regionali;
- studio di una proposta di eliminazione del traffico pesante dai centri abitati di Fratta Terme e Santa Maria Nuova da sottoporre alle Province di Ravenna e Forlì-Cesena

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 5 maggio 2018 è stato approvato l'accordo quadro fra il Comune di Bertinoro e Forlì Mobilità che prevede la possibilità di avvalersi di FMI per la progettazione di interventi finalizzati a implementare la mobilità sostenibile e sicura nel territorio, regolati di volta in volta da specifici disciplinari tecnico-economici, sottoscritto da entrambe le parti in data 18 luglio 2018. Con Deliberazione di Giunta n. 8 del 14 gennaio 2019 è stato approvato il primo disciplinare per la progettazione e direzione lavori del primo tratto della ciclovia Bevano nell'ambito del finanziamento di cui al bando per la realizzazione delle "Ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile" D.G.R n. 821 del 1° giugno 2018. In data 26 febbraio 2019 con nota prot. 3691 è stato trasmesso in provincia la richiesta di eliminazione del traffico pesante dal centro abitato di S. Maria Nuova con una proposta di viabilità alternativa.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023	
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2									
I-01														
I-02														
I-03														
I-04														
I-05														
I-06														
I-07														
I-08														
I-09														
I-10														
I-11														
A-01														
A-02														
A-03														
A-04														
A-05														
A-06														
A-07														
A-08														

Per i soli interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU, inserire le seguenti ulteriori specifiche.

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I - 01	15/06/2020	31/12/2020	30/06/2022	29/07/2022
I - 04	30/04/2020	31/10/2020	30/03/2021	30/04/2021
I - 07	30/04/2020	31/10/2020	31/11/2021	31/12/2021
I - 09	15/06/2020	31/12/2020	30/06/2021	29/07/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I - 01	387.566,26		363.467,25		48,40	751.033,51
I - 04	50.000,00		70.000,00		58,33	120.000,00
I - 07	111.784,64		1.205,36		1,07	112.990,00
I - 09	449.904,43		13.467,25		2,91	463.371,68
TOTALE	999.255,33		448.139,86		30,96	1.447.395,19

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I – 02				150.836,00	150.836,00
I – 03				960.000,00	960.000,00
I – 05				173.800,00	173.800,00
I – 06				683.100,00	683.100,00
I – 08		300.000,00	200.000,00		500.000,00
I – 10				75.418,00	75.418,00
I – 11				1.500.000,00	1.500.000,00
A-01			3.000,00		3.000,00
TOTALE		300.000,00	203.000,00	3.543.154,00	4.046.154,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
999.255,33	300.000,00	651.139,86	3.543.154,00	4.494.338,86	5.493.549,19	5,497

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Bertinoro si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 448.139,86 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruente di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruente di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e

del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;

2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Bertinoro nomina l'arch. Tecla Mambelli quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di

investimento relativo agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 o suo delegato e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Bertinoro _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

Piano operativo di investimento - scheda I-01

Piano operativo di investimento - scheda I-04

Piano operativo di investimento - scheda I-07

Piano operativo di investimento - scheda I-09

Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione urbana Piazza Colitto I-01	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 751.033,51
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 387.566,26
		Cofinanziamento locale	€ 363.467,25
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 387.566,26
6	Localizzazione dell'intervento	Piazza Colitto, Frazione Fratta Terme, Comune Bertinoro	
7	Soggetto attuatore	Comune di Bertinoro	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede la riqualificazione di Piazza Colitto, attualmente adibita a parcheggio pubblico nella zona centrale di Fratta Terme, all'ingresso dello stabilimento termale "Mercuriali" e in affaccio al Rio Salso, mediante ridisegno dei margini, regolarizzazione delle zone a parcheggio e sistemazione dell'area verde con terrazze che gestiscono il dislivello tra la piazza e la collina. I muretti di sostegno genereranno un insieme di microambienti e allo stesso tempo fungeranno da sedute. Il contatto tra i muri ed il piano della piazza in calcestruzzo architettonico microlavato sarà mediato da tre vasche d'acqua collegata da sottili canali, in una delle quali saranno installati ugelli per getti d'acqua verticali.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Dall'Agata Barbara	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H62D1800000005	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					29/07/2022			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 6.949,69	€ 13.484,12	€ 11.973,05	€ 140.288,67	€ 214.870,73	-	-	-

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Riqualificazione urbana dello spazio pubblico (verde, parcheggi, pavimentazione, arredi) compreso tra il sagrato della ex chiesa di San Silvestro e l'ingresso del Seminario del Centro Universitario di Bertinoro I-04	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 120.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 50.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 70.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 50.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Piazzetta Ermete Novelli Centro Storico di Bertinoro, Comune di Bertinoro	
7	Soggetto attuatore	Comune di Bertinoro	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento mira a restituire uno spazio pubblico accessibile e la percezione completa del luogo con le sue caratteristiche peculiari, attraverso l'abbattimento delle siepi e piantumazioni che affollano lo spazio. Viene inoltre creato un sistema di sedute rivestite in pietra disposte secondo l'andamento dell'orografia, restaurato il muro e creati diversi sistemi di collegamento pedonale.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Dall'Agata Barbara	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H63D18000110009	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/10/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				30/04/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0	€ 2.867,25	€ 35.331,31	€ 11.801,44	€ 0,00			

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione Urbana Terrazza Ex Mirastelle I-07	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)	€ 112.990,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 111.784,64
		Cofinanziamento locale	€ 1.205,36
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC)	€ 111.784,64
6	Localizzazione dell'intervento	Terrazza Ex Mirastelle, tra via Mazzini e via delle Mura, Centro Storico del Comune Bertinoro	
7	Soggetto attuatore	Comune di Bertinoro	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento mira a rendere la terrazza meglio integrata nel contesto mediante sostituzione della pavimentazione lapidea con un tipo coerente con quanto presente in centro storico, rivestimento del parapetto esistente, ovvero delle fioriere da cui è costituito, tramite lastre di acciaio corten, inserimento di arredo urbano e di una scultura di arte contemporanea ed infine integrazione degli elementi vegetali.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Dall'Agata Barbara	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H67H18000890006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/10/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				31/12/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 1.192,50	€ 3.374,81	€ 81.950,53	€ 25.266,80	-	-	-	-

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione Urbana tratto centrale via S. Croce I-09	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 463.371,68
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 449.904,43
		Cofinanziamento locale	€ 13.467,25
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 449.904,43
6	Localizzazione dell'intervento	Via S. Croce da Ex Scuola Media a Tabacchi, Frazione Santa Maria Nuova, Comune Bertinoro	
7	Soggetto attuatore	Comune di Bertinoro	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede di dotare la frazione di Santa Maria Nuova di un nucleo urbano attraverso il ridisegno dell'asse viario con pavimentazione in materiale lapideo dei marciapiedi, dei posti auto e degli attraversamenti pedonali rialzati. Gli attraversamenti sono pensati per creare legame visivo tra i due lati della strada, nonché dissuasori di velocità.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Dall'Agata Barbara	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H67H18000890006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				29/07/2021				

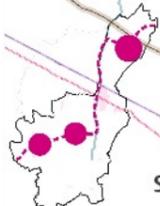
Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 13.075,84	€ 14.901,39	€ 130.086,67	€ 291.840,53				



Comune di Bertinoro
STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA "LE VIE DELL'OSPITALITA'"

PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE INTERVENTI



Scala 1:35000

LEGENDA

AMBITI OGGETTO DI INTERVENTO

Fratta Terme

Bertinoro

Santa Maria Nuova

Intervento soggetto privato

Intervento strategia

Interventi candidati a finanziamento

ELEMENTI INFRASTRUTTURANTI IL TERRITORIO

Linea ferroviaria

A14 Autostrada

SS9 Via Emilia

Centri urbani

Bevano

Rete idrografica

Viabilità storica art. 24a PTC

Viabilità panoramica art. 24b PTC

Sistema della mobilità - assi principali

Piste ciclabili

Esistenti

Di progetto

Strade rurali a basso scorrimento

Polarità territoriali

STRATEGIA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

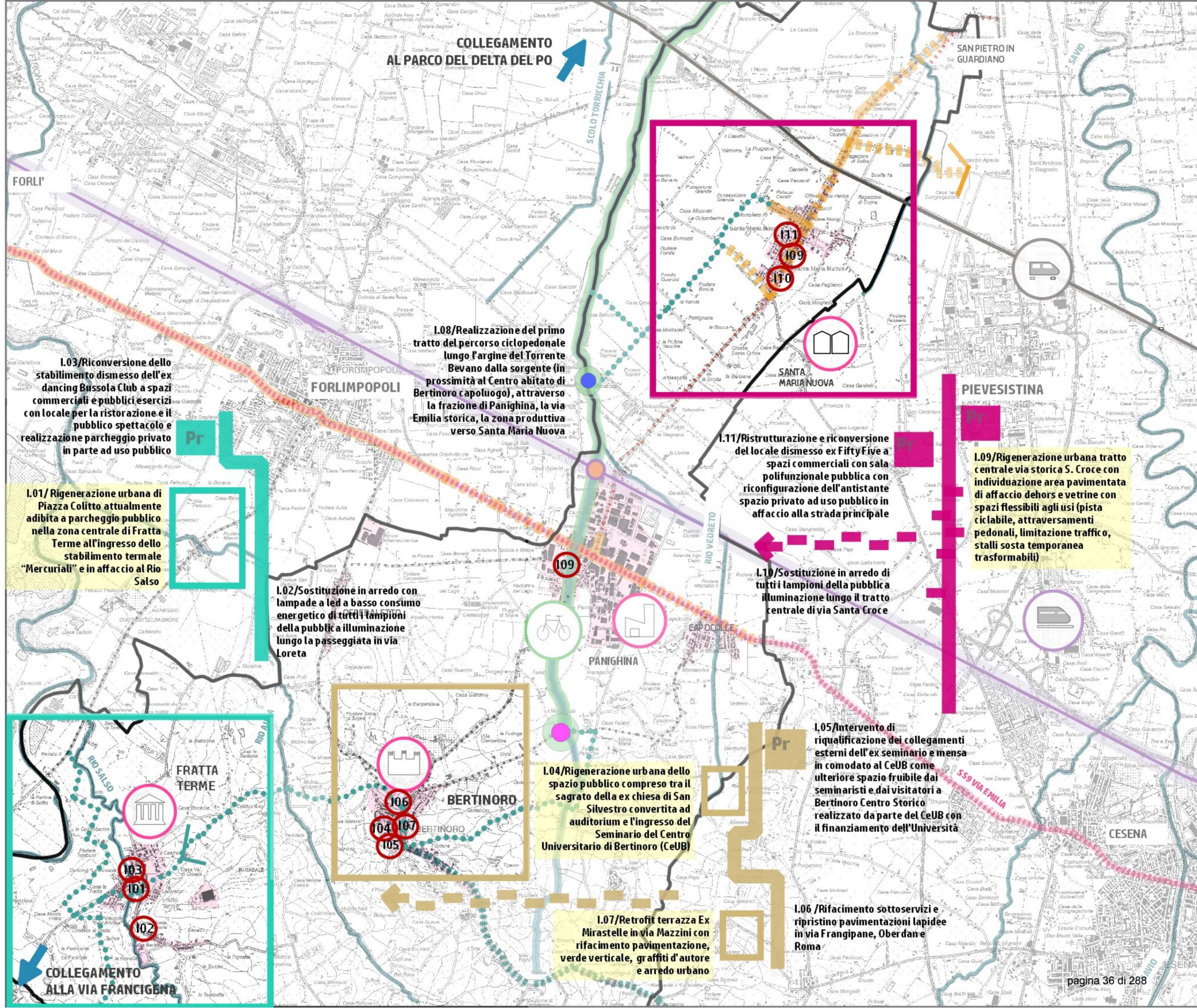
CICLOVIA DI PROGETTO LUNGO IL TORRENTE BEVANO

INNESTO CICLOVIA

SOTTOPASSO RFI

TERMINE CICLOVIA

Primo Stralcio candidato a finanziamento



COLLEGAMENTO AL PARCO DEL DELTA DEL PO

FORLÌ

SAN PIETRO IN GUARDIANO

I.03/Riconversione dello stabilimento dismesso dell'ex dancing Bussola Club a spazi commerciali e pubblici esercizi con locale per la ristorazione e il pubblico spettacolo e realizzazione parcheggio privato in parte ad uso pubblico

I.08/Realizzazione del primo tratto del percorso ciclopedonale lungo l'argine del Torrente Bevano dalla sorgente (in prossimità al Centro abitato di Bertinoro capoluogo), attraverso la frazione di Panighina, la via Emilia storica, la zona produttiva verso Santa Maria Nuova

I.01/ Rigenerazione urbana di Piazza Colitto attualmente adibita a parcheggio pubblico nella zona centrale di Fratta Terme all'ingresso dello stabilimento termale "Mercuriali" e in affaccio al Rio Salso

I.02/Sostituzione in arredo con lampade a led a basso consumo energetico di tutti i lampioni della pubblica illuminazione lungo la passeggiata in via Loreta

I.11/Ristrutturazione e riconversione del locale dismesso ex FiftyFive a spazi commerciali con sala polifunzionale pubblica con riconfigurazione dell'antistante spazio privato ad uso pubblico in affaccio alla strada principale

I.09/Rigenerazione urbana tratto centrale via storica S. Croce con individuazione area pavimentata di affaccio dehors e vetrine con spazi flessibili agli usi (pista ciclabile, attraversamenti pedonali, limitazione traffico, stelli sosta temporanea trasformabili)

I.10/Sostituzione in arredo di tutti i lampioni della pubblica illuminazione lungo il tratto centrale di via Santa Croce

I.05/Intervento di riqualificazione dei collegamenti esterni dell'ex seminario e mensa in comodato al CeUB come ulteriore spazio fruibile dai seminaristi e dai visitatori a Bertinoro Centro Storico realizzato da parte del CeUB con il finanziamento dell'Università

I.04/Rigenerazione urbana dello spazio pubblico compreso tra il sagrato della ex chiesa di San Silvestro convertita ad auditorium e l'ingresso del Seminario del Centro Universitario di Bertinoro (CeUB)

I.07/Retrofit terrazza Ex Mirastelle in via Mazzini con rifacimento pavimentazioni, verde verticale, graffiti d'autore e arredo urbano

I.06/Rifacimento sottoservizi e ripristino pavimentazioni lapidee in via Frangipane, Oberdan e Roma

COLLEGAMENTO ALLA VIA FRANCIGENA

Allegato 2

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Camugnano (BO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata RIGENERAZIONE URBANA DEL CAPOLUOGO DI CAMUGNANO

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Camugnano (BO) rappresentato dal Sindaco Marco Masinara

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di

interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a

valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazione della Giunta Regionale n.1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n.550/2018 e n.2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "**Rigenerazione urbana del Capoluogo di Camugnano**", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di CAMUGNANO è stato ammesso a contributo per l'importo di **euro 1.000.000,00** (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a **cofinanziare** l'intervento oggetto del predetto contributo per euro **538.440,65** (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2194/18, si è proceduto alla rimodulazione finanziaria degli interventi della strategia per ottimizzarne l'attuazione, tale rimodulazione ha portato, attraverso la fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU, a fare confluire le intere risorse assegnate al Comune di Camugnano di importo complessivo pari a euro 1.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento I-02 "*Riqualificazione del centro di Camugnano – 2° Lotto funzionale*", fermo restando il rispetto della quota di cofinanziamento complessiva di cui all'art. 3 del Bando RU, come indicato nella tabella 1 dell'art. 5 del presente accordo, dell'importo di euro 538.440,65. Sono inoltre stati ridefiniti gli interventi e le azioni della strategia, mantenendo solamente quelli che sono direttamente connessi alla rigenerazione proposta;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Camugnano, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica

presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

L'obiettivo della proposta è di rafforzare le qualità funzionali e formali del contesto insediativo (urbano e diffuso), mediante la riorganizzazione delle sue parti con progetti mirati alla scala micro-urbanistica e la loro messa a sistema, agendo sulle connessioni e sull'integrazione spaziale. La strategia è intesa come strumento esplorativo e di confronto delle opportunità, a fronte di una domanda di ricomposizione e valorizzazione spaziale in un qualche modo "resiliente", indotta dalla stessa frammentazione dell'insediamento (per ragioni storiche e morfologiche) e l'assenza di una centralità spaziale connotata. In questo contesto, l'avvio della strategia è dato dalla realizzazione, accanto ad altri interventi sul patrimonio diffuso, di un nuovo polo attrattore puntando alla riqualificazione con progetti tematici del sistema spaziale comprensivo della piazza del Municipio e degli spazi a contorno pubblici e privati. Si tratta di dare all'insieme struttura e forma, valorizzando la fruibilità e l'integrazione fra strutture coi loro luoghi e potenziando l'offerta dei servizi e i relativi utilizzi.

Più in particolare gli interventi sono finalizzati:

- alla riqualificazione della Piazza del Municipio per generare un nuovo senso collettivo e luogo identitario e per divenire motore per la riattivazione di spazi frontisti ora in disuso;
- alla valorizzazione del nuovo parco pubblico della Chiesa di San Martino attraverso la creazione di percorsi e spazi pedonali sicuri, vivibili di collegamento (Municipio-Chiesa-parco-giardini pubblici) e come luogo da vivere e imparare a conoscere/riconoscere il territorio;

Questo rappresenta l'ambito d'intervento per il quale è stato richiesto il finanziamento.

Oltre a questo, sono previsti in questo accordo di programma altri interventi da realizzarsi in questo macro ambito per rendere più funzionale la valorizzazione e la fruibilità del centro del Capoluogo, essi sono: la riqualificazione del parcheggio Guidotti, la realizzazione di un nuovo parcheggio nell'area cimiteriale, la realizzazione del marciapiede

e nuovi posti auto in Via Marconi fronte negozi in disuso retrostanti la Piazza del Municipio, la realizzazione di nuovi posti auto e marciapiede in Via Marconi nei pressi dell'incrocio di Via Fermi, la valorizzazione della pista polivalente del giardino pubblico di Via Cerbai mediante l'uso di gazebi, la realizzazione di nuovi posti auto a margine del Parco della Parrocchia di San Martino lungo la strada provinciale, il recupero e valorizzazione delle piante presenti anche in duplice filare lungo la strada provinciale all'interno del centro abitato.

Nel presente accordo rientra inoltre il nuovo collegamento pedonale per il pensionato S. Rocco per favorire il collegamento di questa importante struttura col centro del Capoluogo.

Pur non rientrando nel presente accordo di programma, il Comune di Camugnano, individua i seguenti interventi che, per quanto possibile in relazione alle proprie capacità finanziarie e alla possibilità di accedere a finanziamenti di Terzi o alla partecipazione di soggetti privati, fanno parte nel medio-lungo termine della Strategia di Rigenerazione Urbana:

Rigenerazione delle aree decentrate:

- Valorizzazione di Roda;
- Valorizzazione del Il Poggio e messa in sicurezza lungo la SP;
- Collegamento pedonale Scuole e Impianti Sportivi – Centro;
- Riqualficazione fronti strada area artigianale Mabellina;
- Riqualficazione area ex albergo Contini;

Nuova rete pedonale e sentieristica:

- Collegamento Roda-Poggio lungo Strada;
- Collegamento Poggio-Roda su sentiero naturalistico;
- Collegamento Poggio-Piazza Municipio lungo Strada;
- Collegamento Poggio-Centro su sentiero naturalistico;
- Collegamento pedonale Scuole e Impianti Sportivi – Centro su sentiero naturalistico;
- Collegamento Piazza Municipio – Mabellina lungo strada;
- Collegamento Pontegazzi-Mabellina su sentiero naturalistico;
- Sentieri vari paesaggistici;

Riqualficazione e rifunzionalizzazione del patrimonio esistente:

- Consolidamento sismico e rifunzionalizzazione ex-scuole.

È auspicabile che altri interventi potranno essere individuati a seguito delle Azioni che verranno attuate nel corso della presente strategia.

Gli interventi previsti nel presente accordo vengono integrati dalle Azioni, descritte nel successivo art. 3, che si intendono mettere in atto sia a supporto della Strategia complessiva che per l'individuazione di nuove opportunità per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Rigenerazione urbana del Capoluogo di Camugnano" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 – "Riqualificazione del centro di Camugnano – 1° Lotto funzionale";

I-02 – "Riqualificazione del centro di Camugnano – 2° Lotto funzionale", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 28/06/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto B77H18006780005;

I-03 – "Rigenerazione Urbana del Capoluogo 3° Lotto - Riqualificazione con messa in sicurezza del percorso pedonale sulla SP di collegamento tra la Piazza e la rampa retrostante il Municipio";

I-04 – Nuovi padiglioni/gazebo di copertura area pista polivalente del giardino pubblico "Don Antonio";

I-05 – "Riqualificazione parcheggio Guidotti";

I-06 – "Riconfigurazione dell'incrocio Via Fermi-Via Marconi per la messa in sicurezza";

I-07 – "Realizzazione di un nuovo parcheggio nel parco della Chiesa a bordo strada provinciale";

I-08 – "Nuovo parcheggio Cimitero di Camugnano";

I-09 – "Collegamento pedonale per pensionato San Rocco";

I-10 – "Riqualificazione alberatura fronte strada";

A-01 – "Coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza";

A-02 – "Organizzazione di laboratori pubblici";

A-03 – "Ricerca di accordi e convenzioni con privati e imprese su tutto il territorio per ampliare la strategia";

A-04 – "Accordi con associazioni per organizzare eventi e spettacoli e valorizzare il territorio";

A-05 – "Organizzazione di passeggiate e trekking per tracciare i vecchi sentieri e

percorsi”;

A-06 – “Accordi con Istituto Santa Clelia e cooperative sociali”;

A-07 – “Marketing territoriale”.

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

I-01 – Riqualificazione del centro di Camugnano – 1° Lotto funzionale

Si tratta della prima fase della più ampia Riqualificazione del centro del capoluogo, per questo intervento il Comune di Camugnano ha approvato il progetto definitivo/esecutivo con Delibera di Giunta Comunale n.114 del 19/12/2018 e per il quale è stato assegnato il seguente Codice Unico DI Progetto: B75I17000250004.

Obiettivo del 1° Lotto Funzionale è la riqualificazione della salita pedonale di collegamento tra la Piazza del Municipio ed il piazzale della Chiesa posto su Via Cerbai, al fine di migliorarne la fruizione in termini di sicurezza ed accessibilità e la riqualificazione dell'attuale Belvedere posto tra Via Cerbai ed il Parco pubblico, che si trova in uno stato di degrado e adibito principalmente a parcheggio, col fine di riportarlo ad una fruizione esclusivamente pedonale. A queste si aggiungeranno interventi di opere a verde per arricchire la componente botanica nelle aree prospicienti le opere architettoniche, ovvero per riqualificare le aree del parco degradate.

Questo intervento, non fruente di contributi FSC, concorre con il cofinanziamento locale al raggiungimento della quota prevista in sede di partecipazione al bando per la rigenerazione urbana.

I-02 – Riqualificazione del centro di Camugnano – 2° Lotto funzionale

L'area di intervento del 2° lotto funzionale comprende tutta la Piazza Kennedy, le porzioni fronte, lato e retro del Municipio, il parcheggio dietro al Municipio e la strada che da questo si immette sulla SP, l'area del Monumento ai Caduti, l'area che circonda le ex scuole, il Parco della Parrocchia di San Martino, il parcheggio di Via Cerbai posto fronte Chiesa compresa una porzione dei giardini pubblici prospiciente lo stesso.

Quello che attualmente si evidenzia maggiormente in tutta l'area e nello specifico nella Piazza Kennedy, è l'assenza quasi totale di percorsi e spazi pedonali adeguatamente connessi e protetti, a favore invece di aree carrabili e adibite a parcheggio diffuse in tutto lo spazio pubblico, perdendo così la propria identità di Piazza pubblica quale cuore pulsante della vita del paese.

Si è delineato un Progetto con i seguenti obiettivi:

- Riqualificazione dell'intera Piazza Kennedy (fronte e retro del Municipio e delle ex-Scuole);
- Valorizzazione del percorso di collegamento in pendenza tra Municipio e Chiesa (1°

Lotto)

- Revisione e connessione dell'area tra Chiesa e giardini pubblici;
- Valorizzazione e completamento del parco pubblico della Parrocchia di San Martino;

Questo sarà possibile attraverso la:

- Valorizzazione degli edifici storici (palazzo comunale ed ex-scuole) ricreando il vuoto urbano della Piazza così come tradizionalmente inteso;
- Revisione delle distribuzioni e degli accessi pedonali agli stessi da un punto di vista estetico e funzionale;
- Creazione di spazi pubblici esterni vivibili in sicurezza attraverso l'individuazione di gerarchie: spazi pedonali, spazi semipedonali e spazi carrabili;
- Ricucitura degli spazi pedonali esistenti;
- Individuazione di nuovi percorsi pedonali di connessione;
- Delocalizzazione di alcuni posti auto;
- Separazione tra aree carrabili e pedonali;

Si prevedono i seguenti interventi:

- Creazione di una grande Piazza rialzata riportando la stessa alla sua quota originaria;
- Realizzazione in varie zone di spazi di accesso articolati con sedute a gradoni e verde e creazione di piccole piazzette/ambiti completamente pedonali e protetti ed isolati dal traffico veicolare;
- Nuovi parcheggi situati in connessione diretta con la strada;
- Rifacimento di tutte le pavimentazioni;
- Riqualificazione degli elementi degradati;
- Delimitazione delle aree pedonali e carrabili;
- Salvaguardia delle alberature esistenti;
- Predisposizione di una nuova illuminazione pubblica finalizzata alla valorizzazione degli elementi architettonici;
- Valorizzazione del Monumento ai Caduti;
- Spostamento del punto ecologico e rifacimento della pensilina della fermata degli autobus di linea;
- Ripristino e valorizzazione degli elementi storici quale il parapetto in pietra posto fronte strada;
- Valorizzare il parco urbano rendendolo il centro della biodiversità del territorio comunale attraverso la piantumazione di esemplari botanici locali a scopi ecologici e

didattici;

- Sistemazione all'interno del parco dell'area belvedere da utilizzare per piccoli spettacoli estivi all'aperto.

Si ritiene che in questo modo, attraverso una riconfigurazione complessiva ed unitaria degli spazi urbani ed una loro riqualificazione attraverso spazi protetti, di sedute, spazi aperti liberi dalle auto e più verdi, sarà possibile incentivare i cittadini ad utilizzarli, per riappropriarsi dello spazio pubblico, rendendolo così nuovamente vivo.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-03 – Rigenerazione Urbana del Capoluogo 3° Lotto - Riqualificazione con messa in sicurezza del percorso pedonale sulla SP di collegamento tra la Piazza e la rampa retrostante il Municipio.

L'area di intervento del 3° Lotto funzionale è quella costituita dalla percorrenza pedonale ad uso pubblico prospiciente i negozi privati lungo la strada provinciale principale di attraversamento dell'abitato di Camugnano.

Lo studio di fattibilità è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.43 del 24/04/2019 ed è stato recentemente presentato nel Bando di Rigenerazione Urbana della Fondazione Carisbo in corso che aveva scadenza di presentazione delle domande il 30/04/2019.

L'attuale percorso è costituito da un marciapiede in calcestruzzo e si sviluppa parallelamente al fronte dell'edificio connettendo i diversi livelli altimetrici delle soglie presenti attraverso numerosi gradini che affacciano anche direttamente sulla strada.

Risulta per tanto necessario, all'interno del più ampio progetto di riqualificazione del centro del capoluogo e di rigenerazione economica sociale e culturale dello stesso, realizzare una percorrenza pedonale accessibile a tutti sicura, in un'area direttamente connessa con la piazza costituente il nuovo polo attrattore della strategia di rigenerazione. La nuova area pedonale, oltre a garantire idonei parametri di accessibilità e sicurezza, contribuirà alla rinascita e rifunzionalizzazione dei locali prospicienti ora in disuso, base fondante per lo sviluppo della strategia complessiva.

Gli interventi riguardano il rifacimento dell'attuale marciapiede in cemento con un nuovo marciapiede pavimentato in pietra e la realizzazione di nuovi posti auto a bordo strada adiacenti al marciapiede.

I-04 – Nuovi padiglioni/gazebo di copertura area pista polivalente del giardino pubblico "Don Antonio".

L'area di intervento è quella della pista polivalente presente nel giardino pubblico "Don Antonio" già oggetto di intervento del 2° Lotto.

L'intervento è stato recentemente promosso dalla locale Proloco e da essa sarà cofinanziato, è infatti emerso che questa idea progettuale abbia subito una rapida accelerazione motivazionale anche in conseguenza delle Strategie di Rigenerazione presentate in particolare è risultato coinvolgente il tentativo progettuale di connettere le varie piazze e aree facenti parte del centro del Capoluogo attraverso la realizzazione di percorsi accessibili e sicuri, da utilizzare sia nella quotidianità che in occasione di eventi per favorire la partecipazione e la condivisione dei luoghi.

L'intervento consiste nella realizzazione di strutture "leggere" in legno, tipo padiglione o gazebo, da accostare una accanto all'altra in modo da creare un'area di sosta protetta in cui svolgere delle attività, delle esposizioni, o più semplicemente ricevere ristoro.

La pista polivalente è ubicata all'interno di un giardino pubblico dotato di attrezzature per i bambini e un piccolo fabbricato in legno in dotazione alla locale proloco per il deposito delle attrezzature e punto di riferimento delle attività ricreative e culturali quali feste e sagre.

I-05 – Riqualficazione parcheggio Guidotti

L'area di intervento è il piazzale ad uso parcheggio nella parte alta del centro del capoluogo compresa tra Via Calabria ed il giardino pubblico "Don Antonio" e con accesso dalla strada provinciale.

Questo piazzale viene utilizzato normalmente come parcheggio e occasionalmente come luogo allestito per lo svolgimento di specifici avvenimenti pubblici.

Le principali problematiche riscontrate sono: lo stato di degrado della pavimentazione, l'assenza di segni sia architettonici che disegnati che individuino percorsi dedicati e sicuri e aree con specifica destinazione d'uso, una viabilità di accesso interferente con la limitrofa Via Calabria, la non valorizzazione del piccolo giardino con fontana e panchina presente nell'interno curva di Via Calabria e della targa ai Caduti presente nel muro in sasso che delimita a monte l'area, delimitare l'area ad uso privata da quella ad uso pubblico;

L'intervento consiste:

- nel ripristino della pavimentazione con manto di asfaltatura specifico;
- nella individuazione con apposita segnaletica orizzontale e verticale degli spazi di utilizzo del piazzale;
- nella perimetrazione mediante elementi di arredo urbano dell'area destinata ad accogliere il punto ecologico;
- nella realizzazione di aree spartitraffico di delimitazione dei flussi veicolari di accesso e uscita dal parcheggio e di separazione dai flussi da e provenienti da Via Calabria;
- nella valorizzazione dell'aiuola con fontana e panchina mediante l'inserimento di elementi in pietra contornanti la fontana;

I-06 – Riconfigurazione dell'incrocio Via Fermi-Via Marconi per la messa in sicurezza

L'Area di intervento è quella intorno all'incrocio tra Via Fermi e Via Marconi, nel quadro delineato di mettere in opera soluzioni che favoriscano l'accesso in sicurezza alla Piazza. Questo intervento, che per certi aspetti integra l'intervento I-03 precedentemente descritto, si pone l'obiettivo di favorire il miglioramento della sicurezza dell'accesso veicolare alla Piazza dalla rampa retrostante il Municipio uniformando la pendenza di questa rampa, il miglioramento della sicurezza sarà favorito inoltre dalla realizzazione di un marciapiede pavimentato con pietra che permette ai pedoni di accedere alla Piazza e di un attraversamento pedonale dotato di specifica illuminazione per rendere più visibile il pedone.

A supporto dell'idea progettuale di dislocazione dei posti auto nelle aree limitrofe la Piazza Kennedy, saranno ricavati in quest'area dei nuovi posti auto.

Intento dell'intervento è anche quello di contribuire al miglioramento della regimazione delle acque superficiali della strada provinciale mediante la realizzazione di una nuova rete di raccolta.

Per poter raggiungere gli obiettivi sopra individuati l'attuale incrocio sarà spostato di qualche metro in direzione Nord-ovest e nell'area di sedime dell'attuale incrocio, parallelo alla Via Marconi, verrà costruita una opera di sostegno per permettere l'innalzamento della quota della strada provinciale per favorire il raccordo con la rampa retrostante il Municipio.

I-07 – Realizzazione di un nuovo parcheggio nel parco della Chiesa a bordo strada provinciale

L'intervento è previsto nell'area marginale del Parco della Parrocchia di San Martino lungo la strada provinciale tra Via Cadocampo e le ex-scuole e prevede la realizzazione di nuovi posti auto per soddisfare le esigenze locali e per accogliere i visitatori del centro del Capoluogo.

L'intervento, che prevede la realizzazione del parcheggio in nicchia all'interno dell'attuale Parco largo a sufficienza per permettere la sosta di un'auto fuori dall'attuale carreggiata ed un percorso pedonale in sicurezza, prevede la realizzazione di un'opera di sostegno a monte ed una nuova pavimentazione in specifico asfalto ed il raccordo coi percorsi pedonali di accesso alla Piazza del Municipio e del Parco.

L'intervento è previsto in area soggetta a vincolo paesaggistico, per cui la sua realizzazione sarà subordinata al preventivo parere della Soprintendenza in sede di progetto definitivo.

I-08 – Nuovo parcheggio Cimitero di Camugnano

Essendo il Cimitero di Camugnano ubicato nel centro del Capoluogo, è inevitabile che una progettazione di Riqualificazione non possa prescindere dal prendere in esame questa presenza.

In relazione a questo, dalle valutazioni effettuate risulta prioritario, nei limiti delle risorse

finanziarie disponibili, la realizzazione di un'area da destinarsi a parcheggio a servizio del Cimitero, questo per dare risposta ad una richiesta specifica legata alle esigenze che si evidenziano sia in occasione di cerimonie funebri che per le abituali visite ai defunti.

I-09 - Collegamento pedonale per pensionato San Rocco

La zona del Pensionato San Rocco è attualmente sprovvista di un percorso pedonale proveniente dal centro e non realizzabile su strada a causa della conformazione geometrica della strada provinciale: si prevede pertanto di creare un percorso pedonale di collegamento attraverso un'area verde privata e la vicina strada pubblica via Cà de Fabbri.

Tali interventi si configurano come prioritari per la creazione di un collegamento pedonale sicuro tra pensionato e centro urbano, finalizzato a consentire agli ospiti della struttura di poter uscire in autonomia e per poter costituire il prototipo operativo e gestionale dei percorsi che, pur non rientrando nel presente accordo, si cercherà di attuare come interventi a medio-lungo termine o mediante Azioni di coinvolgimento e partecipazione coi privati.

I-10 – Riqualificazione alberatura fronte strada

Il capoluogo di Camugnano si snoda lungo la strada provinciale n. 62. La percorrenza di questa strada si contraddistingue per la quasi sua interezza all'interno del centro abitato, per la visione di tratti di lunghezza variabile di filari, spesso su entrambi i lati di alberi, in maggior parte trattasi di tigli, che oltre a regalare una piacevole impressione al viaggiatore contribuiscono a dare una identità al luogo.

Si ritiene che questo aspetto caratterizzante la percorrenza del Capoluogo, in relazione alla necessità di garantire la sicurezza pubblica, debba essere valorizzata e mantenuta.

L'intervento prevede la messa in opera, previa l'analisi fisiostatica effettuata anche tramite indagini strumentali, degli accorgimenti e delle azioni necessarie alla riqualificazione e mantenimento del patrimonio arboreo presente.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "**Planimetria di individuazione degli interventi**", parte integrante del presente Accordo.

A-01 - Coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza

Già dal settembre 2018 sono stati avviati delle assemblee e tavoli partecipativi pubblici finalizzati a definire nuove esigenze e priorità. Questi tavoli saranno operativi per tutta la durata della strategia.

A-02 - Organizzazione di laboratori pubblici

Durante i lavori di riqualificazione del centro di Camugnano verranno attivati, tra associazioni, istituti scolastici e cittadini, laboratori pubblici finalizzati ai temi ecologici ed ambientali, sull'utilizzo del verde, utilizzando ad esempio il parco pubblico della Parrocchia

di San Martino nella sua nuova veste di spazio didattico; sulle modalità di raccolta differenziata; sull'efficienza energetica, aspetti di cura e manutenzione dei luoghi pubblici.

A-03 – Ricerca di accordi e convenzioni con privati e imprese su tutto il territorio per ampliare la strategia

Saranno attivate azioni finalizzate alla definizione di accordi e convenzioni con privati, imprese e associazioni dislocate su tutto il territorio comunale, per porre le basi di una strategia di rigenerazione più ampia, ovvero oltre i confini dell'abitato del capoluogo e per incentivare il recupero ed il riuso di spazi degradati e/o inutilizzati. Per esempio, gli alberghi dismessi potrebbero essere utilizzati per altri scopi quali ad esempio appartamenti ad uso stagionale o le attività artigianali potrebbero riqualificare i "fronte strada"

A-04 – Accordi con associazioni per organizzare eventi e spettacoli e valorizzare il territorio

Saranno attivati accordi con associazioni per organizzare eventi e spettacoli nei nuovi spazi urbani riqualificati, rivolti anche all'aggregazione di associazioni differenti e per instaurare un senso di collettività comune e condivisa (*valenza sociale, culturale e sportiva*).

A-05 – Organizzazione di passeggiate e trekking per tracciare i vecchi sentieri e percorsi

Sarà supportata l'organizzazione di passeggiate e trekking per tracciare i vecchi sentieri e percorsi comunali, per riportarli in vita e riscoprire radici storiche e culturali del proprio territorio (*valenza identitaria, storica, culturale e paesaggistica*).

A-06 – Accordi con Istituto Santa Clelia e cooperative sociali

Saranno formalmente sottoscritte convenzioni con l'Istituto Santa Clelia (gestore del Pensionato S. Rocco), le cooperative sociali del territorio ed i privati per il riuso di appartamenti vuoti finalizzati alla creazione di alloggi sociali e per anziani autosufficienti (*valenza sociale*).

A-07 – Marketing territoriale

Implementazione di un marketing territoriale per la promozione turistica, locale e diffusa su tutto l'Alto Appennino, in sinergia con i comuni dell'Unione Appennino Bolognese, puntando su storia, natura e sport (*valenza economica e culturale*).

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice Interventi/Azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01 - Riqualificazione del centro di Camugnano 1° Lotto															
I-02 - Riqualificazione del centro di Camugnano 2° Lotto															
I-03 - Riqualificazione del centro di Camugnano 3° Lotto - Riqualificazione con messa in sicurezza del percorso pedonale sulla SP di collegamento tra la Piazza e la rampa retrostante il Municipio															
I-04 -Nuovi padiglioni/gazebo di copertura area pista polivalente del giardino pubblico "Don Antonio"															
I-05 - Riqualificazione parcheggio Guidotti															
I-06 - Riconfigurazione incrocio Via Fermi-Via Marconi per la messa in sicurezza															
I-07 - Realizzazione di un nuovo parcheggio nel parco della Chiesa a bordo strada provinciale															
I-08 - Nuovo parcheggio Cimitero di Camugnano															
I-09 - Collegamento pedonale per pensionato San Rocco															
I-10 - Riqualificazione alberatura fronte strada															
A-01 - Coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza															
A-02 - Organizzazione di laboratori pubblici															
A-03 - Ricerca di accordi e convenzioni con privati e imprese su tutto il territorio per ampliare la strategia															
A-04 - Accordi con associazioni per organizzare eventi e spettacoli e valorizzare il territorio															
A-05 - Organizzazione di passeggiate e trekking per tracciare i vecchi sentieri e percorsi															
A-06 - Accordi con Istituto Santa Clelia e cooperative sociali															
A-07 - Marketing territoriale															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori**	Collaudo
I-02 - Riqualificazione del centro di Camugnano 2° Lotto	30/07/2020	31/12/2020	31/12/2022	30/06/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORS E LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVAT I		
I-01 - Riqualificazione del centro di Camugnano 1° Lotto	-	-	242.000,00	-	100%	242.000,00
I-02 - Riqualificazione del centro di Camugnano 2° Lotto	1.000.000,00	-	296.440,65	-	22,87%	1.296.440,65
TOTALE	1.000.000,00	-	538.440,65	-	35,00%	1.538.440,65

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

$risorse\ locali / (risorse\ FSC + risorse\ locali)$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice Interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-03 - Riqualificazione del centro di Camugnano 3° Lotto - Riqualificazione con messa in sicurezza del percorso pedonale sulla SP di collegamento tra la Piazza e la rampa retrostante il Municipio		64.000,00	33.000,00	-	97.000,00
I-04 -Nuovi padiglioni/gazebo di copertura area pista polivalente del giardino pubblico "Don Antonio"		20.000,00	6.000,00	-	26.000,00
I-05 - Riqualificazione parcheggio "Guidotti"		-	40.000,00	-	40.000,00
I-06 - Riconfigurazione incrocio Via Fermi-Viale Marconi per la messa in sicurezza		-	80.000,00	-	80.000,00
I-07 - Realizzazione di un nuovo parcheggio nel parco della Chiesa a bordo strada provinciale		44.000,00	41.000,00	-	85.000,00
I-08 - Nuovo parcheggio Cimitero Camugnano		-	70.000,00	-	70.000,00
I-09 - Collegamento pedonale per pensionato San Rocco		-	55.000,00	-	55.000,00
I-10 - Riqualificazione Verde Pubblico		30.000,00	-	-	30.000,00
Tutte le azioni dalla A-01 alla A-07		-	-	-	-
TOTALE		158.000,00	325.000,00	0	483.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.000.000,00	158.000,00	863.440,65	-	1.021.440,65	2.021.440,65	2,021

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Camugnano si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 538.440,65 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che

prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;

3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità

indicate all'art. 11 della Convenzione;

4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Camugnano nomina il Geom. Alessandro Degli Esposti quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è

esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il

31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di

attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Camugnano (BO) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

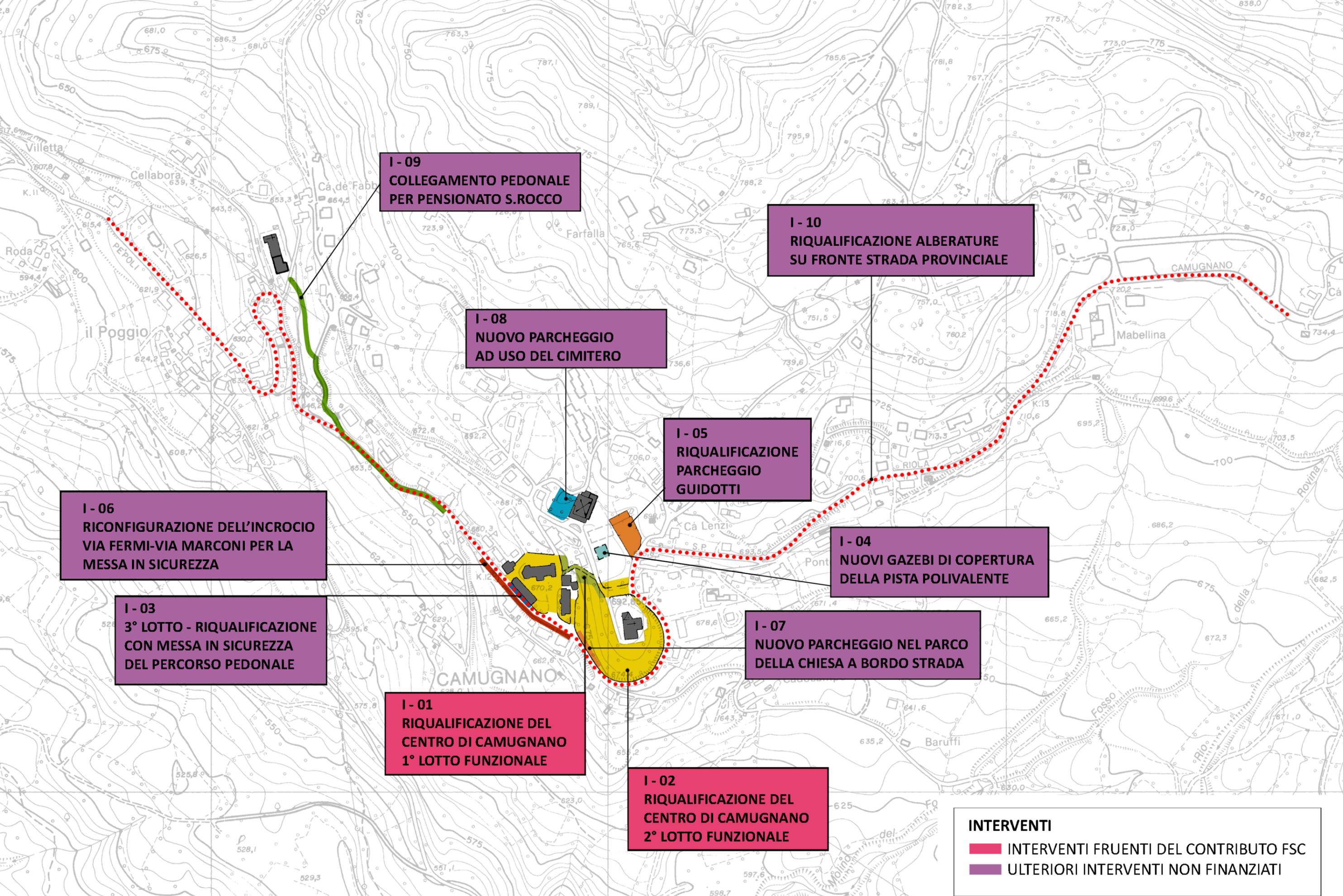
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I-02 – Riqualificazione del centro di Camugnano – 2° Lotto funzionale	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.296.440,65
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.000.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 296.440,65
5	Oggetto dell'intervento	Lavori <i>(solo importo FSC)</i>	€ 1.000.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Comune di Camugnano – Piazza Kennedy</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Camugnano	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'area di intervento del 2° lotto funzionale comprende tutta la Piazza Kennedy, le porzioni fronte, lato e retro del Municipio, il parcheggio dietro al Municipio e la strada che da questo si immette sulla SP, l'area del Monumento ai Caduti, l'area che circonda le ex scuole, il Parco della Parrocchia di San Martino, il parcheggio di Via Cerbai posto fronte Chiesa compresa una porzione dei giardini pubblici prospiciente lo stesso.</p> <p>L'intervento consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una grande Piazza rialzata riportando la stessa alla sua quota originaria; - Realizzazione in varie zone di spazi di accesso articolati con sedute a gradoni e verde e creazione di piccole piazzette/ambiti completamente pedonali e protetti ed isolati dal traffico veicolare; - Nuovi parcheggi situati in connessione diretta con la strada; - Rifacimento di tutte le pavimentazioni; - Riqualificazione degli elementi degradati; - Delimitazione delle aree pedonali e carrabili; - Salvaguardia delle alberature esistenti; - Predisposizione di una nuova illuminazione pubblica finalizzata alla valorizzazione degli elementi architettonici; - Valorizzazione del Monumento ai Caduti; - Spostamento del punto ecologico e rifacimento della pensilina della fermata degli autobus di linea; - Ripristino e valorizzazione degli elementi storici quale il parapetto in pietra posto fronte strada; - Piantumazione di esemplari botanici locali a scopi ecologici e didattici; - Sistemazione all'interno del parco dell'area belvedere da utilizzare per piccoli spettacoli estivi all'aperto. 	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Geom. Alessandro Degli Esposti	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	B77H18006780005	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)						30/06/2023		

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€ 42.847,62	€ 112.230,36	€ 493.659,31	€ 345.323,37	€ 5.939,34	€	€



PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Allegato 3
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Casina (RE)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
“Rigenerazione urbana e sostenibile del centro di Casina capoluogo”
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____
e

Il Comune di Casina (RE) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Rigenerazione urbana e sostenibile del centro di Casina capoluogo", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Casina è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.000.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 450.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Casina, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e in data 10/10/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

L'impianto urbano, funzionale e distributivo, del centro del Comune di Casina è caratterizzato da un disordine complessivo, da una perdita generale di identità e dall'assenza di spazi pubblici.

Accanto a questa diffusa disorganicità degli spazi pubblici, aggravata dalla presenza della statale SS 63 a tagliare in due l'abitato, si riscontrano ulteriori criticità quali: la presenza di edifici dismessi in forte stato di degrado, l'assenza di arredo urbano, la presenza di pavimentazioni stradali dissestate e barriere architettoniche, l'assenza di aree organizzate per la sosta regolamentate e la presenza di criticità ambientali (eccessivo soleggiamento estivo ed ombreggiamento invernale) che, complessivamente, hanno portato al degrado generalizzato e al progressivo spopolamento degli spazi pubblici. La realizzazione della bretella ad alto scorrimento della statale SS 63 ha liberato il Capoluogo di Casina dall'attraversamento del traffico pesante ponendo l'Amministrazione di fronte all'esigenza-opportunità di ripensare radicalmente l'assetto degli spazi pubblici configurando una "Nuova identità per il centro di Casina".

La Strategia, attraverso la predisposizione di un progetto di suolo generato dalla tematizzazione e dalla ricomposizione delle diverse partizioni del centro urbano, è finalizzata a un duplice obiettivo: di approfondimento operativo degli strumenti di piano, per verificarne il funzionamento e individuare gli elementi ordinatori a sostegno di un più compiuto disegno urbano; di progetto, nell'ambito del quale lo spazio pubblico diviene in un qualche modo emblematico della nuova identità alla quale si vuole tendere.

Il programma di rigenerazione urbana del Comune di Casina è strutturato in tre lotti funzionali, con attuazione programmata, in ciascuno dei quali sono previsti interventi specifici di rigenerazione. Tra questi, il LOTTO 1 fruisce del finanziamento del Bando Regione Emilia-Romagna per la Rigenerazione Urbana.

Le soluzioni proposte in questa fase relative al LOTTO 1 (come delimitato dalla planimetria allegata al presente Accordo che ne costituisce parte integrante) sono in particolare rivolte al miglioramento delle condizioni ambientali degli spazi pubblici per elevare la qualità urbana d'insieme, alla definizione di un nuovo assetto spaziale per riproporre i significati collettivi e il ruolo nella coesione sociale, la rivitalizzazione socio-economica potenziando l'offerta delle dotazioni in termini polifunzionali e delle opportunità di fruizione sociale.

Nella definizione degli interventi rientranti nel LOTTO 1, assume particolare importanza il sistema di connessione fra il centro culturale e il municipio, rivalutando i luoghi e gli spazi adiacenti e proponendosi come il principale elemento attivatore del processo di rigenerazione urbana e delle relazioni spaziali e funzionali del centro urbano.

Gli altri interventi non compresi nel LOTTO 1 per i quali si è definita la sola pre-fattibilità da verificare in successivi stralci, ma rientranti nella strategia generale, prevedono la realizzazione di una copertura sulla nuova piazza del mercato (LOTTO 2) che possa nel medio-lungo termine dotare i cittadini di Casina e le associazioni locali di uno spazio polifunzionale per l'organizzazione di eventi e attività nei diversi periodi dell'anno. A corredo della copertura, nell'area polifunzionale che connette la piazza del Municipio alla nuova piazza multifunzionale, si prevede la realizzazione di un'area gioco bimbi e il completamento della sistemazione dell'area (LOTTO 3).

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Rigenerazione urbana e sostenibile del centro di Casina capoluogo" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

Intervento I-01 corrispondente al LOTTO 1 e suddiviso in n. 11 sub-interventi, Area Piazza del Mercato, via Roma e Piazza del Municipio, identificato con CUP J65I18000070004 progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 10/10/2019 e depositato agli atti del servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna.

Viabilità e spazi per la sosta

I-01.1 Realizzazione di uno spazio pubblico identitario nel centro del comune, inteso come luogo polifunzionale di ritrovo condiviso dai cittadini dove realizzare eventi e attività: nuova piazza con spazi flessibili per attività diversificate;

A-01.1 (azione) Coinvolgimento associazioni locali nell'utilizzo e nella gestione degli spazi della nuova piazza per eventi e attività;

I-01.2 Realizzazione di un sistema di connessioni attraverso una nuova pavimentazione, percorsi, rampe di accesso, illuminazione pubblica nell'area comprendente via Roma tra la piazza del Municipio e via Marconi fino alla nuova piazza di progetto;

I-01.3 Acquisizione, demolizione, bonifica e rifunzionalizzazione di un edificio privato in disuso e delle aree di pertinenza;

A-01.3 (azione) Eliminazione delle situazioni di criticità con ridefinizione della qualità e della vivibilità dello spazio pubblico.

I-01.4 Realizzazione di un parcheggio a tariffa oraria e ridefinizione zone di sosta sugli assi

viari principali del centro urbano;

A-01.4 (*azione*) Coinvolgimento soggetti privati nella ridefinizione e organizzazione degli spazi della sosta e dei percorsi pedonali adiacenti agli edifici in prossimità degli esercizi commerciali;

I-01.5 Ridefinizione dell'area carrabile di alcuni tratti viari: rifacimento pavimentazione carrabile, illuminazione pubblica e rete di smaltimento acque;

I-01.6 Realizzazione percorsi pedonali in sicurezza e ridefinizione dei percorsi carrabili ed eliminazione barriere architettoniche e apertura degli spazi non accessibili al pubblico all'interno di un disegno urbano unitario;

Arredo urbano

I-01.7 Inserimento di elementi di arredo urbano nei principali spazi pubblici e assi viari del centro urbano;

A.01.7 (*azione*) Coinvolgimento scuole primarie nell'attività di monitoraggio dello stato manutentivo delle aree pubbliche e delle aree verdi;

Intermodalità

I-01.8 Rifacimento pavimentazione della stazione di scambio intermodale e ridefinizione dei percorsi pedonali di attraversamento e avvicinamento al centro;

I-01.9 Inserimento di stazioni di ricarica auto elettriche di supporto alla mobilità sostenibile su gomma e Inserimento di stazioni di ricarica Bike elettriche di supporto alla mobilità ciclabile elettrica

Aree verdi

I-01.10 Manutenzione straordinaria aree verdi e sistemazione del dislivello tra la nuova piazza e il centro culturale attraverso la realizzazione di una gradonata naturalistica permeabile in terre rinforzate, inserimento di arredo urbano e illuminazione;

A.01.10a (*azione*) Coinvolgimento di associazioni locali nella manutenzione ordinaria degli spazi verdi;

A.01.10.b (*azione*) Coinvolgimento scuole primarie nell'attività di monitoraggio dello stato manutentivo delle aree pubbliche e delle aree verdi;

I-01.11 Piantumazione di specie arboree autoctone in punti strategici della viabilità e degli spazi pubblici, per la riduzione delle correnti fredde invernali e per favorire l'ombreggiamento estivo, scelta di materiali tecnologicamente avanzati al fine della riduzione dell'isola di calore urbana e dell'eccessivo soleggiamento estivo.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01.1															
A-01.1															
I-01.2															
I-01.3															
A-01.3															
I-01.4															
A-01.4															
I-01.5															
I-01.6															
I-01.7															
I-01.8															
A-01.8															
I-01.9															
I-01.10															
A-01.10a															
A-01.10b															
I-01.11															
I-02 (LOTTO2)															
I-03 (LOTTO3)															

Per i soli interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU, inserire le seguenti ulteriori specifiche.

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
LOTTO 1 – I-01	13/12/2019	31/03/2020	30/06/2021	30/07/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.000.000,00	/	450.000,00	/	31,034	1.450.000,00
TOTALE	1.000.000,00	/	450.000,00	/	31,034	1.450.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

$risorse\ locali / (risorse\ FSC + risorse\ locali)$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02 (LOTTO 2)		/	450.000,00	/	450.000,00
I-03 (LOTTO 3)		/	400.000,00	/	400.000,00
TOTALE		0,00	850.000,00	0,00	850.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.000.000,00	/	1.300.000,00	/	1.300.000,00	2.300.000,00	2,300

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Casina si impegna:

1. ad acquisire l'area l'immobile di proprietà privata o attraverso trattativa diretta o in caso di necessità attraverso procedura di esproprio prima dell'inizio dei lavori;
2. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 450.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
3. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
4. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
5. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente,

nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;

6. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
7. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
8. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
9. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
10. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
11. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020

(Asse tematico E: Altri interventi);

6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Casina nomina l'Arch. Paolo Castagnetti quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità

Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione

del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Casina (RE) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

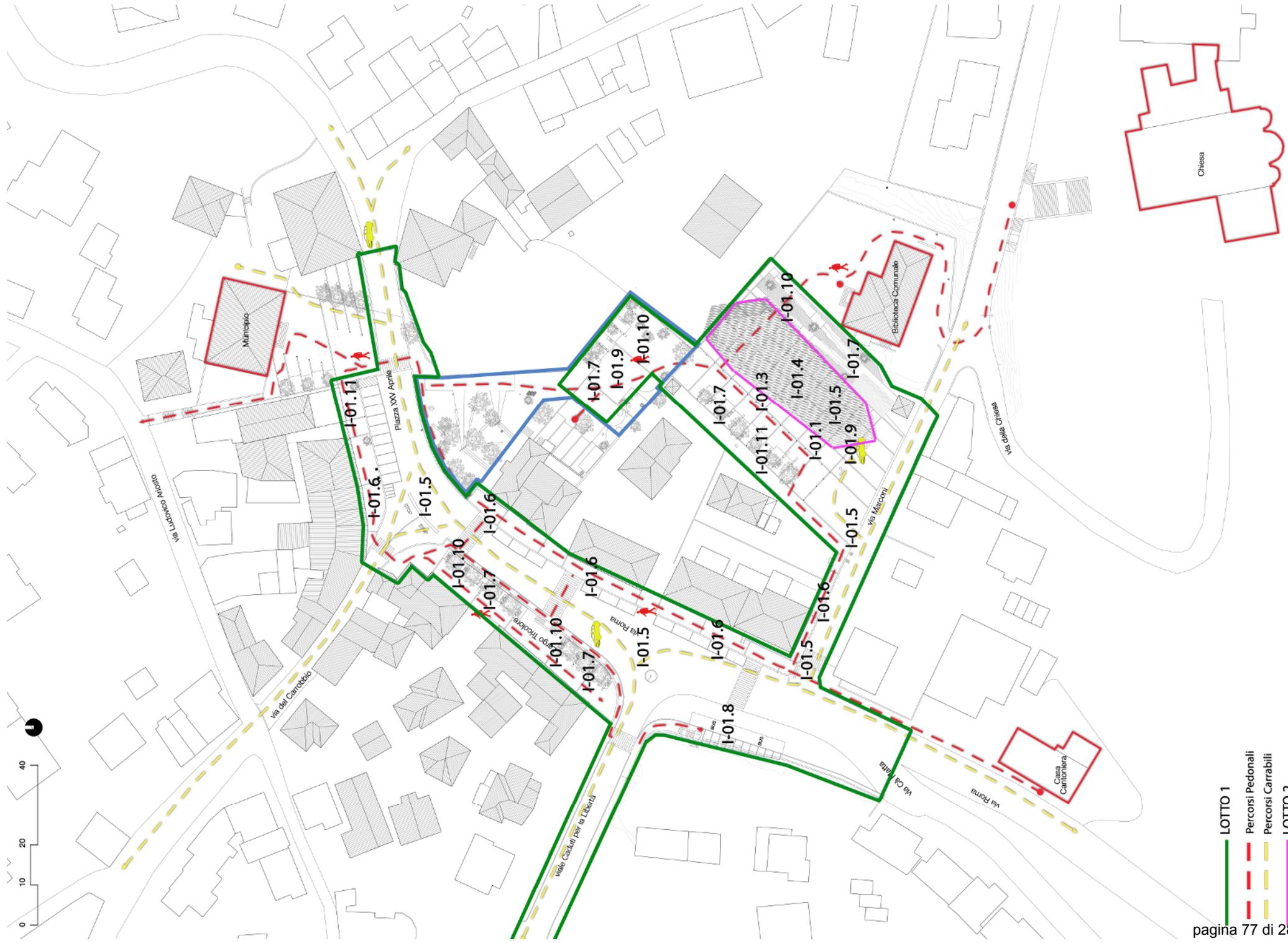
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	"Rigenerazione urbana e sostenibile del centro di Casina capoluogo 1° lotto"	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.450.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.000.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 450.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.000.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Varie aree Casina capoluogo (via Roma, Piazza mercato, Piazza del Municipio) – Comune di Casina</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Casina	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di uno spazio pubblico identitario nel centro del comune, inteso come luogo polifunzionale di ritrovo condiviso dai cittadini dove realizzare eventi e attività: nuova piazza con spazi flessibili per attività diversificate; - Realizzazione di un sistema di connessioni attraverso una nuova pavimentazione, percorsi, rampe di accesso, illuminazione pubblica nell'area comprendente via Roma tra la piazza del Municipio e via Marconi fino alla nuova piazza di progetto; - Acquisizione, demolizione, bonifica e rifunionalizzazione di un edificio privato in disuso e aree di pertinenza; - Realizzazione di un parcheggio a tariffa oraria e ridefinizione zone di sosta sugli assi viari principali del centro urbano; - Ridefinizione dell'area carrabile di alcuni tratti viari: rifacimento pavimentazione carrabile, illuminazione pubblica e rete di smaltimento acque; - Realizzazione percorsi pedonali in sicurezza e ridefinizione dei percorsi carrabili ed eliminazione barriere architettoniche e apertura degli spazi non accessibili al pubblico all'interno di un disegno urbano unitario; - Rifacimento pavimentazione della stazione di scambio intermodale e ridefinizione dei percorsi pedonali di attraversamento e avvicinamento al centro; - Inserimento di stazioni di ricarica auto elettriche di supporto alla mobilità sostenibile su gomma e inserimento di stazioni di ricarica Bike elettriche di supporto alla mobilità ciclabile elettrica; - Manutenzione straordinaria aree verdi e sistemazione del dislivello tra la nuova piazza e il centro culturale attraverso la realizzazione di una gradonata naturalistica permeabile in terre rinforzate, inserimento di arredo urbano e illuminazione; - Piantumazione di specie arboree autoctone in punti strategici della viabilità e degli spazi pubblici, per la riduzione delle correnti fredde invernali e per favorire l'ombreggiamento estivo, scelta di materiali tecnologicamente avanzati al fine della riduzione dell'isola di calore urbana e dell'eccessivo soleggiamento estivo. 	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Arch. Paolo Castagnetti	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	J65118000070004	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31-03-2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				30-07-2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€	€	€	€



- LOTTO 1
- Percorsi Pedonali
- Percorsi Carrabili
- LOTTO 2
- LOTTO 3

Allegato 4

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Rigenerazione Urbana del centro abitato del capoluogo”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) rappresentato dal Sindaco pro tempore Maurizio Fabbri

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le

due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse

di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni

finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "**Strategia per la rigenerazione urbana del centro abitato del capoluogo**", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Castiglione dei Pepoli è stato ammesso a contributo per l'importo di **euro 1.000.000,00** (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 708.000,00 (cofinanziamento risorse FSC, parte dei quali per euro 270.000,00 saranno a carico della Casa di Cura Prof. Nobili);
- in sede di progetto definitivo il Comune di Castiglione dei Pepoli ha aumentato la propria quota di finanziamento comunale portando il **cofinanziamento complessivo della strategia ad euro 1.180.000,00** (cofinanziamento risorse FSC, parte dei quali per euro 270.000,00 saranno a carico della Casa di Cura Prof. Nobili);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Castiglione dei Pepoli, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all' intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Il centro di Castiglione è uno dei pochissimi esempi nell'Appennino bolognese di architettura medievale: questo suo particolare pregio, derivato anche e soprattutto dal fatto di essere stato feudo della famiglia Pepoli per oltre 5 secoli, lo eleva a centro di interesse turistico dell'Appennino bolognese. La sua conformazione lo rende inoltre un centro commerciale naturale.

A pochi passi dal centro insistono servizi fondamentali come l'Ospedale "Casa di Cura Prof. Nobili" e viabilità strategiche come la strada che collega al Brasimone (dove c'è il centro di ricerche ENEA).

Per valorizzare al massimo l'accessibilità ai servizi del centro (turistici, sociali, commerciali, sanitari) occorre rivedere gli spazi pubblici. Sono infatti molte le problematiche presenti: mancanza di posti auto, soprattutto nella zona limitrofa all'ospedale, mancanza di marciapiedi, mancanza di spazi verdi e di aggregazione.

Gli interventi inseriti nella strategia proposta vanno tutti nella direzione auspicata, ossia risolvere le criticità e creare nuove opportunità.

La realizzazione del parcheggio multipiano e aree verdi al posto dell'ex casa protetta, permetterà di riqualificare un'area degradata e migliorare l'estetica di una zona adiacente al centro del paese, e soprattutto permetterà di riorganizzare la distribuzione dei parcheggi sia nella zona dell'ospedale sia nella zona adiacente la piazza del paese.

Con questa redistribuzione (che di fatto è un'eliminazione di alcuni parcheggi che verranno abbondantemente recuperati nel nuovo parcheggio multipiano), si potranno realizzare marciapiedi nella zona adiacente l'ospedale, così da migliorare l'accessibilità pedonale, marciapiedi nella zona commerciale del paese per migliorare l'accessibilità ai servizi turistici e commerciali e realizzare un ampio parco e zona verde in piazza Marconi nel centro storico del paese (attualmente adibita a strada e parcheggio), migliorando così l'estetica e l'attrattività per residenti e turisti.

Inoltre, la strategia prevede la ristrutturazione dell'ex cinema, per adibirlo a teatro polivalente, così da creare uno spazio di aggregazione che aumenti la fruizione e la produzione culturale anche nei mesi freddi.

Grazie a questi interventi il centro del paese sarà molto più accessibile, con marciapiedi comodi e completi di arredo urbano, zone sosta auto comode e accessibili, con spazi di aggregazione sia all'aperto (parco verde) che al chiuso (ex cinema); inoltre il servizio più strategico dell'intero territorio, ossia l'ospedale "Casa di Cura prof. Nobili", potrà avere un parcheggio multipiano a due passi e un'accessibilità pedonale comoda e senza barriere architettoniche grazie alla realizzazione di marciapiedi che lo collegano alle varie viabilità del paese.

In sintesi, grazie a questi interventi si superano le maggiori criticità espresse in premessa e si pongono le basi per aumentare l'attrattività turistica della zona e la qualità della vita dei residenti.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "*Strategia per la rigenerazione urbana del centro abitato del capoluogo*" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 – "Parcheggio multipiano e riqualificazione urbana in area ex casa protetta", progetto definitivo approvato in linea tecnica e nelle linee essenziali, con Deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 8/10/2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto G19J19000290003;

I-02 – "Riqualificazione Parco delle Rimembranze e ampliamento area verde attrezzata in Piazza Marconi";

I-03 – "Riqualificazione urbana Via Fiera";

I-04 – "Riqualificazione urbana Via Pepoli e Via Moro";

I-05 – "Ampliamento spazi e servizi nel Centro polifunzionale socio-assistenziale";

I-06 – "Realizzazione Teatro polivalente culturale e di aggregazione nell'ex Casa del Fascio (ex cinema)";

A-01 – "Programmazione del processo di rigenerazione";

A-02 – "Costituzione unità di gestione del processo";

A-03 – "Attivazione di co-gestione dei beni pubblici fra amministrazione comunale e cittadini";

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

I-01 – Parcheggio multipiano e riqualificazione urbana in area ex casa protetta

La riqualificazione delle vie centrali e la messa in sicurezza di via Fiera comportano una riduzione dei parcheggi che viene compensata dalla costruzione del nuovo parcheggio di centro città. La scelta ampiamente dibattuta e maturata nel confronto con i tecnici e cittadini ha il duplice obiettivo di eliminare un elemento di degrado con la demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione del parcheggio centro città per un totale di 71 posti auto. Il parcheggio centro-città servirà l'adiacente *Ospedale Casa di cura Prof Nobili* (cofinanziatore dell'intervento) e il *Centro Socio assistenziale polifunzionale*, oltre a servire a chi si deve recare nel centro storico per finalità turistiche commerciali o culturali.

Il nuovo edificio da adibire a parcheggio nasce con l'intento di non essere un contenitore di automobili, ma una struttura che avrà la funzione di fungere da cerniera tra due porzioni del paese, quella di Via Pepoli e quella di Via Fiera. Quindi un collegamento sia per le vetture che pedonale e fruibile da persone con disabilità.

Il fabbricato multipiano si dovrà integrare con l'ambiente circostante; avrà quindi i prospetti visibili rifiniti in doghe di legno su cui sono previste piante rampicanti che con il tempo ingloberanno totalmente i sostegni fino a diventare un vero e proprio muro vegetale. La soluzione prescelta ha come obiettivo la creazione di una quinta vegetale che annulli la presenza della struttura. Le rampe di accesso al parcheggio saranno riscaldate per ridurre i disagi dovuti alla neve e al ghiaccio.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-02 – Riqualificazione Parco delle Rimembranze e ampliamento area verde attrezzata in Piazza Marconi

L'intervento prevede l'ampliamento del giardino recuperando la porzione di Piazza Marconi che si affaccia sulla valle, ora pavimentata e aperta al traffico ed estendendo l'area verde fin quasi all'ingresso del Palazzo Comunale. Sul giardino esistente verranno effettuati interventi che elimineranno i dislivelli della pavimentazione tra le diverse zone per rendere accessibile l'intero spazio, solitamente utilizzato anche per manifestazioni all'aperto. L'accessibilità tra il giardino esistente e quello di progetto, posti a livelli diversi, sarà garantita da un percorso pedonale esterno che avrà funzione anche di marciapiede, ora mancante. L'intervento prevede la piantumazione di nuove alberature e la realizzazione di un'area destinata a giochi per bambini.

I-03 – Riqualificazione urbana Via Fiera

L'intervento consiste nell'eliminazione dei posti auto esistenti lungo la carreggiata, la realizzazione di un percorso pedonale (marciapiede) continuo e accessibile su un lato della

strada, al fine adeguare la larghezza delle due corsie di marcia e l'accesso pedonale in particolare nella zona dell'ospedale.

Saranno inoltre realizzate opere che garantiscano la sicurezza e vivibilità dell'area attraversata dalla strada. In particolare: sistemi per la limitazione di velocità, rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia LED, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale e quella inerente alla sicurezza in corrispondenza dell'ospedale, pavimentazione stradale con materiale fonoassorbente.

L'intervento prevede inoltre la riqualificazione della piccola area verde che segna il punto di connessione con i percorsi pedonali di collegamento alla piazza della Libertà e via San Lorenzo.

I-04 – Riqualificazione urbana Via Pepoli e Via Moro

L'intervento sulle due strade ha l'obiettivo di estendere la tipologia del "salotto di città" attualmente limitato a via San Lorenzo e Piazza della Libertà e di collegarle funzionalmente a queste ultime.

Il nuovo look per le strade più frequentate e dotate di attività commerciali e di servizio del centro abitato del Capoluogo dovrà essere congeniale ad un uso legato alla vita sociale e culturale, al tempo libero e allo shopping. In tale ottica saranno riqualificati e resi accessibili e fruibili i marciapiedi su entrambi i lati delle strade, sarà rivisto il sistema di sosta attuale (alla luce della realizzazione del nuovo parcheggio) e l'arredo urbano; l'intervento prevede anche il ripristino di alcuni piccoli spazi a verde posti ai margini dell'area in funzione di arredo.

I-05 – Ampliamento spazi e servizi nel Centro polifunzionale socio-assistenziale

La struttura è posta all'interno del centro abitato del Capoluogo in adiacenza e continuità all'intervento I-01 oggetto del finanziamento; l'opera è già in fase di progettazione esecutiva e inserita nella graduatoria regionale del "Piano di Sviluppo Rurale - Operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione".

L'intervento consiste nel completamento della parte di fabbricato al piano seminterrato, attualmente al 'grezzo', per dedicarli a uffici e spazi nei quali trasferire i servizi sociali comunali. Verranno inoltre riqualificate le parti esterne del centro polifunzionali finalizzati alla creazione di un giardino e orti urbani da destinare ad attività per persone disabili. Verrà inoltre ripristinato un vecchio percorso pedonale verso Via Fiera (Intervento I-03).

I-06 – Realizzazione Teatro polivalente culturale e di aggregazione nell'ex Casa del Fascio (ex cinema)

L'edificio è posto sulla confluenza di via Pepoli e via Moro (Intervento I-04) e all'imbocco del centro storico (via San Lorenzo), di proprietà del Demanio fino al 2014 quando è stato ceduto al Comune. L'edificio è costituito dalla ex sala cinematografica che, per decenni è stata il punto di riferimento per la popolazione di Castiglione dei Pepoli e dei Comuni limitrofi e da

un'ala destinata a uffici e locali ad uso del centro per l'impiego, della polizia municipale e di alcune associazioni.

La parte dell'"ex cinema", oggetto di intervento, da anni versa in condizioni di abbandono e degrado, per cui è prevista la ristrutturazione e adeguamento dell'ingresso, platea, galleria, servizi, magazzini e area esterna, al fine di trasformarlo in un teatro polivalente. I lavori sono in corso e saranno completati entro l'estate del 2019.

A-01 – Programmazione del processo di rigenerazione

Per la realizzazione della strategia e dell'importante opera di costruzione del nuovo parcheggio (Intervento I-01) è stato previsto un tavolo partecipativo continuativo di programmazione del processo di rigenerazione che dovrà supportare, anche logisticamente, l'organizzazione del cantiere *parcheggio-città* e degli altri interventi previsti dal presente contratto di rigenerazione.

L'organizzazione sarà coordinata dagli uffici tecnici ed amministrativi del Comune.

A-02 – Costituzione unità di gestione del processo

Verrà attivata al fine di verificare la rispondenza fra obiettivi e risultati la costituzione di una unità di gestione del processo di rigenerazione. L'unità di gestione del processo, guidata dall'Amministrazione comunale dovrà coordinare la pluralità degli attori che partecipano al processo. Gli step del processo dovranno seguire il programma della strategia e di volta in volta verificare se il processo risponde agli obiettivi intermedi previsti e se vengono raggiunti i risultati attesi.

A-03 – Attivazione di co-gestione dei beni pubblici fra amministrazione comunale e cittadini

Con questa azione viene attivata una co-gestione dei beni pubblici fra amministrazione comunale e cittadini finalizzata alla migliore gestione degli spazi che vengono rigenerati nella strategia. Ogni intervento ha le proprie finalità ma tutti insieme concorrono al raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è prefissata ed è attraverso il dialogo con i cittadini che sarà possibile rafforzare l'identità della comunità locale.

Saranno coinvolti in questa azione associazioni, operatori economici e singoli cittadini che gravitano nell'area oggetto della strategia.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

ID <i>Azione/Intervento</i>	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
quadrimestre															
I-01															
I-02															
I-03															
I-04															
I-05															
I-06															
A-01															
A-02															
A-03															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	30/06/2020	31/12/2020	30/09/2022	31/12/2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1–Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.000.000,00	-	910.000,00	270.000,00	54,13%	2.180.000,00
TOTALE	1.000.000,00	-	910.000,00	270.000,00	54,13%	2.180.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

Risorse locali/ (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%.

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02		-	200.000,00	-	200.000,00
I-03		-	100.000,00	-	100.000,00
I-04		-	100.000,00	-	100.000,00
I-05		500.000,00	41.000,00	-	541.000,00
I-06		220.000,00	65.000,00	-	285.000,00
A-01		-	-	-	-
A-02		-	20.000,00	-	20.000,00
A-03		-	-	-	-
TOTALE		720.000,00	526.000,00	-	1.246.000,00

Tabella 3 –Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
	RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
1.000.000,00	720.000,00	1.436.000,00	270.000,00	2.426.000,00	3.426.000,00	3,426

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Castiglione dei Pepoli si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.180.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;

8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Castiglione dei Pepoli nomina Alessandro Aldrovandi quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli

obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei

dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Parcheggio multipiano e riqualificazione urbana area ex casa protetta	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 2.180.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.000.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 1.180.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.000.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Via Suor. Maria E. Giorgi n. 3-5 Castiglione dei Pepoli – Capoluogo</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Castiglione dei Pepoli	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Demolizione dell'edificio esistente (ex casa protetta) e realizzazione di un parcheggio multipiano con creazione di collegamenti veicolari e pedonali verso Via Fiera, Via Pepoli e Via San Lorenzo;	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Alessandro Aldrovandi	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	<i>G19J19000290003</i>	

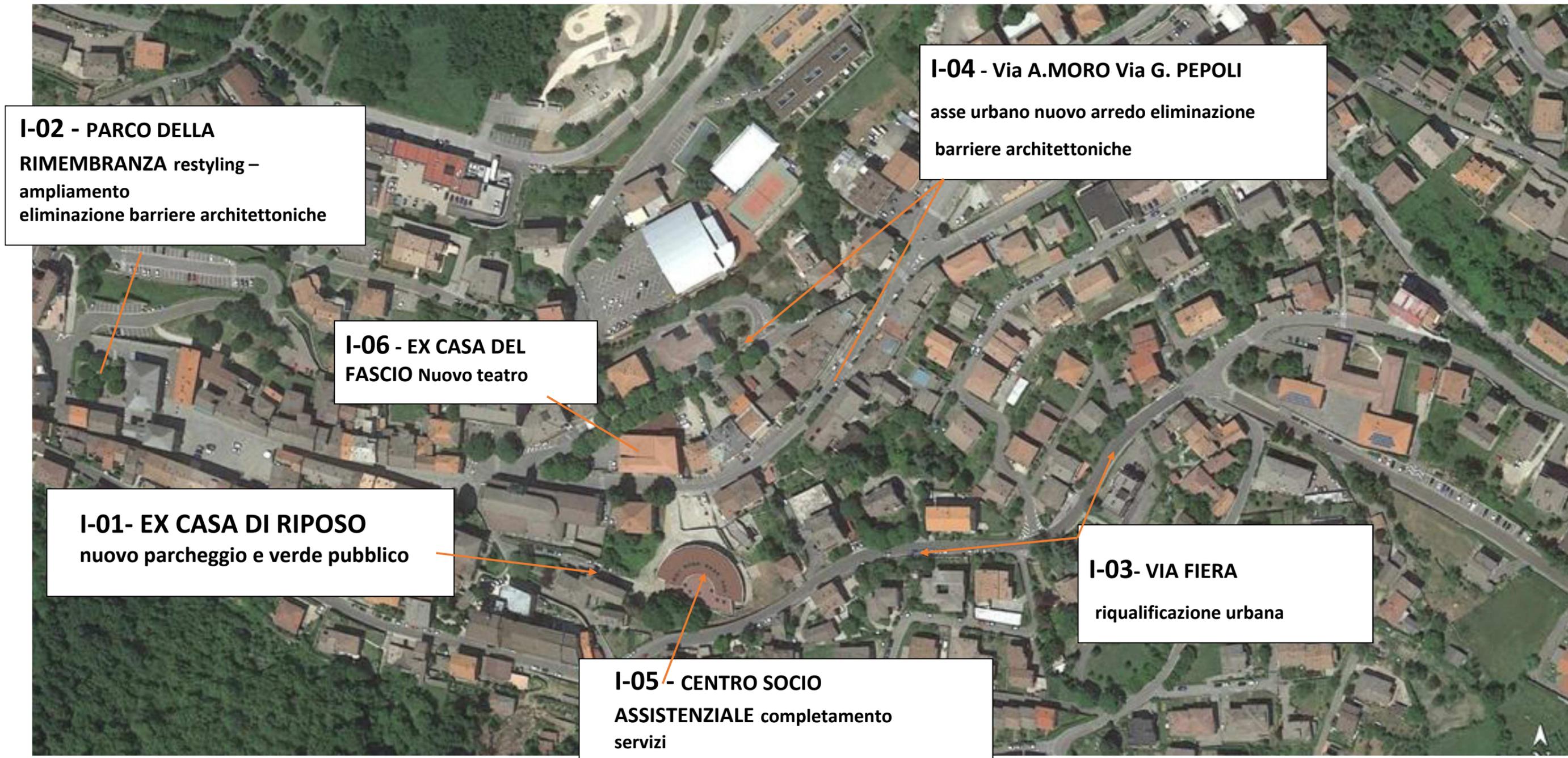
Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			X					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					X			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 150.000	€ 750.000	€ 100.000	€	€	€

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI



Allegato 5
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Cesena
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
“Riqualficazione Di Piazza Bufalini, Piazza Almerici, Piazza
Fabbri, Vicolo Masini”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Cesena rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata **"Riqualificazione di piazza Bufalini, piazza Almerici, piazza Fabbri e vicolo Masini"**, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Cesena è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 1.800.000,00 (unmilione ottocentomila/00) (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, in considerazione dell'avanzata fase di realizzazione dell'intervento *"Recupero e Riqualificazione di Casa Bufalini"*, il Comune ha concordato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, di non includere tale intervento tra gli oggetti del presente Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Cesena, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione urbana ed in data 06/03/2018, come confermato e aggiornato in data 01/10/2019, ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La strategia proposta trae spunto dalla necessità di ridare un nuovo e più compiuto assetto funzionale e formale al sistema di spazi costituito da p. Bufalini, p. Almerici, p. Fabbri, v. Masini, per attribuire a questa importante parte del centro storico una nuova identità urbana in grado di esaltarne le vocazioni nei confronti dell'offerta culturale (in presenza del complesso della Malatestiana e del Teatro Ridotto) e sociale (in relazione all'intervento finalizzato al ripristino integrale di Casa Bufalini individuata quale sede di un Laboratorio Aperto per l'innovazione tecnologica e digitale e luogo che offre opportunità per nuove imprese e spazi di co-working, progetto attivato nell'ambito delle finalità dell'Asse 6 Por/Fesr 2014/2020). Si tratta di configurare un nuovo Polo Spaziale ad alta capacità di attrazione, dotandolo di specifici caratteri urbani e ambientali in grado di stimolare lo sviluppo di nuove e più intense relazioni alla scala urbana. Nel contesto di un approccio processuale col quale la strategia intende misurarsi, essa va anche intesa come la parte più avanzata di una più complessiva operazione di riqualificazione urbana del centro storico, avviato sin dalla seconda metà degli anni '70 (col PdR Val d'Oca) e proseguito con coerenza e continuità fino alla fase odierna: puntando, con esiti alterni, alla integrazione fra gli strumenti di pianificazione (Programmi Integrati) e di settore (Commercio, Pum, Paes, Paesc, Progetti di Architettura e Composizione Urbana ecc.) che si sono avvalsi di inedite pratiche partecipative dalle quali sono scaturite importanti innovazioni sul piano della gestione e degli utilizzi spaziali. Dietro a questa proposta di strategia e alle sue finalità di sostenibilità ambientale e di coesione sociale, c'è quindi una consolidata esperienza di intervento sull'esistente a differenti livelli multiscalari, dove l'interesse principale non è tanto limitato al trattamento dello spazio quanto nelle modalità di organizzare i rapporti con l'esistente e lo sviluppo delle relazioni.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Riqualificazione di piazza Bufalini, piazza Almerici, piazza Fabbri e vicolo Masini" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

I.01 Riqualificazione architettonica e funzionale degli spazi compresi fra piazza Bufalini, piazza Almerici, piazza Fabbri, vicolo Masini.

L'obiettivo del progetto è quello di ridare significato e qualità a un sistema di spazi in rapporto a complessi monumentali e architettonici (Malatestiana, Teatro Ridotto) che per importanza e rappresentatività connotano l'identità dei luoghi e il loro divenire. Partendo dalle carenze emerse in sede di lettura storica dei luoghi e dai generici e impropri utilizzi degli spazi, l'idea è di rimettere a sistema gli spazi tramite una nuova organizzazione funzionale e formale e la definizione di un coerente disegno d'insieme che fa riferimento a un nuovo tessuto urbano in grado sia di uniformare gli spazi che di ricostruire le relazioni con l'esistente. In sostanza si tende alla creazione di un paesaggio urbano (condiviso con la cittadinanza attraverso un confronto condotto a diversi livelli di approfondimento) le cui indicazioni sono derivate da un concorso di idee, a forte vocazione sociale e ad elevata accessibilità e che parimenti intende proporsi come esperienza avanzata di sostenibilità ambientale ed ecologica, demandando al progetto del verde urbano e al rinnovamento delle reti tecnologiche un ruolo determinante nei risultati di benessere ambientale. Gli interventi puntuali relativi a questo complessivo progetto sono in particolare relativi:

- alla definizione di un nuovo sistema di regolamentazione della sosta in piazza Almerici con l'eliminazione e di parcheggi e contestuale utilizzo degli spazi per attività sociali;
- all'assunzione di un progetto del verde con la previsione di destinare a spazio giardino piazza Bufalini. Il progetto del verde è stato preceduto da una indagine specialistica in chiave microclimatica con l'utilizzo di un nuovo strumento (*Envi-met*), in base alla quale sono stati stimati gli effetti sul micro-clima e sul contenimento dell'isola del calore in relazione al verde e ai materiali utilizzati per le pavimentazioni;
- al miglioramento dell'accessibilità al Palazzo Ridotto con la predisposizione di una nuova pensilina coerente con la facciata;
- all'introduzione di nuovi moduli per i chiostrini alla loro ricollocazione in una posizione baricentrica fra le tre piazze;

- all'installazione di nuovi elementi di arredo urbano e al completo adeguamento impiantistico e funzionale delle reti tecnologiche;
- alla ripavimentazione degli spazi con l'utilizzo di differenti materiali (pietra di Luserna, legno composito ecc.) in relazione ai differenti utilizzi a al progetto d'insieme.

Il costo del progetto ammonta a 3.300.000,00 € dei quali 1.500.000 € derivanti da risorse FSC.

L'intervento è identificato con Codice Unico di Progetto CUP D18F18000050004, il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 06/03/2018 così come confermato e aggiornato nell'articolazione delle fonti di finanziamento con deliberazione della Giunta Comunale n. 295 del 01/10/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I.02 Riqualficazione del complesso Malatestiano

Riguarda la realizzazione del terzo lotto del progetto di riqualficazione della Malatestiana per un importo complessivo di 2.950.000 € che si avvale di un contributo POR-FESR, destinato a polo attrattivo dell'audiovisivo, dell'attività cinematografica e delle arti dello spettacolo per il quale sono state adeguati appositi spazi e laboratori. Al progetto di riqualficazione si affianca un articolato piano di opere antisismiche e di eliminazione delle barriere architettoniche.

A questi interventi sono associate una serie di azioni ad essi coerenti, per il complessivo sostegno alla strategia:

A.01 Regolamentare e qualificare l'utilizzo e la gestione degli spazi in una logica di tutela, sostenibilità e coesione sociale

Con questa iniziativa s'intende in particolare consolidare i rapporti con gli utenti, i soggetti, le associazioni che a vario titolo e nell'ambito di iniziative proposte o programmate, fruiscono degli spazi. Si vuole mantenere la cura e la sicurezza degli spazi, valutando anche l'opportunità di ricorrere a strumenti pattizi fra amministrazione comunale e cittadinanza.

A.02 Valorizzare con opportune iniziative l'integrazione fra le attività culturali, sociali e innovative

Si tratta di un complesso e coordinato insieme di azioni finalizzate a mettere a sistema il

capitale sociale derivante dalle diverse attività (quelle culturali della Malatestiana e del Ridotto, quelle sociali delle piazze e quelle innovative di Casa Bufalini) per incrementare le opportunità di valorizzazione dell'insieme e di favorire nuove forme di cooperazione.

A.03 Sostenere l'innovazione polifunzionale

Riferita in particolare alle modalità di gestione delle attività di Casa Bufalini, promuovendo con l'apporto di soggetti privati e del terzo settore spazi inclusivi sulle innovazioni che possono derivare da queste attività.

A.04 Supportare la partecipazione

Si tratta di un'azione di ordine generale che tenendo conto dell'esperienza maturata per il progetto di riqualificazione, s'intende rilanciare nell'attuazione della strategia per arricchirne e qualificarne il senso.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I.01 (piazze)															
I.02 (biblioteca)															
A.01															
A.02															
A.03															
A.04															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I.01	Entro il 31.12.2019	Entro il 30.04.2020	Entro il 30.06.2022	Entro il 31.12.2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I.01	1.500.000,00 €	1.800.000,00 €	0,00 €	0,00 €	54,55 %	3.300.000,00 €
TOTALE	1.500.000,00 €	1.800.000,00 €	0,00 €	0,00 €	54,55 %	3.300.000,00 €

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 50%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell’Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I.02		1.200.000,00	1.750.000,00	/	2.950.000,00
A.01		/	100.000,00	/	100.000,00
A.02		/	/	200.000,00	200.000,00
A.03		/	350.000,00	2.400.000,00	2.750.000,00
A.04		/	/	/	/
TOTALE		1.200.000,00	2.200.000,00	2.600.000,00	6.000.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.500.000,00 €	3.000.000,00 €	2.200.000,00 €	2.600.000,00 €	7.800.000,00	9.300.000,00	6,2

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Cesena si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall’art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l’eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l’apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d’obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di

programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;

4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruente di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruente di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;

5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Cesena nomina ing. Andrea Montanari quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al

precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei

rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Cesena _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

**Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020**

Piano operativo di investimento

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Riqualificazione di Piazza Bufalini, Piazza Almerici, Piazza Fabbri, vicolo Masini	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 3.300.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.500.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 1.800.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.500.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Piazza Bufalini, Piazza Almerici, Piazza Fabbri, Vicolo Masini – Cesena</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di CESENA	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	NELL'AREA DI INTERVENTO: RIFACIMENTO DEI SOTTOSERVIZI (FOGNA, ACQUA, GAS, ECC.) ; RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI; AMPLIAMENTO E MODIFICA DELLE AREE VERDI; REALIZZAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO URBANO; DOTAZIONE DELL'AREA DI IMPIANTI PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI (ALLACCI ELETTRICI, SCARICO CUCINE, ECC.)	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Andrea Montanari	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	D18F18000050004	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/04/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					31/12/2022			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

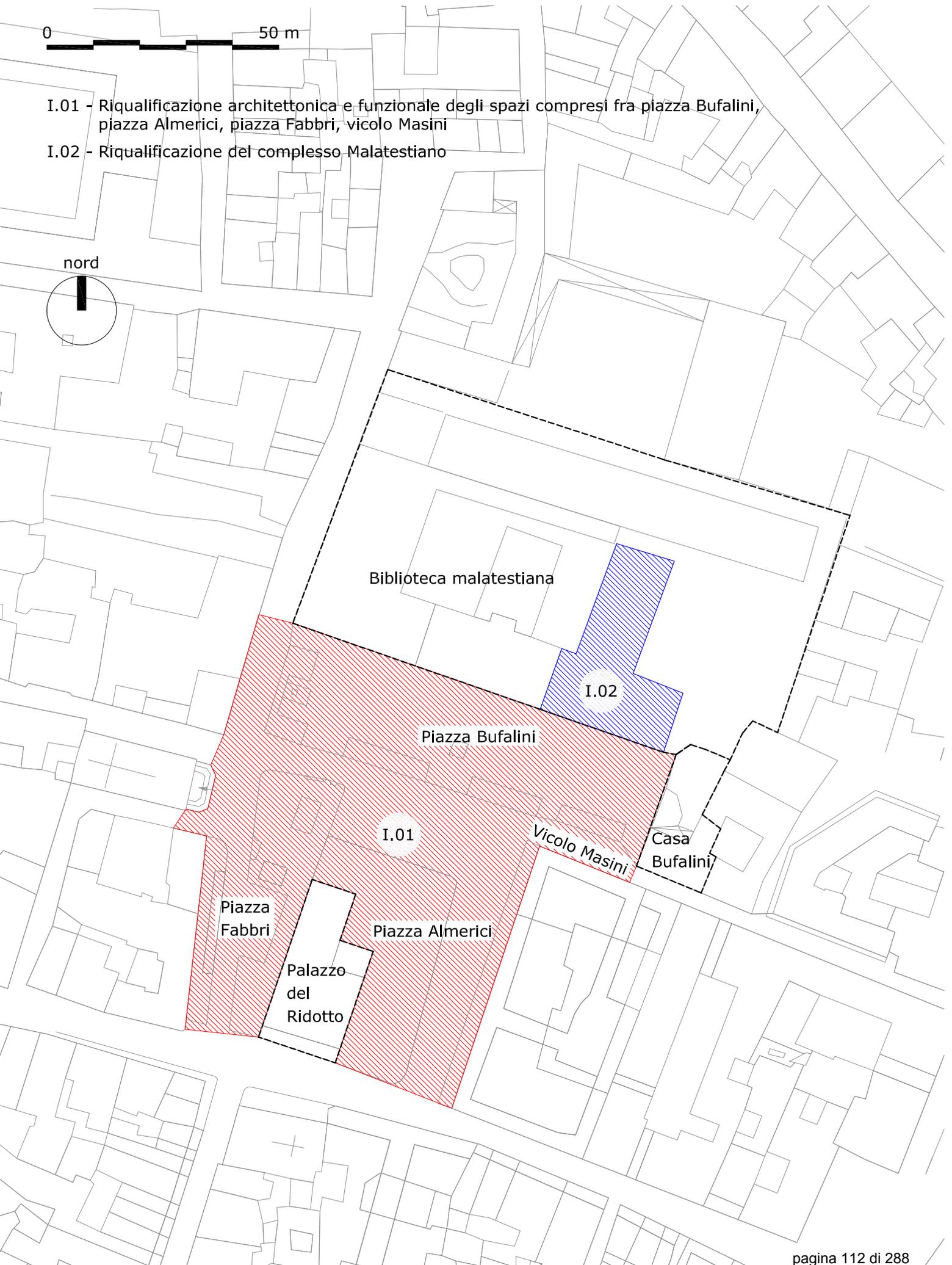
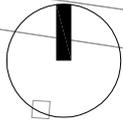
PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

0 50 m

I.01 - Riqualificazione architettonica e funzionale degli spazi compresi fra piazza Bufalini, piazza Almerici, piazza Fabbri, vicolo Masini

I.02 - Riqualificazione del complesso Malatestiano

nord



Biblioteca malatestiana

I.02

Piazza Bufalini

I.01

Vicolo Masini

Casa Bufalini

Piazza Fabbri

Piazza Almerici

Palazzo del Ridotto

Allegato 6

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Ferrara (FE) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Nuovo quartiere area Darsena, ex MOF, MEIS"

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Ferrara rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Nuovo quartiere area Darsena, ex MOF, MEIS", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Ferrara è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.500.000,00, come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 5.000.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in attuazione del punto 8 del dispositivo della DGR 2194/18, si è proceduto alla rimodulazione degli interventi della strategia per ottimizzarne la gestione. Le modifiche alla Strategia "Nuovo quartiere area Darsena, ex MOF, MEIS ", pur restando coerente a quanto presentato in sede di gara, vengono concentrati e mantenuti i soli interventi oggetto di accordo sull'area Ex MOF e Darsena, come concertato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, mantenendone invariato l'impianto generale, gli obiettivi, i temi affrontati e l'impegno finanziario del Comune;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Ferrara, entro il termine del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a

contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Le aree progetto dell'ex Mof e della Darsena, si collocano in posizione strategica dal punto di vista dell'accessibilità al centro e ai principali collegamenti con il territorio. Si tratta di aree da riqualificare e riprogettare che favoriscano scelte che non determinano nuovo consumo di suolo ma una sua valorizzazione oltre che provocare un processo di riqualificazione di tutto l'ambito di cui fanno parte ed innescare un diverso modo di "vivere la città", in contrasto al degrado edilizio e favorendo il ripristino ambientale.

L'intento è di riqualificare un vuoto urbano liberato dai vecchi usi produttivi, ristabilendo quelle "densità delle relazioni" spaziali, funzionali, economico-sociali, percettive ed ambientali che è intimamente legata al concetto di città, specie di quella storica. Il Nuovo quartiere diventerà quindi una "nuova centralità urbana" i cui utenti saranno la struttura insediativa del Centro Storico e di via Bologna, ristabilendo il corretto rapporto tra la città storica e il suo fiume.

In tal senso la strategia per la rigenerazione urbana si fonda su due principi cardine provenienti dalla capacità pianificatoria individuata dagli strumenti generali e di settore dell'urbanistica come il PSC (Piano Strutturale Comunale) e il nuovo PUMS (Piano Urbano della mobilità Sostenibile adottato il 26/3/2019 PG 39115) e dalla capacità programmatica di realizzazione delle opere pubbliche. Inoltre, i temi su cui si sviluppa la strategia sono rappresentati dall'incremento dell'offerta turistico-culturale con la realizzazione del MEIS (Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah) e dal tema della mobilità, della sosta e dell'intermodalità come elementi chiamati a contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano.

Tale approccio trova la sua sintesi nel Piano di Recupero ex MOF Darsena (PG 149745/17) progetto pensato nel 2011, realizzato da Behnisch Architekten e Politecnica Ingegneria e Architettura (in associazione ATI), a seguito della partecipazione ad un bando di gara europeo, dove, oltre alla "sostenibilità" nella sua declinazione di sostenibilità sociale, economica ed ambientale assunta quale matrice delle scelte progettuali, detta le regole di sviluppo urbanistico di dettaglio dell'area ex MOF Darsena oggetto del presente Contratto. Il Piano di Recupero prevede la suddivisione dell'area in 8 UMI (Unità Minime di Intervento) in cui potranno essere realizzati edifici nuovi, anche a seguito di demolizioni mirate, atti ad ospitare la mixité di usi tipici delle aree centrali. Le dotazioni e le attrezzature derivanti da questo nuovo sviluppo urbanistico dovranno arricchire l'area di verde, percorsi e piazze con l'obiettivo di interpretare il legame della città al suo fiume migliorandone la qualità e il benessere urbano, e dei servizi necessari al corretto funzionamento del quartiere e di

supporto alle attività ludiche e di intrattenimento che nasceranno.

L'obiettivo della strategia è quindi quello di dotare tale area di quelle infrastrutture, che coincidono con le dotazioni e attrezzature precedentemente indicate, al fine di migliorare le condizioni urbane ed ambientali di questa parte di città che vede il permanere di un importante livello di abbandono, relegata a mera area serviente di parcheggio e approdo al centro storico, eccezion fatta per alcune realtà di recente realizzazione come gli ex Magazzini Generali (Consorzio Wunderkammer) e la Palazzina ex MOF (sede Urban Center e Ordine degli Architetti) le cui gestioni hanno portato questi due fabbricati all'attenzione della cittadinanza incontrando un forte gradimento grazie alle attività organizzate durante tutto l'anno.

Gli interventi individuati nella strategia sono 9, i cui progetti sono stati candidati e successivamente finanziati dal DPCM 25 maggio 2016: "Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia" ora giunti a livello esecutivo e costituiscono l'insieme delle opere pubbliche a sostegno dello sviluppo urbano così come progettato in sede di Piano di Recupero. Il risultato è quello di impiegare risorse pubbliche a traino degli investimenti privati di sviluppo urbano, strutturando gli spazi pubblici per un loro immediato utilizzo e lasciando le superfici fondiarie sempre immediatamente disponibili, stabilendo al contempo gli usi temporanei di tali aree che saranno prevalentemente lasciate a prato (I-04 Demolizioni, I-07 Area Darsena, I-08 ex Camilli) o con le funzioni ora insediate ma con significativi interventi di riqualificazione (UMI 1, UMI 2-a, UMI 3, UMI 4) come interventi di de-sealing, piazze e percorsi alberati, producendo un aumento della valorizzazione immobiliare delle aree.

È in questo contesto che si colloca il completamento del "Parcheggio multipiano ex MOF (I-01)" oggetto del presente finanziamento FSC. Ovvero attraverso la sinergia di due finanziamenti pubblici a volano dell'intervento privato si prevede l'aumento di posti auto in struttura attraverso la sopraelevazione di un livello rispetto a quanto previsto dall'intervento finanziato dal DPCM 25 maggio 2016, portando la capacità di posti auto da 336 a 505, lasciando così invariata la disponibilità complessiva oggi presente del parcheggio ex MOF. Lo scopo è di liberare l'attuale parcheggio a raso per circa i 2/3 della superficie totale, rendendo così disponibili queste aree a favore degli sviluppi immobiliari previsti nella Variante al Piano di Recupero di cui tale fabbricato ne rappresenta la UMI 2B.

Si ottiene così la possibilità di dotare la città di un parcheggio scambiatore ai margini del centro storico, a servizio dei residenti, dei lavoratori e dei turisti, attraverso opportuna tariffazione, dove è possibile trovare mezzi alternativi di movimento per raggiungere il centro storico (bici, TPL, ...) e attraverso l'intervento I-03 "Riqualificazione Rampari di San Paolo" di stabilire un inedito rapporto urbano con la città attraverso la liberazione del piazzale antistante, ora occupato dal Terminal TPER extra urbano, e la sua riqualificazione attraverso le pratiche precedentemente citate per il raggiungimento del più alto confort ambientale attraverso la rimozione delle superfici in asfalto a favore di pavimentazioni

drenanti e alberature che ne garantiscano la più completa ombreggiatura, nel rispetto delle tracce storiche del sedime delle Mura.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana “Nuovo quartiere area Darsena, ex MOF, MEIS” e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Cod. Prog.	INTERVENTO (fase attuativa)	DESCRIZIONE
I-01	Parcheggio multipiano ex MOF (ammesso a contributo FSC – progetto definitivo)	<p>Il parcheggio multipiano si sviluppa in due fasi</p> <p>1° fase realizzazione con fondi risorse del DPCM 25 maggio 2016: “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia”: in questa fase verranno realizzati i primi due livelli (piano terra e piano primo) ma sia le strutture, le opere di fondazione e sia il rivestimento di facciata sono dimensionati e predisposti per una futura sopraelevazione di un ulteriore livello. Il piano tipo occupa una superficie di circa 4700 mq. Il parcheggio potrà quindi offrire 336 posti auto. Tale intervento è oggetto di una specifica gara di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza rientrante nel “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”.</p> <p>2° fase realizzazione con fondi FSC Bando RU: l’intervento riguarda il completamento attraverso sopraelevazione del parcheggio sopra menzionato con la possibilità di un ampliamento di 172 posti auto per un totale di 505 posti in 3 livelli (fruente in contributo FSC).</p> <p>Lo scopo è di liberare l’attuale parcheggio a raso per circa i 2/3 della superficie totale, rendendo così disponibili queste aree a favore degli sviluppi immobiliari previsti nelle Variante al Piano di Recupero di cui tale fabbricato ne rappresenta la UMI 2B</p>
I-02	Parcheggio ex PISA Progettazione esecutiva	<p>Il progetto per il parcheggio ex Pisa prevede la creazione di una nuova area verde nella copertura del piazzale esistente, attraverso la quale formalizzare la connessione pedonale tra il sistema dei bastioni della città e la darsena fluviale, con la preservazione della funzionalità del parcheggio sottostante, senza sottovalutare i nuovi vincoli che lo stesso si trova ad assumere per il fatto di risultare coperto, in particolar modo rispetto agli aspetti di sicurezza, sia antincendio che di esercizio. Dal punto di vista strutturale si tratta di realizzare una copertura al parcheggio esistente, con dimensioni planimetriche di m 90,40 x 32,40, in grado di sostenere il peso di una copertura vegetale leggera e i percorsi pedonali di riconnessione tra il sistema dei bastioni e la darsena. Una serie di aperture nella superficie della copertura consente l’entrata di aria e luce al parcheggio. L’accesso dal parcheggio alla copertura verde e ai</p>

		percorsi pedonali è assicurato da una scala realizzata con una soletta rampante in calcestruzzo posta in corrispondenza di una delle asole realizzate in copertura.
I-03	Riqualificazione Rampari di San Paolo Progettazione esecutiva	<p>L'ambito Rampari-MEIS viene disegnato da una pavimentazione realizzata con lastre in calcestruzzo vibro-compresso (tipo Mega di Favaro1) di spessore 9mm, adatte a garantire una resa estetica, ottimo coefficiente di albedo e resistenza all'attraversamento carrabile. È presente un banco in blocchi di calcestruzzo armato prefabbricato, a lambire le mura formando una lunga seduta all'ombra degli alberi. Il tratto intermedio tra la 'piazetta sul MEIS' e la nuova piazza di Rampari è costituito da una sezione stradale che riprende uno dei materiali utilizzati nella piazza (una pavimentazione carrabile in cemento industriale in opera) solcata da tre file di borchie metalliche a indicare le due corsie dedicate già citate, ancora una volta nella predominanza di una mobilità lenta pervasiva a dispetto di quella carrabile.</p> <p>L'ambito Rampari-Nuova piazza è caratterizzato da una griglia di alberi di altezze e diametri differenti (<i>Carpinus betulus</i>, <i>Celtis Australis</i>, <i>Liquidambar styraciflua</i>, <i>Sophora Japonica</i>). Le due estremità – est e ovest – della piazza sono invece disegnate come bordi di connessione tra ambiti diversi. In particolare, il sedime individuato dall'incrocio tra via della Grotta e Rampari di San Paolo, viene evidenziato da una pavimentazione continua drenante carrabile con tappetino di usura in asfalto tipo 'Sintexcem', realizzata con inerti di biancone in diverse granulometrie e effetto 'nuvolato' e solcata da giunti metallici sul lato ovest (bordo della piazza) e giunti verdi sul lato est (contiguo al percorso proveniente dalle Mura), a segnare con una sotto-partitura singolare l'asse nord-sud da e verso via della Grotta. Il bordo di giunzione tra nuova piazza e corso Isonzo, sul lato ovest, è invece organizzato da una pavimentazione pedonale in cemento industriale in opera con finitura graffiata. Una lunga fascia di pietra trachite, più stretta rispetto alle altre, attraversa infine l'intera piazza da est a ovest, portando con sé la memoria del tracciato murario.</p>
I-04	Demolizioni Area Ex MOF e Darsena Progettazione esecutiva	Le demolizioni previste interessano tutti gli ambiti individuati e interessano i fabbricati e le pavimentazioni che non sono funzionali all'attuazione delle previsioni complessive di rigenerazione urbana, rappresentati da fabbricati inutilizzati o sottoutilizzati in stato di forte degrado edilizio. Nell'ambito dei lavori è previsto che le macerie vengano riutilizzate nel cantiere, a parziale bonifica delle aree dismesse e i materiali inutilizzabili siano avviati ai centri di recupero; le superfici di risulta assumeranno una configurazione superficiale o con materiale arido o con terreno in relazione alla previsione del programma urbanistico.
I-05	Bonifiche Area Ex MOF e Darsena Progettazione esecutiva	<p>Le eventuali bonifiche, se necessarie, interessano tutti gli ambiti individuati e sui quali insistono i fabbricati oggetto di demolizione.</p> <p>Gli interventi di bonifica verranno definiti nel dettaglio a seguito dell'ottenimento dei risultati del piano di indagine le cui attività sono</p>

		<p>state dettagliatamente descritte. In linea generale comunque tali interventi potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · L'effettuazione di indagini integrative in corrispondenza delle eventuali fonti primarie di contaminazione; · Rimozione e/o inertizzazione delle eventuali fonti primarie; · Scavo e smaltimento in siti autorizzati dei terreni contaminati; · Elaborazione dell'Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale sulle sorgenti di potenziale contaminazione nel suolo ed acque sotterranee; · Intervento di bonifica diretta sulle sorgenti secondarie, (terreni o acque sotterranee) mediante le tecnologie di bonifica individuate e prescelte nel POB.
I-06	<p>Riqualificazione Via Darsena – reti e sottoservizi</p> <p>Progettazione esecutiva</p>	<p>Le opere di cui trattasi consistono nel rifacimento integrale della via Darsena, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi prefissati nel Masterplan per FERRARA, redatto per conto della S.T.U. FERRARA S.p.A. Il tracciato di progetto ripercorre l'attuale percorso della via Darsena nel tratto compreso fra la rotonda a Sud del corso Isonzo e l'incrocio con via Bologna. Lungo tale tragitto sono previsti allargamenti, esclusivamente al lato Sud della via, nel tratto principale in cui non è ancora consolidato un tessuto urbano esistente, che risulta di estensione pari a circa i due terzi della lunghezza totale di 735 metri. Si tratta di allargamenti prevalentemente dell'ordine dei 5÷6 metri, che solo in un breve tratto possono raggiungere i 10 metri. Viene quindi sostanzialmente sfruttata planimetricamente l'attuale sede viaria e su livellette praticamente uguali alle attuali, a causa delle preesistenze edilizie e della scelta di base di realizzare un'arteria organizzata secondo la tipologia del "boulevard". Considerando inoltre che la profondità di scavo per la realizzazione del cassonetto stradale risulterà del tutto simile a quella odierna e che sono già presenti numerosi sottoservizi impiantistici, si ritiene del tutto verosimile che non sussistano problemi di natura geologica, idrogeologica e archeologica. Ciò nonostante sono state analizzate le problematiche attinenti i diversi settori di possibile rischio o interesse. Il nuovo boulevard, segnerà l'attraversamento di una nuova area, e il collegamento fra la Darsena e la città oltre che l'accesso al sistema dei parcheggi.</p> <p>La nuova illuminazione prevede l'utilizzo di lampade modulari a led</p>
I-07	<p>Area Darsena</p> <p>Progettazione esecutiva</p>	<p>Nel dettaglio il programma di riqualificazione prevede l'articolazione dell'intera area in tre spazi "infrastrutturali": la piazza della città, la banchina e l'infrastruttura verde urbana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La piazza della città, pensata per accogliere attività ricreative e di spettacolo all'aperto, funge da nodo di connessione tra l'area del MOF (ex Mercato Ortofrutticolo Ferrarese) e il parco lungo fiume e degrada lentamente verso l'acqua - La banchina che si sviluppa per l'intera lunghezza della Darsena. Per quest'area si può prevedere il recupero e il ripristino della

		<p>pavimentazione in porfido esistente prospiciente il canale, la demolizione delle airole verdi in favore delle connessioni visive verso il fiume e la progettazione di un arredo urbano integrato dedicato alla sosta (panchine, sedute ecc.).</p> <p>- L'infrastruttura verde urbana che si articola in diverse aree verdi, quali il parco lineare costituito principalmente dalle aree a prato con andamento pianeggiante e piantumazioni arbustive, le dita verdi (area I-02 Parcheggio ex Pisa e I-08 ex Camilli), le aree corrispondenti al sedime delle UMI 5, 6 e 7, che dovranno essere rese principalmente a prato e seppur integrate all'interno del progetto unitario, non dovranno prevedere opere particolari, reti tecnologiche né illuminazione, in quanto deputate ad una loro trasformazione futura in lotti fondiari. Il parco fluviale si chiude ad est con l'area di sedime della UMI 8, deputata ad ospitare la nuova sede del CUS canottaggio di prossima realizzazione(I-09).</p>
I-08	<p>Area ex Camilli</p> <p>Progettazione esecutiva</p>	<p>Lo stato attuale dell'area ex Camilli è fortemente caratterizzato dalle attività che vi si sono svolte nel corso del Novecento: l'area ex Camilli ha ospitato un punto di stoccaggio e vendita di prodotti petroliferi. Tale preesistenza, pure se smantellata dall'anno 2000, lascia una traccia forte, in termini di presenza in falda di idrocarburi: si è pertanto reso necessario un intervento di bonifica da parte del Comune di Ferrara.</p> <p>Per la bonifica delle acque sotterranee, nel luglio 2015 sono state realizzate le operazioni di Prima Fase, descritte nel documento "Progetto operativo di bonifica con misure di sicurezza dell'area "ex Camilli", del 14 febbraio 2014 redatto dal Comune di Ferrara - Servizio Ambiente, Unità Organizzativa Bonifiche, di seguito riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rimozione con escavazione e smaltimento in impianti autorizzati di terreno contaminato nella zona SA1, nei pressi dei sondaggi S8 e S12 e S3 e nella zona SA2, nei pressi dei sondaggi S9 e S10 risultati contaminati da idrocarburi e BTEX; • ricoprimento dell'intera area con uno strato di argilla di 20 cm ed un ulteriore strato di 10 cm di terreno vegetale. <p>Dai risultati dei campionamenti emerge la necessità di realizzare di ulteriori interventi di bonifica come peraltro già previsto nel progetto operativo di bonifica con misure di sicurezza approvato dal Comune in data 04/03/2014, mediante la stimolazione delle attività di biodegradazione mediante l'iniezione di ossigeno.</p> <p>La matrice del progetto è rappresentata dal percorso ciclabile, che segna longitudinalmente l'intero lotto che asseconda le interferenze, rappresentate dalla presenza dei piezometri per la bonifica dell'area. Tale percorso divide longitudinalmente il lotto in parti con caratteristiche molto differenti, determinate dalla situazione in falda e dall'edificato circostante: tali peculiarità hanno portato a differenziare in modo netto il trattamento superficiale e le scelte "del verde". A movimentare una divisione distributiva tanto netta e schematica, si è pensato ad un percorso alternativo, pedonale, reinterpretazione di "dog - path", che</p>

		<p>suggerisce un attraversamento più lento, scandito dal ritmo delle singole scelte progettuali (isole d'ombra, percorsi tra i dossi, isole di erbacee).</p> <p>L'obiettivo del progetto è realizzare un corridoio verde di collegamento tra la città e il fiume, tra il Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoa (MEIS) e le attività sportive, ricreative ecc. della nuova Darsena Cittadina. Il corridoio verde dovrà essere progettato tenendo conto dell'intervento di bonifica in atto, utilizzando le specie arboree più adatte a questo scopo e valutando la possibilità di articolare gli spazi verdi mediante l'utilizzo di variazioni altimetriche e dune, non necessariamente realizzate tramite movimenti di terra, e l'utilizzo di verde verticale di mitigazione climatica e ambientale.</p> <p>In sintesi, i principali focus progettuali sono:</p> <p>LE TESTATE, punti di innesto dei percorsi e di raccordo con i percorsi esistenti a nord con le Mura e a sud con l'intervento I-06 di via Darsena.</p> <p>VARIAZIONI DI QUOTA, rappresentate principalmente da dossi creati con riporti di terra, i quali, generati dalle intersezioni tra i percorsi, ne movimentano l'andamento, e si prestano a divenire elementi "architettonici" al servizio del parco. In corrispondenza dei percorsi, i dossi prevedono muretti di contenimento in cls (altezza variabile da 0 a 90 cm di altezza), con la ulteriore funzione di appoggi ischiatici e di alloggiamento di lampade incassate.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL VERDE: si prevede l'utilizzo di graminacee, tappezzanti e arbusti (miscanto, molinia, menta arbustiva, e salici) nelle zone maggiormente interessate dagli idrocarburi. Dalla parte opposta rispetto al percorso ciclabile, si è pensato ad una sistemazione a prato con alberature ad alto fusto che determinino ampie zone di ombra.</p> <p>IMPIANTO ILLUMINAZIONE: pali di altezza di 4 mt scelti all'interno dell'abaco proposto dalla stazione appaltante - lungo il percorso principale ciclabile, alternati ad elementi incassati negli elementi in cls di terrapieno dei dossi.</p>
I-09	<p style="text-align: center;">CUS</p> <p style="text-align: center;">In fase di realizzazione</p>	<p>Il fabbricato sarà composto da tre volumi che interagiscono tra loro. Il volume a due livelli, accessibile dalla via Darsena e dal lungofiume, è stato progettato per ospitare al piano terra spogliatoio donne con relativi servizi, ufficio con relativi servizi, piccola sala muscolazione/riscaldamento atleti.</p> <p>Per quanto riguarda la funzione posta al primo piano si è scelto di collocarvi la ristorazione costituita da bar e ristorante con una superficie dedicata agli ospiti di circa 80 mq.</p> <p>L'estremo destro del fabbricato (visto dal fiume) ospita la rimessa barche, un volume puro a doppia altezza, all'interno del quale sono stati collocati gli spazi tecnici.</p> <p>La parte centrale, che funge da cerniera tra i due estremi, ospita al piano terra l'ingresso da via Darsena, lo spogliatoio uomini e un locale di primo soccorso ciascuno con relativi servizi.</p>

		Al piano primo dello spazio centrale è situata una terrazza che potrà dare valore aggiunto al ristorante nel periodo estivo, oltre ad essere un meraviglioso vista point sul campo di gara durante le manifestazioni di canottaggio.
--	--	--

Cod. Prog.	AZIONI	DESCRIZIONE
A-01	èFerrara URBAN CENTER	Servizio pubblico del Comune a supporto delle iniziative di partecipazione civica locali per il miglioramento delle comunità e dei luoghi. L'obiettivo chiave dell'Urban Center di Ferrara è quello di costruire le condizioni affinché i processi decisionali locali, e in particolar modo le politiche urbane e territoriali, siano effettivamente più aperti nei confronti delle comunità civiche che abitano e vivono Ferrara.

L'intervento della Strategia che fruisce del **contributo FSC**, riguarda il soprarichiamato:

- **I-01**, riguardante i lavori di "Completamento del Parcheggio ex MOF", CUP **B77H17001010001** progetto definitivo approvato con Determinazione DD-2019-1443 esecutiva dal 12/06/2019 PG-2019-73807 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
I-02															
I-03															
I-04															
I-05															
I-06															
I-07															
I-08															
I-09															
A-01															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	30/09/2019	30/04/2020	30/11/2021	31/12/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.500.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	77%	6.500.000,00
TOTALE	1.500.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	77%	6.500.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse FSC + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 50%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	DPCM 25/5/2016	2.000.000,00	250.000,00		2.250.000,00
I-03	DPCM 25/5/2016	2.000.000,00			2.000.000,00
I-04	DPCM 25/5/2016	1.300.000,00			1.300.000,00
I-05	DPCM 25/5/2016	550.000,00			550.000,00
I-06	DPCM 25/5/2016	3.800.000,00			3.800.000,00
I-07	DPCM 25/5/2016	1.350.000,00			1.350.000,00
I-08	DPCM 25/5/2016	500.000,00			500.000,00
I-09	Regione/Gestore	420.000,00	330.000,00	150.000,00	900.000,00
A-01	Azione a carico Amministrazione comunale		30.000,00		30.000,00
TOTALE		11.920.000,00	610.000,00	150.000,00	12.680.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₁
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.500.000,00	16.920.000	610.000	150.000	17.680.000	19.180.000	12,8

¹ È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Ferrara si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali di importo pari ad euro 5.000.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della

Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;

9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Ferrara nomina _____ quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la

modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di

studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Ferrara (FE) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento

Regione Emilia-Romagna

1	Settore	Settore Pianificazione Territoriale	
2	Titolo Intervento	Parcheggio ex MOF - Completamento	
3	Costo totale dell'intervento	1.500.000,00 + 5.000.000,00	€ 6.500.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.500.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 5.000.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC)	€ 1.500.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Corso Isonzo, Ferrara	
7	Soggetto attuatore	Comune di Ferrara	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Il parcheggio è ora pensato per essere in grado di offrire 336 posti auto con un livello fuori terra e sarà potenziato tramite sopraelevazione di un livello per un totale di 508 posti auto	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/>	
		Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/>	
		Progetto esecutivo <input type="checkbox"/>	
		<i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Ferruccio Lanzoni	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	B77H17001010001	

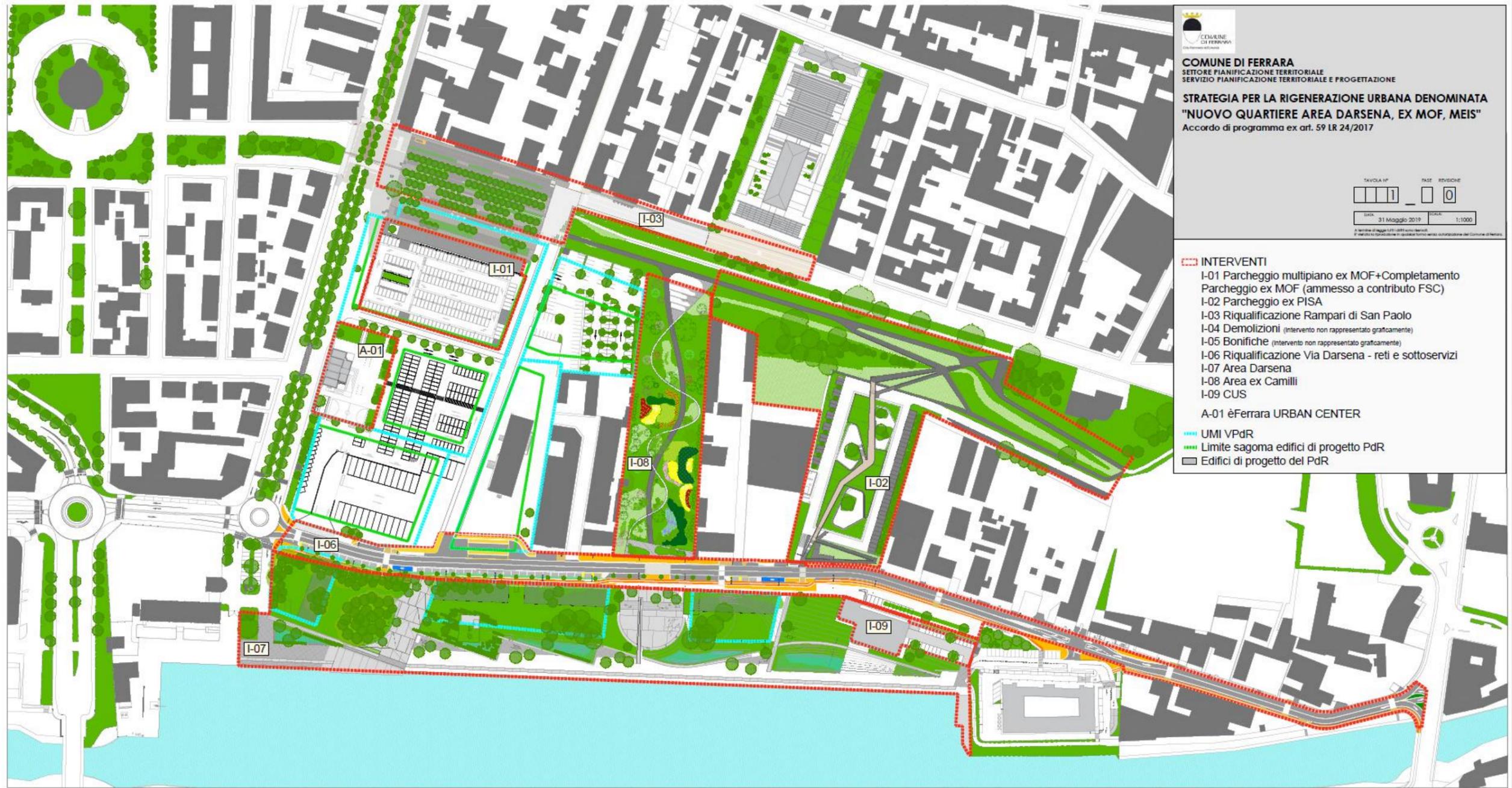
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			Aprile 2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				Dicembre 2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€ 105.000,00	€ 900.000,00	€ 495.000,00	€	€	€	€



- Planimetria di individuazione degli interventi

Allegato 7

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di FORLIMPOPOLI (FC) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata RIGENERAZIONE URBANA DELL'ASSE NORD- SUD DELLA QUALITA' E DEL GUSTO

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Forlimpopoli (FC) rappresentato dal SINDACO Milena Garavini

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo

Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;
- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che

in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "**Rigenerazione urbana dell'asse Nord-Sud della qualità e del gusto**", approvata con delibera di G.C. n. 109 del 13/09/2018 a seguito della partecipazione al Bando RU, il

Comune di Forlimpopoli (FC) è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 704.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;

- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto del predetto contributo per euro 404.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in attuazione del punto 8 del dispositivo della DGR 2194/18, si è proceduto all'accorpamento e alla rimodulazione finanziaria degli interventi della strategia per ottimizzarne la gestione. Le modifiche alla Strategia "**Rigenerazione urbana dell'asse Nord-Sud della qualità e del gusto**", riguardano l'accorpamento delle risorse FSC solo su due dei tre interventi oggetto di accordo, come concertato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, mantenendone invariato l'impianto generale, gli obiettivi, i temi affrontati e l'impegno di finanziario del Comune;
- al fine di garantire l'attuazione dell'intervento relativo all'area Ex Orbat di proprietà comunale, l'Amministrazione sottoscriverà con la Provincia di FC, entro il 31/12/2020, un Accordo/Intesa nel quale saranno indicati gli impegni delle parti, i tempi di realizzazione degli interventi previsti, le coperture finanziarie;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Forlimpopoli (FC), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e nelle seguenti date: 28/06/2019 e 26/09/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, i "Piani operativi di investimento" relativi agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione,

l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Il progetto "Rigenerazione urbana dell'asse Nord-Sud della qualità e del gusto", sviluppa l'idea di un asse territoriale in direzione Nord/Sud, che unisce i valori storici, paesaggistici e simbolici della città di Forlimpopoli, coinvolgendo anche i cosiddetti valori potenziali, legati alla ricerca dell'immagine Artusiana, essendo Forlimpopoli la città natale di Pellegrino Artusi.

L'asse Nord-Sud della "qualità e del gusto", che collega la pianura alla collina (Forlimpopoli a Bertinoro), si contrappone all'asse della "quantità" (via Emilia), e rappresenta il fulcro attorno al quale è costruita la strategia di rigenerazione.

La città di Forlimpopoli ha creduto e crede fermamente nella figura di "Pellegrino Artusi", rappresentando una risorsa che va ben al di là del territorio comunale; un emblema, quello di "Città Artusiana" che vuole diventare sempre più forte e capace di muovere investimenti, imprenditoria, turismo, iniziative culturali.

La strategia di Rigenerazione, "l'Asse Nord-Sud della qualità e del gusto", si articola ed approfondisce diversi temi in diverse aree urbane di seguito descritte, proponendo soluzioni a problematiche specifiche per ogni tematismo, ma tutte legate da un'unica idea progettuale, creando un programma d'insieme più ampio ed efficace a livello urbano.

Nelle linee generali gli interventi proposti con il presente accordo perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- riqualificazione e valorizzazione dell'asse Nord-Sud (via Costa/via Roma) quale nuovo asse urbano, in grado di attrarre nuove attività commerciali, ricettive e imprenditoriali, a beneficio di tutto il centro storico (vedi int. I01 Riqualificazione di Via Costa I° e II° Lotto);
- realizzazione di nuove centralità legate al progetto di Città Artusiana, lungo l'asse Nord-Sud, miglioramento dell'appeal del complesso "Casa Artusi", contribuendo ad aumentare i turisti/visitatori, grazie alla una nuova immagine nel rinnovato contesto urbano (vedi int. I02 Potenziamento del Polo Artusiano);
- realizzazione di nuove centralità legate al progetto di città Artusiana lungo l'asse Nord-Sud (I02 Potenziamento del Polo Artusiano, I03 Rigenerazione area ex Orbat - b. Istituto alberghiero, I04 Progetto Ciclo-Binario, I06 Rifunzionalizzazione della Loggia Beccaria), con l'obiettivo di aumentare il numero dei visitatori del centro storico;
- riorganizzazione di alcuni uffici comunali, con posizionamento degli uffici cultura e turismo a diretto contatto con gli uffici di "Casa Artusi", così da rendere più efficace ed efficiente la sinergia fra i due enti (vedi int. I02 Potenziamento del Polo Artusiano);

- progressivo svuotamento della Rocca di Forlimpopoli e dei locali della Loggia Beccheria e conseguente valorizzazione del centro storico di Forlimpopoli; creazione di nuove risorse per le casse comunali, con la messa a reddito dei locali della Loggia Beccheria (vedi int. I06 Rifunzionalizzazione della Loggia Beccheria);
- avvio alla rigenerazione urbana di un ambito dismesso dell'area ex Orbat, ubicato nel cuore della città, in posizione strategica vista l'immediata vicinanza con la stazione ferroviaria, proponendo funzioni pubbliche e di interesse generale, quale la nuova struttura per l'Istituto Alberghiero "Artusi", in continuo aumento di iscritti e con necessità di spazi più ampi e funzionali (vedi int. I03 Rigenerazione area ex Orbat);
- gli effetti di quest'ultimo intervento, vista la sua complessità, sono da prevedersi in un lungo periodo; essi saranno senz'altro l'aumento del numero degli iscritti all'Istituto Alberghiero "Artusi", l'aumento degli studenti provenienti da fuori Comune e di conseguenza l'aumento di richiesta di alloggi e servizi per studenti, così da creare un "volano" per la rigenerazione dell'ambito dismesso;
- dal punto di vista urbano e sociale, l'aumento della frequentazione del viale Roma, dell'area ex Orbat e della Stazione Ferroviaria, saranno gli indicatori più rappresentativi.
- rivitalizzazione e valorizzazione della Stazione Ferroviaria quale bene comune, per la città ed i suoi cittadini; aumento dell'attrattività per sviluppo del turismo sostenibile, creazione di servizi attualmente mancanti, quali deposito bici, e officina nelle vicinanze della stazione, ampliamento possibilità di locali per sedi associazioni del territorio, le quali dovranno contribuire nell'obiettivo della rivitalizzazione dell'area con l'attuazione di specifici progetti (vedi int. I04 Progetto Ciclo-Binario);
- messa in sicurezza, completamento della rete dei percorsi ciclopedonali e dei servizi per la mobilità sostenibile con l'obiettivo dell'aumento della frequentazione dei turisti ciclo amatori, nonché la diminuzione di incidenti (vedi int. I05 Progetto Completamento pista ciclabile via Emilia SS9);

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana dell'Asse "Nord-Sud della qualità e del gusto" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

ID	INTERVENTO	DESCRIZIONE
I.01	RIQUALIFICAZIONE VIA COSTA I° e II° LOTTO	L'intervento di riqualificazione di Via Andrea Costa prevede la realizzazione di un percorso ciclabile in corsia dedicata e delimitata, atto a collegare il Centro Storico con la Stazione Ferroviaria di

	<p>oggetto di contributo FSC</p>	<p>Forlimpopoli e porre in sicurezza la mobilità ciclabile lungo l'asse Nord-Sud.</p> <p>Il progetto, suddiviso in due stralci funzionali, prevede il restringimento della carreggiata (già a senso unico) ed il conseguente allargamento del marciapiedi pedonale da un lato, così da poter offrire la possibilità agli esercenti delle varie attività economiche esistenti e future in via Costa, di poter allestire aree di sosta e consumazione all'aperto (tipo Dehors) per i clienti, rinnovando l'arredo urbano dell'intera Via Costa, perseguendo l'idea del Brand Unico del centro storico "Shopping Pellegrino", nel nome di Pellegrino Artusi, azione di marketing commerciale avviata nel 2010 dal Comune di Forlimpopoli, nell'ambito della LR 41/1997.</p> <p>L'intento è di stimolare, attraverso la riqualificazione della Via Costa/via Roma, le attività economiche presenti, spingendo ad investire anche imprenditori non ancora nel territorio, avviando nuove attività e contribuendo a contrastare il fenomeno dei negozi sfitti e vuoti in Centro Storico.</p> <p>La riqualificazione dell'asse stradale, quale beneficio indiretto, favorirà il complesso "Casa Artusi", situato a metà di via Costa, offrendo ai turisti/visitatori una nuova immagine dell'istituto nel rinnovato contesto urbano.</p> <p>Le aree necessarie per realizzare l'infrastruttura sono di proprietà pubblica e l'opera risulta conforme alle previsioni urbanistiche vigenti, in quanto la connessione ciclabile tra il centro urbano – storico (Via A. Costa) con la pista ciclabile esistente nel viale della Stazione Ferroviaria (Via Roma) è già indicata dal Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente.</p> <p>Il costo complessivo dell'intervento è diviso in due stralci, uno di € 290.000,00 relativo alla riqualificazione del tratto di Via Costa incrocio con via De Gasperi e il secondo di € 330.000,00 relativo alla realizzazione della nuova rotonda, tra la via Costa, De Gasperi e via Roma.</p>
<p>I.02</p>	<p>POTENZIAMENTO POLO ARTUSIANO</p> <p>oggetto di contributo FSC</p>	<p>L'intervento prevede l'acquisizione di un manufatto, ubicato in via Costa, lungo l'asse Nord-Sud, proprio di fronte al complesso "Casa Artusi". Il progetto nasce dall'attività di partecipazione realizzata dall'approfondimento e analisi del progetto della strategia di rigenerazione e dalla opportunità di acquisire l'edificio, collocato in posizione strategica per il rafforzamento del Polo Artusiano. L'intervento prevede la rifunzionalizzazione dell'immobile, per ricollocarvi gli uffici del settore cultura e turismo, attualmente nella Rocca, e per rafforzare la sinergia con Casa Artusi, in termini di efficacia ed efficienza dei servizi da offrire.</p> <p>Gli importi relativi all'intervento (€ 488.000) coprono l'acquisto dell'immobile (€ 148.000,00) e gli interventi di ristrutturazione edilizia e cambio d'uso, necessari per le nuove funzioni. Conseguenziali a questo intervento sono l'Azione A05 - Riorganizzazione uffici comunali) e l'intervento I06 - Loggia</p>

		Beccheria di seguito descritti.
I.03	<p>RIGENERAZIONE AREA EX ORBAT (area comunale)</p> <p>oggetto di accordo intervento</p> <p>a) opere di urbanizzazioni</p>	<p>Dalla ridefinizione dell'area ex Orbat ed ex SFIR, in base all'accordo operativo ai sensi della LR 24/2017 in corso di definizione, il privato (soc. SFIR spa) si è impegnato a cedere al Comune un'area di circa 30.000 mq, prospiciente la via Roma (proseguimento naturale della via Costa verso la stazione ferroviaria). Sull'area che verrà ceduta al Comune si intende realizzare il Nuovo Istituto Alberghiero "Artusi", per risponde all'esigenza/urgenza di una nuova struttura per l'Istituto, visto il continuo aumento di iscritti e la necessità di spazi più ampi e funzionali. La scelta della localizzazione nell'area ex Orbat risulterebbe strategica per diverse ragioni, tra cui l'immediata vicinanza dell'istituto alla stazione ferroviaria che facilita così l'accesso degli studenti fuori Comune e la volontà di accrescere il rango e l'importanza della Stazione ferroviaria aumentando il numero di passeggeri dello snodo di Forlimpopoli (anche grazie ai flussi generati dalla scuola).</p> <p>Gli effetti dell'operazione, nel lungo periodo, saranno: l'aumento del numero degli iscritti all'Istituto Alberghiero "Artusi", l'aumento degli studenti provenienti da fuori Comune e di conseguenza l'aumento di richiesta di alloggi e servizi per studenti, così da creare un "volano" per la rigenerazione dell'ambito dismesso. Dal punto di vista urbano e sociale, l'aumento della frequentazione del viale Roma, dell'area ex Orbat e della Stazione Ferroviaria, saranno gli indicatori più rappresentativi.</p> <p>Vista la ricchezza di temi da affrontare, la funzione e l'importanza del luogo, il Comune di Forlimpopoli, facendosi in parte carico delle spese, ha proposto di procedere alla progettazione unitaria attraverso un concorso di architettura.</p> <p>L'attuazione dell'area complessivamente potrà avvenire anche in tempi diversi, sulla base di stralci funzionali:</p> <p>a. Primo stralcio: opere di urbanizzazioni volte alla realizzazione dei servizi alla mobilità (parcheggio) funzionali all'istituto scolastico e come parcheggio scambiatore per la stazione. L'importo dei lavori, pari a 200.000 euro è a carico del Comune di Forlimpopoli.</p> <p>b. Secondo stralcio: realizzazione dell'istituto scolastico a carico della Provincia di Forli-Cesena, quale Ente competente, con risorse già previste per l'annualità 2020 nel Piano di Programmazione Triennale 2018-2020, Mutui BEI, per un importo di 10 milioni di euro, giusta determina provinciale n. 833 del 09-07-2018, in attuazione della DGR n.385 del 19-03-2018 (post concorso).</p> <p>c. Terzo stralcio: realizzazione di manufatto ad uso archivio comunale, annesso al complesso scolastico, per un importo previsto di € 700.000 a carico del Comune (da verificare fattibilità, post concorso).</p>

		<p>d. Quarto stralcio: realizzazione di Impianto sportivo, palestra, funzionale all'istituto ed anche per uso extra scolastico; importo e finanziamento da valutare e ricercare in base alle caratteristiche della struttura sportiva (post concorso).</p> <p>e. Quinto stralcio: restauro e rifunzionalizzazione torre ottagonale ex Orbat; importo e finanziamento da valutare e ricercare in base alle funzioni definite per la struttura (post concorso).</p>
I.04	PROGETTO CICLO-BINARIO	<p>Il progetto Ciclo-Binario si propone di rivitalizzare la zona della stazione ferroviaria quale bene comune, creando un polo che consenta di mettere in comunicazione il trasporto ferroviario col sistema di piste ciclabili del territorio comunale, dotato di ben 16 km di piste ciclabili esistenti che già collegano le tre frazioni principali di Selbagnone, Sant'Andrea e San Pietro ai Prati ed il Comune di Forlì, oltre a quello di futura realizzazione che collegheranno la frazione di San Leonardo ed il Comune di Bertinoro.</p> <p>L'idea del Progetto Ciclo-Binario è quella di creare un servizio "a valore aggiunto" cioè in grado di rafforzare e incentivare i vantaggi della mobilità basata sulla formula bicicletta/treno, quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di locale coperto per deposito bici sorvegliato, rivolto a lavoratori e studenti pendolari in arrivo o in partenza dalla stazione, viaggiatori occasionali in treno, turisti estivi che dalla riviera romagnola si spostano alla ricerca dei Borghi Antichi, dei percorsi eno-gastronomici e alla scoperta della Città Artusiana, oltre ai turisti termali, vista la vicinanza con le Terme di Fratta Terme a Bertinoro; - utilizzo di locale per realizzazione di piccola ciclo-officina, con servizio express per riparazioni urgenti, self-service, tutoraggio per apprendisti "fai da te", bici di cortesia; - utilizzo di locale come info-point, per servizio informazioni ai fruitori degli spazi sopra descritti, per divulgazione rete trasporti sostenibile (es. percorsi ciclabili in Romagna), per informazioni turistiche, etc...; - utilizzo locali per sedi Associazioni, legate ai temi della mobilità sostenibile, alla tutela dell'ambiente, al settore giovanile, così da attivare ulteriormente il processo di "rivitalizzazione" dell'area stazione ferroviaria; <p>L'intervento Ciclo-Binario è stato co-finanziato, per € 90.000, dalla Regione ER, nell'ambito del Bando Regionale "Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), giusta DGR n. 1873 /2018. La restante cifra di € 140.000 è a carico del Comune .</p>
I.05	COMPLETAMENTO PERCORSO CICLO-PEDONALE VIA EMILIA SS9	<p>L'intervento si propone di intervenire anche sull'Est/Ovest, per il completamento della pista ciclabile sulla Via Emilia, nel suo tratto in attraversamento dell'abitato di Forlimpopoli. Con l'attuazione di questo intervento si andrà a completare il percorso ciclopedonale inter-comunale, che dal centro del Comune di Forlì, si sviluppa</p>

		<p>parallelamente al Viale Roma, attraversa il Fiume Ronco, corre lungo l'attuale Via Emilia in territorio di Forlimpopoli, attraversa il centro cittadino Artusiano fino a giungere nella zona produttiva "Melatello" e si ricollega infine alla località Capocolle, del Comune di Bertinoro.</p> <p>L'intervento è suddiviso in due stralci funzionali: uno lato Forlì e uno lato Bertinoro. Il progetto del primo tratto, oltre alla realizzazione della pista ciclabile, prevede la realizzazione di una rotonda di adeguate dimensioni con la conseguente eliminazione dell'impianto semaforico, all'incrocio fra via Emilia e via XXV Ottobre; inoltre è previsto lo spostamento di tre fermate dell'autobus lungo la via Emilia, in posizione più sicura, con sosta in area rientrante rispetto alla carreggiata della strada.</p> <p>L'intervento Completamento Piste Ciclabili è stato co-finanziato, per € 321.982,77, nell'ambito del Bando Regionale "Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), giusta DGR n. 1873 /2018. La restante cifra € 498.017,23 è a carico del Comune.</p>
I.06	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA LOGGIA BECCHERIA	<p>I trasferimenti degli uffici comunali, prodotti con l'intervento I02, offrono la possibilità di liberare i locali della Loggia Beccheria prospiciente la Piazza Pompilio. L'immobile, di proprietà comunale, per le caratteristiche e la localizzazione pare interessante destinarlo a funzioni che porterebbero ad animare la zona centrale per tutto l'arco della giornata, comprese le ore serali: da queste considerazioni, l'idea di collocarvi uno o più pubblici esercizi (magari legati alla ristorazione e alla tradizione artusiana), mira a garantire e valorizzazione un bene storico monumentale, a rivitalizzare in centro storico, in particolare la Piazza Pompilio, il tutto a costo zero per l'amministrazione (l'intervento di sistemazione è pensato a carico del futuro gestore, previo bando di assegnazione).</p>

Gli interventi della Strategia che fruiscono del **contributo FSC**, riguardano i soprarichiamati:

- **I-01**, riguardante i lavori di **Riqualficazione della Via Costa, I° e II° lotto**, CUP F77H18003180006 progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 26/09/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;
- **I-02**, riguardante i lavori **di Potenziamento Polo Artusiano**, CUP F77H18003180006, progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28/06/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico, "**Planimetria di individuazione degli interventi**", parte integrante del presente Accordo.

Componente essenziale del processo di rigenerazione urbana è anche quell'insieme di **Azioni** e di strumenti volti a ricercare la migliore condivisione, qualità e sostenibilità della strategia stessa, al fine di garantirne una capacità autonoma di sviluppo e di radicamento

nel tempo.

Qui di seguito si riportano in specifica tabella le Azioni che sono state previste nel progetto di che trattasi, alcune già sviluppate ex ante altre da sviluppare in corso di attuazione ed altre ancora ex post:

ID	AZIONE	DESCRIZIONE
A.01	AZIONE PARTECIPATIVA EX ANTE / EX POST	<p>In conformità ai principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24), il Comune di Forlimpopoli ha voluto promuovere un percorso partecipativo ex ante, aperto alla cittadinanza, per far conoscere e condividere l'idea di strategia di rigenerazione, poi proposta alla Regione ER; un breve percorso partecipativo, intitolato "<u>Troviamo insieme la Ricetta Giusta per il Territorio</u>" è stato attivato all'interno della Festa Artusiana 2018 dal quale sono emersi idee e contributi, nonché si è destata attenzione dei principali portatori di interessi.</p> <p>Il progetto prevede azioni di accompagnamento nelle fasi successive di attuazione del progetto, con il proseguimento del percorso partecipativo che implementi la conoscenza, la divulgazione ed il coinvolgimento della cittadinanza.</p>
A.02	AZIONE DIVULGATIVA	<p>Il progetto prevede l'<u>Azione di divulgazione</u> dedicata, attraverso riunioni, incontri, comunicati stampa, news letter e con la creazione di una sezione dedicata, da inserire nel sito istituzionale dell'Ente. Tale azione ha come obiettivo la condivisione e il miglioramento della strategia, anche nella sua fase attuativa. Inoltre è stata attivata una collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna, facoltà di Architettura di Cesena (approvata con delibera GC n. 113 del 27/09/2018), avente fra le finalità lo svolgimento di attività conoscitiva e di indagine nel territorio comunale, nonché l'individuazione di temi di interesse comune, quale quello del presente progetto di rigenerazione urbana, attraverso lo svolgimento di attività didattiche nell'ambito del Laboratorio di Urbanistica attivato presso il Corso di Laurea in Architettura, Sede di Cesena, in particolare per l'approfondimento analitico e progettuale.</p>
A.03	AZIONE DI QUALITA'	<p>L'Azione fondamentale per la ricerca della qualità compositiva, architettonica e funzionale, prevede la realizzazione di un <u>Concorso Nazionale di Idee di Architettura</u>, per la definizione del progetto</p>

		<p>preliminare del Nuovo Istituto Alberghiero, da realizzarsi nell'area dell'ex comparto ORBAT.</p> <p>Altra Azione ascrivibile alla ricerca di Qualità è la redazione del <u>Nuovo Regolamento comunale per la realizzazione di strutture di arredo tipo "Dehors"</u>, da predisporre in collaborazione con altri Comuni, quali il Comune di Bertinoro e il Comune di Predappio, con l'obiettivo di ricercare una Immagine unitaria e qualificata degli spazi pubblici della città, valorizzando in particolare il Centro Storico.</p>
A.04	AZIONE DI ATTUAZIONE	<p>Garanzia dell'efficacia della strategia di rigenerazione proposta attraverso azioni finalizzate all'attuazione degli Interventi della Strategia di Rigenerazione: definizione degli Accordi con i privati e con gli Enti interessati, eventuali Atti di Assenso, la stipula delle Acquisizioni/Servitù.</p> <p>Inoltre l'attuazione è da intendersi anche come azione di sostegno alle attività commerciali, attraverso il potenziamento del progetto "<i>Shopping Pellegrino</i>" (approvato con delibera GC 117/2009) in cui il centro storico è unito nel marchio Shopping Pellegrino, per l'attuazione di interventi integrativi di riqualificazione esterna, di promozione del Centro Commerciale Naturale, attraverso un sistema di <i>brand</i> in grado di raccogliere sotto un unico marchio le proposte delle diverse categorie merceologiche, dai negozi di abbigliamento, accessori e articoli per la casa a ristoranti, caffetterie e gastronomie, aumentandone l'attrattiva.</p>
A.05	AZIONE DI RICOLLOCAZIONE UFFICI COMUNALI	<p>Con l'intervento I.02 ed il trasferimento degli uffici del settore cultura e turismo, si libereranno alcuni spazi all'interno della Rocca, potendo così collocare gli uffici dell'anagrafe comunale, attualmente ospitati nella loggia Beccaria. Tale operazione permetterà di compattare ed efficientare i servizi dell'amministrazione.</p>

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma Complessivo

(da inizio lavori a collaudo per gli interventi "I", da avvio a completamento per le azioni "A")

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01 (bando RU)															
I-02 (bando RU)															
I-03.a															
I-04															
I-05															
I-06															
A-01															
A-02															
A-03															
A-04															
A-05															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/01/2020	31/03/2020	28/02/2021	30/04/2021
I-02	30/10/2019	31/12/2019	28/02/2021	30/04/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate, per gli interventi I-01 e I-02.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	€ 434.000,00	/	€ 186.000,00	/	30%	€ 620.000,00
I-02	€ 270.000,00	/	€ 218.000,00	/	44,7%	€ 488.000,00
TOTALE	€ 704.000,00		€ 404.000,00		37,3%	€ 1.108.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:
risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-03.a	Opere di urbanizzazione	in corso di verifica	€ 200.000,00	/	€ 200.000,00
I-04	Bando regionale Ciclovie DGR n. 1873/2018	€ 90.000	€ 140.000,00	/	€ 230.000,00
I-05	Bando regionale Ciclovie DGR n. 1873 /2018	€ 321.982,77	€ 498.017,23	/	€ 820.000,00
I-06	A carico dei privati	/	/	Da definire con gara	
A-01	Azione partecipativa	in corso di verifica	€ 5.000,00	in corso di verifica	€ 5.000,00
A-02	Azione divulgativa	/	/	/	/
A-03	Azione di Qualità	in corso di verifica	€ 20.000,00	in corso di verifica	€ 20.000,00
A-04	Azione di Attuazione	in corso di verifica	€ 5.000,00	in corso di verifica	€ 5.000,00
A-05	Attività amministrazione	/	Da definire con gara	/	/
TOTALE	€	€ 411.982,77	€ 868.017,23	Da definire	€ 1.280.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
€ 704.000,00	€ 411.982,77	€ 1.272.017,23	da definire	€ 1.684.000,00	2.388.000.00	3.39

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Forlimpopoli (FC) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad € 404.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a rispettare e monitorare gli impegni previsti per la realizzazione l'area ex Orbat desunti dagli accordi con la Provincia (già richiamato nel considerato) e con la proprietà (in via di definizione ai sensi della LR 24/2017) che concorrono all'attuazione dell'intero comparto. Il Comune si impegna a realizzare il primo stralcio relativo alle urbanizzazioni, come descritto dall'intervento I.03a, e a completare i lavori entro il 31/12/2023.
3. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
4. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
5. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
6. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
7. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche

del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;

8. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
9. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
10. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
11. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie.

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla

delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Forlimpopoli (FC) nomina l'architetto Raffaella Mazzotti, quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero mediante la trasmissione dei piani operativi di investimento relativi agli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione

dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei

dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto,

Per il Comune di Forlimpopoli (FC), Milena Garavini

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piani operativi di investimento (schede I-01 e I-02)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I 01. RIQUALIFICAZIONE VIA COSTA I° E II° STRALCIO	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 620.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 434.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 186.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 434.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	VIA COSTA + ROTONDA INCROCIO VIA COSTA, VIA DE GASPERI, VIA ROMA,	
7	Soggetto attuatore	Comune di FORLIMPOPOLI (FC)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento di riqualificazione di Via Andrea Costa prevede la realizzazione di un percorso ciclabile in corsia dedicata e delimitata, atto a collegare il Centro Storico con la Stazione Ferroviaria di Forlimpopoli; il progetto, suddiviso in due stralci funzionali, prevede il restringimento della carreggiata (già a senso unico) ed il conseguente allargamento del marciapiedi pedonale da un lato; il II° stralcio riguarda la realizzazione di una nuova rotonda tra le vie Costa, via De Gasperi e via Roma.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> X Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	arch. Raffaella Mazzotti (responsabile VI settore Comune di Forlimpopoli)	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	F77H18003180006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/03/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)			30/04/2021					

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 434.000,00	€	€	€	€	€

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I.02 POTENZIAMENTO POLO ARTUSIANO	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 488.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 270.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 218.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>) (comprensivo dell'acquisto)	€ 270.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	VIA COSTA ,n. 30-32-34	
7	Soggetto attuatore	Comune di FORLIMPOPOLI (FC)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede l'acquisizione da privato di un manufatto esistente in centro storico, ubicato via Costa al n. 30-32-34. L'intervento prevede la ristrutturazione ed il cambio d'uso dell'immobile, per ricollocarvi alcuni uffici del settore cultura e turismo del Comune di Forlimpopoli, attualmente ubicati nella Rocca.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	arch. Raffaella Mazzotti (responsabile VI settore Comune di Forlimpopoli)	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	F77H18003180006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2019					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)			30/04/2021					

Cronoprogramma della spesa (in euro)

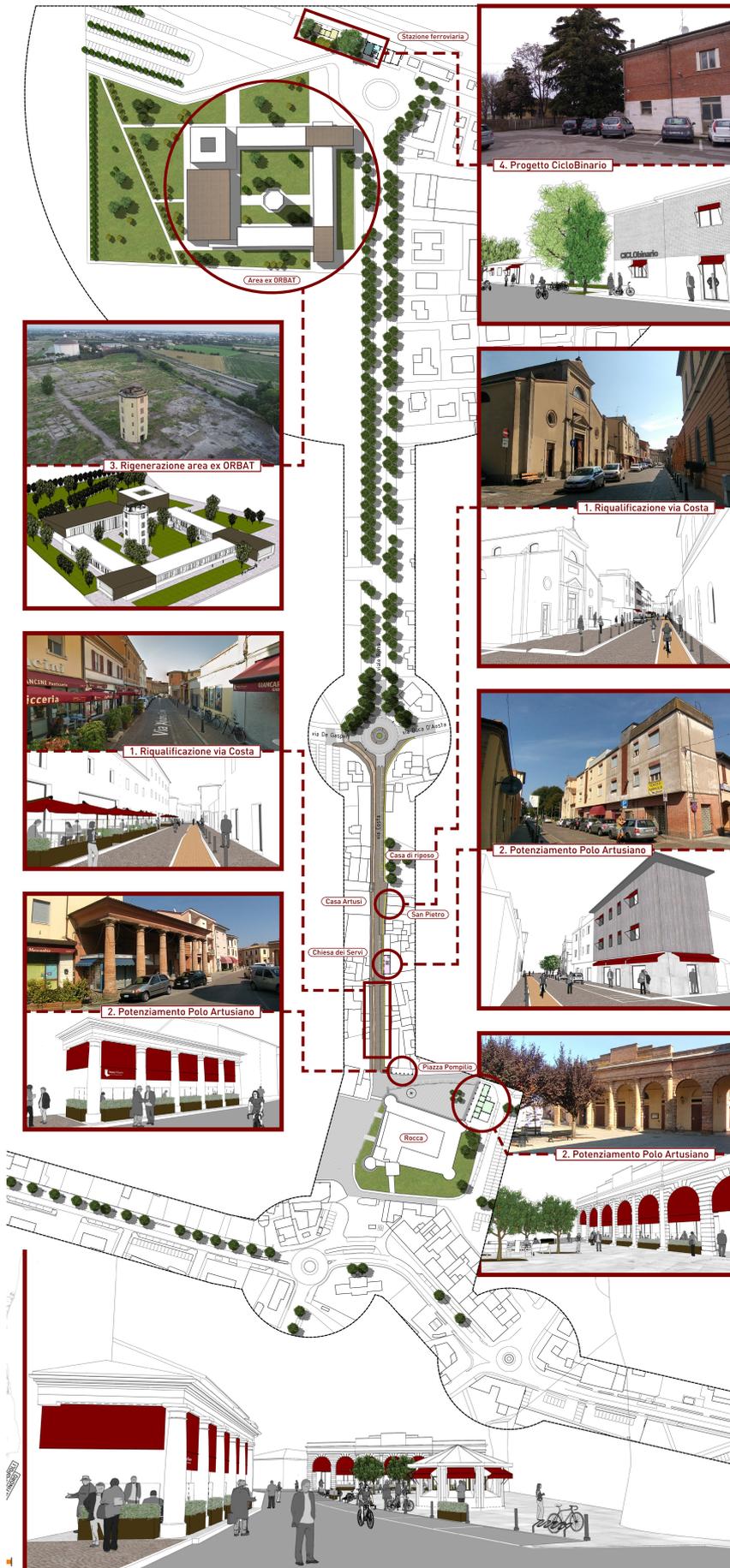
Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€135.000.00*	€ 135.000.00	€	€	€	€	€

*) l'acquisizione del fabbricato in oggetto è recentemente avvenuta, con atto a rogito del Notaio Ciambrelli, in data 24/05/2019.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FC)

Strategia di rigenerazione dell'asse nord - sud della qualità e del gusto

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI.



1. SIGLA I.01

RIQUALIFICAZIONE VIA COSTA I° e II° LOTTO

2. SIGLA I.02

POTENZIAMENTO POLO ARTUSIANO

3. SIGLA I.03

RIGENERAZIONE AREA EX ORBAT

4. SIGLA I.04

PROGETTO CICLO-BINARIO

5. SIGLA I.05

COMPLETAMENTO PERCORSO CICLO-PEDONALE VIA EMILIA SS9

6. SIGLA I.06

RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA LOGGIA BECCHERIA

5. Completamento percorso ciclopedonale via Emilia SS 9

PERCORSI CICLABILI

- █ REALIZZATI
- █ DA REALIZZARE
- █ OGGETTO DEL BANDO CICLOVIE E DEL BANDO RIGENERAZIONE



Forlimpopoli , 28/06/2019

Allegato 8
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Formigine (MO)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
“La città che vorrei”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Formigine (MO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "La città che vorrei", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Formigine (MO) è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 434.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto del predetto contributo per euro 186.000,00 (cofinanziamento risorse FSC). L'intervento finanziato sarà realizzato da Formigine Patrimonio srl, società patrimoniale a socio unico interamente partecipata dal Comune di Formigine, in qualità di soggetto attuatore come contemplato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 4/12/2008 che ha concesso a Formigine Patrimonio srl le strade, piazze pubbliche e di uso pubblico e relative pertinenze e ha quindi previsto che Formigine Patrimonio srl subentri in tutti i diritti attivi e passivi dei beni trasferiti divenendo titolare anche delle funzioni gestionali, amministrative e manutentive;
- in applicazione del punto 8 del dispositivo della DGR 2194/18, a fronte delle tempistiche più estese del progetto "Recupero e restauro delle mura di cinta e fossato esterno del castello", si è concertato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, di non includere tale intervento tra gli oggetti dell'accordo, garantendo comunque invariati l'impianto generale, gli obiettivi e i temi affrontati nella Strategia approvata (D.C.C. n. 118 del 12/9/2018);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Formigine (MO), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e in data 26/09/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Oggetto del presente accordo è la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana "La città che vorrei", nata nel 2007 con l'istituzione del Laboratorio di Progettazione Partecipata a cui hanno preso parte residenti, operatori economici, associazioni e nel quale si è condiviso un percorso di recupero dell'identità del centro storico attraverso opere che valorizzassero le qualità storiche ed urbane e la vocazione di luogo di incontro. È seguito un Concorso Internazionale di Idee e dal progetto vincitore si è avviata la fase di riqualificazione delle aree, partendo dalla piazza su cui si affaccia il Castello (il primo stralcio è stato inaugurato nell'estate del 2018).

Le aree interessate rappresentano il fulcro vitale e rappresentativo del capoluogo di Formigine, sede pressoché costante di manifestazioni ed eventi che interessano l'intera comunità. Si affacciano sugli spazi indicati anche i monumenti simbolo quali il castello, la chiesa di San Bartolomeo, la Chiesa di San Pietro (o chiesa della Madonna del Ponte) e il porticato di Sala Loggia.

Le scelte della Strategia per la rigenerazione urbana del Centro Storico di Formigine (MO) sono coerenti e conseguenti con le tutele e gli obiettivi di assetto territoriale del PSC vigente con la Disciplina del Centro Storico e con i vincoli sovraordinati e si inseriscono in un più generale percorso di pianificazione generale e settoriale come il PUMS, oltre che in coerenza con il percorso precedentemente descritto.

La Strategia per la rigenerazione urbana del Centro Storico trova una definizione urbanistica attraverso l'individuazione di tre ambiti strategici a cui assegnare specifici obiettivi di rigenerazione e di rivitalizzazioni:

1. Moderna Agorà - lo spazio pubblico aperto che si trova tra il Castello, gli edifici frontistanti, la chiesa di Bartolomeo e la Sala della Loggia. Un sistema di piazze di cui va rafforzata l'identità aggregativa unitaria, continua e organica.

2. Castello – una pietra preziosa che la comunità di Formigine deve custodire. Si tratta di un vero e proprio patrimonio ereditato dal passato e da conservare e valorizzare per le nuove generazioni mantenendo la sua forza identitaria evocativa delle origini della storia formiginese
3. Centro “smart” – il tessuto storico diffuso deve rafforzare la sua capacità di relazione con il contesto esterno e sviluppare il ruolo di tessuto connettivo “intelligente” tra Castello – Agorà e il circostante sistema urbano.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana “La città che vorrei” e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

INTERVENTO		DESCRIZIONE
I-01	Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine - 2° stralcio – via Trento e Trieste (ammesso a contributo FSC)	Questo intervento vuole continuare a perseguire l’attuazione del progetto vincitore del concorso di idee. L’intervento prevede la realizzazione del 2° stralcio del progetto del nuovo sistema di percorsi e pavimentazioni come individuato dal progetto vincitore del Concorso di Progettazione, proseguendo così l’attuazione del progetto generale e la contestuale eliminazione delle barriere architettoniche.
I-02	Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine – via S. Francesco e T. Trieste (3° e 4° stralcio)	Si tratta di un 3° stralcio di lavori di pavimentazione che scaturiscono dal concorso di idee e che sono inerenti a San Francesco e T. Trieste - tratto S. Francesco/via Piave). Precede sempre intervento di pavimentazione ed eliminazione barriere architettoniche.
I-03	Riqualificazione area 3 fontane, ex Carducci e Torre dell’Orologio (in corso di pubblicazione il bando per il Concorso di Idee)	Progetto di riqualificazione dello spazio pubblico (1° stralcio) previsto nel piano di investimenti 2020 – 2021. Al fine di acquisire contributi qualificati alla progettazione, è in corso di pubblicazione il bando per un concorso internazionale di Idee.
I-04	Ristrutturazione della facciata di Sala Loggia	Si prevede un intervento di rifacimento della facciata della Sala della Loggia, uno degli edifici di maggior pregio del centro storico.
I-05	Interventi di manutenzione straordinaria del Castello di Formigine (In corso di realizzazione)	<u>Realizzazione di scala di sicurezza palazzo marchionale</u> con scala esterna, nella parte nord, per permettere il deflusso dal primo piano e il miglioramento delle condizioni di sicurezza da parte dei fruitori del palazzo. Sono altresì previste opere di <u>consolidamento dei solai della Torre dell’orologio</u> con un intervento sui solai, volto ad aumentarne la rigidità, e

		consentire la riapertura al pubblico dei piani interdetti.
I-06	Finanziamenti ai privati per la qualità urbana	Si prevede di attivare un programma per assegnare dei contributi ai privati per la riqualificazione delle facciate degli edifici del centro storico e per favorire la riqualificazione dei dehors. Si ricorrerà ad un bando pubblico finalizzato alla attivazione di risorse materiali ed immateriali dei privati che possano concorrere al miglioramento delle qualità urbana.
I-07	Sistema per la sicurezza urbana (illuminazione e sistemi di sicurezza) Energy Performance Contract (EPC) (In corso di realizzazione)	Si tratta del servizio integrato volto alla riqualificazione e miglioramento dell'efficienza della pubblica illuminazione. Al suo interno è stata prevista la riqualificazione dei punti luce del centro storico (100) e l'illuminazione esterna del castello.
I-08	Mobilità dolce - realizzazione Ciclabile sulla via Giardini (In corso di realizzazione)	Il Centro di Formigine viene collegato con la frazione di Ubersetto, situata a sud del Comune, i lavori fanno parte di un progetto più ampio di mobilità sostenibile che comprende diversi Comuni del distretto ceramico. Il progetto rientra infatti nel biciplan intercomunale, quale piano di settore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
AZIONE		DESCRIZIONE
A-01	Azioni di marketing territoriale e Interventi per favorire la socialità in Centro Storico (accorpa due azioni della Strategia)	Al fine di valorizzare la piazza in una logica di coerenza e rispetto della salvaguardia dei luoghi, si prosegue per il triennio 2019/2021 con la progettazione di iniziative finalizzate a preservare le tradizioni storiche del paese e a configurare la piazza come luogo di incontro e scambio. La programmazione avviene annualmente con la presenza degli attori principali del territorio: le associazioni, i commercianti, le associazioni di categoria e l'Amministrazione. In tale processo, l'Amministrazione assume un ruolo importante di facilitatore (anche nell'ottica della sicurezza delle manifestazioni) gestendo un calendario unico di manifestazioni e facendosi promotrice per l'introduzione di alcune innovazioni. Gli interventi pertanto riguardano: <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione di iniziative di animazione, sportive, benefiche, rievocazioni storiche;- Organizzazione di eventi finalizzati specificatamente a dare risalto alla struttura architettonica e urbanistica della piazza;- Attività volte a favorire l'occupazione dei locali sfitti (attività già parzialmente realizzate nel 2015);

		<p>- Attività per incentivare la dismissione delle slot machine negli esercizi di somministrazione.</p>
A-02	Protocollo di regolamentazione per l'utilizzo del Centro Storico	<p>Nasce dall'esigenza di tutelare l'utilizzo della piazza proponendo modalità che ne preservino strutturalmente la pavimentazione e le strutture. È già stata elaborata una prima proposta che tuttavia avrà un iter complesso per quanto riguarda la sua condivisione vista la numerosità di attori che devono partecipare al processo di condivisione.</p> <p>Il protocollo dovrà prevedere anche varie ipotesi di allestimenti che dovranno in ogni caso essere coerenti con il progetto presentato a Giugno 2018 in Soprintendenza (Piazza Calcagnini d'Este e le aree pubbliche adiacenti sono state, infine, dichiarate di interesse storico artistico ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D. Lgs. 22/1/2004 n. 42 con decreto 03053 del 13/2/2018).</p>
A-03	La rete dei Castelli	<p>Accanto alle funzioni istituzionali e civili, che nel castello hanno sempre trovato la loro naturale collocazione, il castello esprime oggi la sua vocazione culturale con il "Museo e Centro di documentazione" che è stato realizzato nei locali recuperati della Rocchetta e dell'attiguo del Corpo di Guardia con la volontà di comunicare e tramandare le conoscenze raccolte nel corso dell'approfondita campagna di studio e indagini condotte in occasione del restauro conclusosi nel 2007.</p> <p>Si intende pertanto proseguire queste attività in un sistema a rete con altre località che hanno come elemento identitario il CASTELLO. Si prevede di proseguire mentendo le attività di Punto informativo turistico collegato allo lat Terra di motori di Maranello e di Punto convenzionato con il FAI. Il Castello fa parte della rete provinciale dei castelli e il museo del Sistema Museale Modenese.</p> <p>A livello internazionale è stato inoltre valorizzato anche dai gemellaggi con la città francese di Saumur e irlandese di Kilkenny. Il Castello grazie quindi a queste reti funge da richiamo non solo per i visitatori locali; si sono inoltre sperimentate iniziative al suo interno volte a valorizzarne il suo inserimento nel contesto della piazza e della socialità.</p>

L'unico intervento della Strategia che fruisce di **contributo FSC**, riguarda il soprarichiamato **I-01** riguardante i lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine - 2° stralcio – via Trento e Trieste, CUP: E17H18001260005, progetto definitivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 26/09/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
I-02															
I-03															
I-04															
I-05															
I-06															
I-07															
I-08															
A-01															
A-02															
A-03															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/10/2019	31/01/2020	30/06/2020	31/7/2020

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	434.000,00	-	186.000,00	-	42,85%	620.000,00
TOTALE	434.000,00	-	186.000,00	-	42,85%	620.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. E 'rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

IMPORTO è IVA ESCLUSA

Tabella 2 – Altri Interventi ed azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	(3° stralcio) (4° stralcio)	-	300.000 300.000	-	600.000
I-03	in corso di pubblicazione il bando per il Concorso Internazionale di Idee	-		550.000	550.000
I-04	-	-	100.000	-	100.000
I-05	Lavori in corso di realizzazione	-		260.000	260.000
I-06	-	-	100.000	-	100.000
I-07	Lavori in corso di realizzazione		120.000	-	120.000

I-08	In corso l'approvazione del progetto definitivo	400.000	300.000	-	700.000
A-01	Iniziativa già programmata e in corso di realizzazione	10.000	-	60.000	70.000
A-02	Iniziativa già programmata e in corso di realizzazione	-	Realizzato internamente	-	0
A-03	Iniziativa già programmata e in corso di realizzazione	-	10.000	-	10.000
TOTALE		410.000	1.230.000	770.000	2.510.000

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU			RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	RISORSE CDP	FSC+CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE		
434.000	--	434.000	410.000	1.966.000	320.000	2.696.000	3.130.000	7,21

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Formigine (MO) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 186.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. a realizzare l'intervento finanziato e assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli

interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi, avvalendosi della Formigine Patrimonio srl come da atto di Giunta Comunale di approvazione del progetto definitivo sopra richiamato;

5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);

6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Formigine (MO) nomina l'Arch. Alessandro Malavolti quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda

conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione

del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Formigine (MO)

Per la Regione Emilia-Romagna

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Lavori di riqualificazione del centro storico di Formigine - 2° stralcio – via Trento e Trieste	
3	Costo totale dell'intervento	Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)	€ 620.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 434.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 186.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (solo importo FSC)	€ 434.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	Via Trento Trieste - Formigine	
7	Soggetto attuatore	Comune di Formigine attraverso società Formigine Patrimonio srl, (società patrimoniale a socio unico interamente partecipata dal Comune di Formigine)	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione del 2° stralcio del progetto del nuovo sistema di percorsi e pavimentazioni come individuato dal progetto vincitore del Concorso di Progettazione, proseguendo così l'attuazione del progetto generale e la contestuale eliminazione delle barriere architettoniche.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing Andrea Martinelli	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	E17H18001260005	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/01/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)			31/07/2020					

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 434.000	€	€	€	€	€

Allegato 9
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Maranello (MO)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
“Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella”
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Maranello (MO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo

Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;
- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che

in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;

- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia denominata "Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella", a seguito della partecipazione al Bando RU, il

Comune di Maranello è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 574.000,00 (risorse CDP), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;

- il Comune di Maranello, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 246.000,00 (cofinanziamento risorse CDP);
- il Comune di Maranello ha espresso la volontà di promuovere un progetto integrato per il recupero dei fabbricati e la gestione dei servizi socio-abitativi che intende realizzare attraverso concessione di valorizzazione (forma di partenariato pubblico-privati di cui al D.L. 25/09/2001 n. 351 e sue modificazioni). In ragione della gestione a livello di unione dei servizi sociali e socioassistenziali, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, con delibera di Giunta dell'Unione n. 18 del 13/03/2019, si impegna a stanziare le risorse necessarie a coprire il cofinanziamento locale, tramite trasferimento dell'avanzo vincolato allocato nel suo Bilancio, qualora non sia recuperato attraverso la sopracitata concessione;
- il Comune di Maranello, con Delibera di Consiglio Comunale n. del 12 del 19/03/2019 ha inserito gli immobili oggetto di Co-finanziamento CDP nell'elenco degli immobili suscettibili di valorizzazione immobiliare – triennio 2019-2020 ai sensi dell'art. 58 Legge 6 agosto 2008, 133 e ss.mm.ii;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Maranello (MO), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato in linea tecnica e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse CDP, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell'intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati "Planimetria di individuazione degli interventi" e "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di

programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Oggetto del presente accordo è la rigenerazione urbana dei fabbricati di proprietà comunale di Via Cappella per la realizzazione di una attività di co-abitazione per persone con disagi fisici e/o psichici o fragilità sociale per favorire percorsi di autonomia abitativa. La proposta è quella di promuovere un differente modo di abitare e di vivere la residenza, il quartiere e la città, favorendo la socialità e la cooperazione nel rapporto di vicinato, coniugando spazi privati e spazi comuni.

Il contesto degli interventi è già caratterizzato dalla presenza di servizi socio-assistenziali insediati e si presta all'integrazione e al rafforzamento di progettualità per la coesione sociale; in adiacenza, vi sono: un maneggio, un Centro Socio-Riabilitativo Residenziale per disabili fisici, psichici e/o sensoriali, un fabbricato nel quale sono stati ricavati 5 alloggi sociali gestiti dal Servizio Politiche abitative dell'Unione per la gestione dei progetti di reinserimento sociale, una sala polivalente e altri spazi di servizio dati in uso all'associazione di anziani che gestisce anche un'ampia zona di con oltre 100 orti. Nei terreni circostanti inoltre il Comune nel 2016 ha inaugurato un percorso naturalistico dedicato a Fabrizio De André e a margine del percorso vi è inoltre un'ampia area comunale data in gestione all'Associazione degli Arcieri, che organizza attività sportive.

La strategia proposta, in accordo con l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, che ha la delega dei servizi socio-assistenziali, intende perseguire obiettivi di carattere **sociale, ambientale, ricreativo e culturale** attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- **riqualificazione del patrimonio edilizio esistente** (in termini di efficientamento strutturale e impiantistico, nonché funzionale) volta alla realizzazione di un differente modo di abitare riutilizzando un patrimonio comunale dismesso, ovvero senza consumo di suolo, nel rispetto dei principi della L.R. 24/2017;
- **riqualificazione ambientale delle aree dell'intorno** volta alla qualificazione e fruizione delle aree boscate e agricole attraverso interventi quali nuove piantumazioni, mantenimento e conduzione dei fondi agricoli, regimazione delle acque e degli scoli (con la messa a disposizione dei terreni comunali limitrofi e dell'attività agrituristica) e la connessione con il centro abitato (percorsi ciclopedonali).
- **gestione e programmazione** di adeguati servizi socio-assistenziali rispetto all'utenza (co-housing), ma anche di attività di carattere ricreativo/culturale (con il coinvolgimento delle categorie più fragili della popolazione) in grado di coniugare la cura con bisogno di socialità, progetti a carattere temporaneo per favorire percorsi di autonomia abitativa agevolando la cooperazione ed il mutuo aiuto.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 Creazione di un "condominio solidale" e promozione di forme di co-housing nel fabbricato sito in via Cappella.

Si tratta di un intervento di housing sociale finalizzato al recupero di un immobile di proprietà comunale e relative dotazioni territoriali (Foglio 19, mappale 46), ammesso a contributo a valere sulle risorse CDP.

Il progetto prevede l'utilizzo di una parte del fabbricato (fienile-stalla, granaio e sale polivalenti) nel quale realizzare la riorganizzazione spaziale per la creazione di 7 nuovi alloggi (6 di Housing sociale e 1 per personale medico). Le unità immobiliari ricavate sono arricchite da ampi spazi, coperti e scoperti, destinati all'uso comune dei residenti (cucina collettiva, sale studio-laboratorio, lavanderia comune, sale di lettura, spazi gioco per i bambini, orti e giardini ecc.), e spazi collettivi destinati anche alla fruizione di utenti non residenti.

Il progetto prevede anche la riqualificazione sismica complessiva del fabbricato con interventi differenziati in base alle tre unità strutturali di cui è composto il fabbricato e l'efficientamento energetico con interventi atti a garantire migliori rendimenti degli impianti e miglioramento delle caratteristiche energetiche dell'involucro (per maggiori dettagli sugli interventi previsti si rimanda alla scheda allegata al presente accordo e al progetto definitivo).

Al fine di sviluppare una proposta di Housing sociale innovativo, l'intervento edilizio è accompagnato ed integrato da azioni ed attività di partecipazione e di carattere sociale che prevedono il coinvolgimento dell'utenza e delle realtà associative e ricreative insediate nelle adiacenze.

Il progetto definitivo dell'intervento I-01, che fruisce del contributo CDP, CUP: F59G19000180009 è stato approvato in linea tecnica con Deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 14/05/2019 e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha inserito il progetto oggetto di contributo all'interno del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2018-2020.

La localizzazione dell'intervento identificato con codice I-01 sopra citato, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento CDP come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice Intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori ¹	Fine lavori ²	Collaudo
I-01	31/01/2020	31/12/2020	31/12/2022	31/12/2023

¹Il termine massimo per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è fissato al **31/12/2020**.

²Il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE CDP	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ¹ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	574.000,00	-	246.000,00	-	30%	820.000,00
TOTALE	574.000,00	-	246.000,00	-	30%	820.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula **risorse locali / (risorse CDP + risorse locali)** Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ²
RISORSE CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE		
574.000,00	-	246.000,00	-	246.000,00	820.000,00	1,42

² È rappresentata dalla formula: **(Risorse BandoRU + Risorse locali) / Risorse BandoRU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Maranello (MO) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 246.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5; tali risorse andranno a coprire, in particolare, i costi di recupero del fabbricato imputabili alle superfici non riconducibili ai servizi per l'edilizia residenziale sociale;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà comunale, oggetto dell'intervento e fruente di contributo CDP, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 24/2001, per le quali sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, coerente con le previsioni del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 approvato dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
5. a presentare, contestualmente alla richiesta per l'erogazione delle rate di cui al successivo articolo 7, idonee attestazioni del Responsabile comunale della Strategia relative alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e all'utilizzo della quota del contributo CDP eventualmente già erogata, tramite la compilazione della modulistica a tal fine predisposta;
6. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
7. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti agli interventi ammessi a contributo CDP di cui al Bando RU, entro il termine del

31/12/2020;

8. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico del patrimonio oggetto di contributo CDP;
9. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 11.

La Regione si impegna:

1. a verificare la documentazione trasmessa dal Comune e autorizzare l'erogazione del contributo CDP secondo le modalità di cui al successivo art. 7;
2. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quello ammesso a contributo CDP, secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse CDP

Alla erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse CDP si procederà secondo le seguenti modalità:

- a) 20% dell'importo del contributo, su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento e del verbale di inizio lavori, certificato dal Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);
- b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- c) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno l'80% dell'importo complessivo relativo all'intervento attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- d) 20% dell'importo di contributo, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

La richiesta di erogazione per ciascuna delle rate previste sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del Modulo a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione.

Il contributo CDP assegnato ai fini del presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo liquidabile anche in caso di variazione del costo dell'intervento, così come definito nel presente Accordo.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione dell'opera diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 5 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito al fine di consentire alla

Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Il contributo pubblico a valere sulle risorse di CDP trova copertura sul c/c 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni" presso il fondo unico istituito dal MEF e intestato alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Maranello (MO) nomina il Dirigente Dell'area Tecnica quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 12, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la Strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di contributo CDP, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, decorso inutilmente il quale revoca i finanziamenti accordati allo stesso.

Art. 11 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere,

ed attraverso apposite schede di rilevazione predisposte dalla Regione e compilate a cura del Responsabile comunale della strategia, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 12 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 13 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

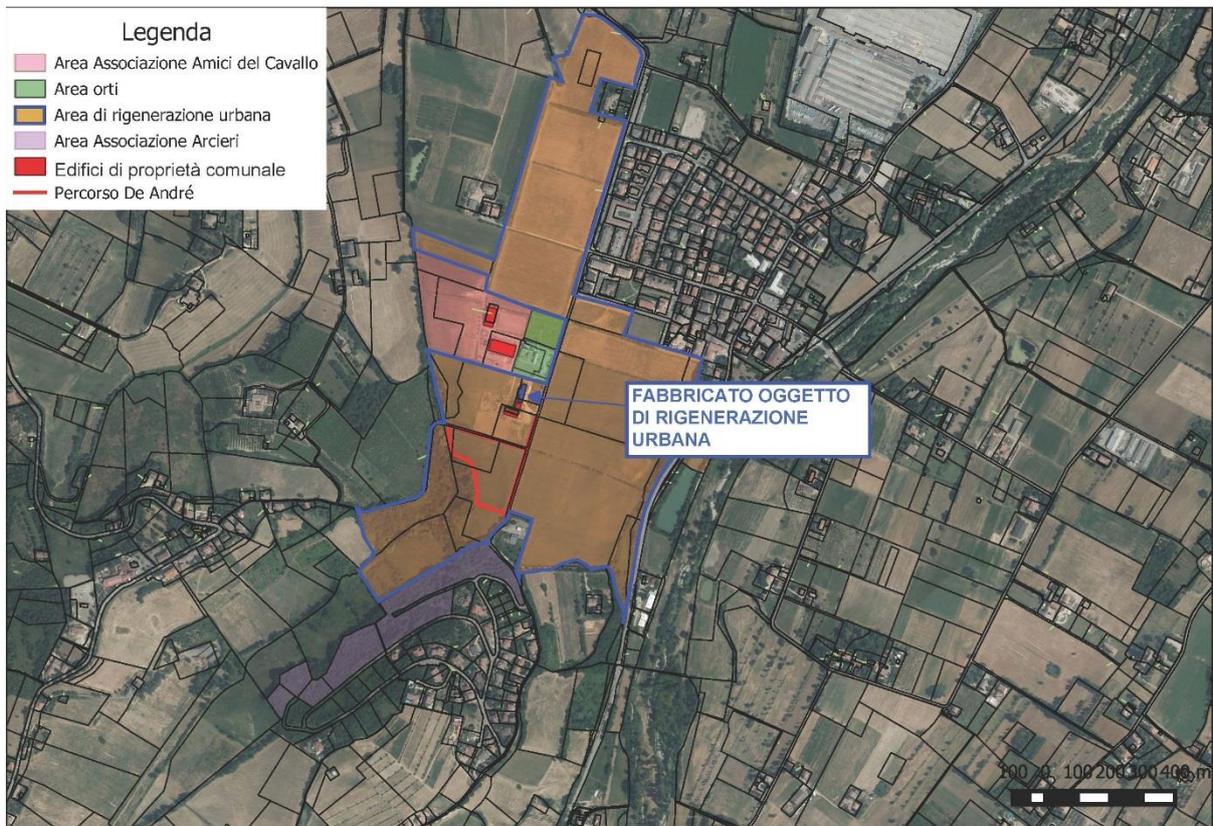
Per il Comune di Maranello (MO) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

Planimetria di individuazione degli interventi



Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
Oggetto	Condominio solidale di Via Cappella (intervento I01)
Tipologia	Residenza in locazione permanente
Numero unità abitative	7 unità (per un massimo di 14 posti letto)
Superficie Complessiva	237.50 mq alloggi sociali (superficie calpestabile) 125,44 mq sale polivalenti (superficie calpestabile) 156,39 mq ad uso collettivo anche per non residenti (superficie calpestabile) 388.465 mq relative ad aree verdi e agricole
Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico	<p>Gli elementi qualitativi si riferiscono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la qualificazione e fruizione delle aree boscate e agricole che sono collegate al fondo e di proprietà comunale attraverso nuove piantumazioni, conduzione agricola dei terreni, regimazione delle acque e degli scoli; - il rafforzamento delle connessioni tra i servizi insistenti sull'area ed il centro abitato attraverso percorsi ciclopedonali; - la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in termini di efficientamento strutturale e impiantistico, nonché funzionale, con in particolare attenzione per: <ul style="list-style-type: none"> 1) aspetti sismici, differenziati per le unità strutturali di cui è composto il fabbricato: nel fienile-stalla interventi di adeguamento sismico all'80% (cielo/terra), nel granaio interventi di miglioramento sismico (cielo/terra) e nelle sale polivalenti interventi di rafforzamento locale prevalentemente in campo statico; 2) aspetti energetici, migliorando le caratteristiche energetiche dell'involucro grazie: inserimento di isolamento in copertura (in esterno per fienile-stalla e all'interno per il granaio), inserimento di cappotto interno (nel fienile-stalla nel granaio e nelle sale polivalenti), posa di serramenti in legno a doppia camera a norma negli alloggi, rifacimento dell'impiantistica idonea al conseguimento di un risparmio energetico con apparecchiature a basso consumo ed utilizzo di energie rinnovabili, rifacimento della centrale termica e posa in opera di pompa di calore per climatizzazione invernale elettrica, realizzazione di riscaldamento a pavimento radiante e sostituzione dei corpi scaldanti collegati all'impianto per migliorarne il rendimento complessivo, realizzazione di impianto elettrico (illuminazione ordinaria e di sicurezza, impianto forza motrice, impianto di messa a terra), realizzazione di impianti speciali (sistema di segnalazione incendi ad azionamento manuale, impianto telefonico e trasmissione dati, impianto citofonico); realizzazione impianti a supposto degli impianti termici. Il progetto è stato impostato con la possibilità dell'applicazione dei CAM con contabilizzazione tramite applicazione di protocollo di qualità per gli edifici storici; 3) abbattimento barriere architettoniche per rendere il fabbricato del tutto accessibile nel rispetto della L.R. 13/89 e del suo regolamento attuativo grazie a: il rifacimento delle scale interne esistenti, l'inserimento di adeguate rampe interne che consentono di superare vari dislivelli ed installazione di un ascensore di servizio ai piani a prova di fumo.

SERVIZIO	
Contenuti essenziali del servizio offerto	Casa-Famiglia con supporto di operatore specializzato h 24 per affrontare i bisogni degli ospiti. Dotazione di spazi in comune per favorire la socialità degli ospiti, disponibilità di aree verdi, sale polivalenti per lo sviluppo di attività ed interazione con altri utenti del vicino centro diurno La Grangia, nonché con le attività di agriturismo, maneggio e orti per anziani.
Numero utenti previsti	6
Requisiti minimi dell'utenza	Persone con fragilità prevalentemente sociali ma anche sanitarie che non siano in grado di affrontare da soli la vita quotidiana
Canone massimo per l'utenza	Canone massimo per la quota di locazione alloggio ¹ € 390,00 mensili. L'utente potrà usufruire di ulteriori servizi funzionali alla residenzialità ed al progetto di casa-famiglia, per i quali sarà corrisposto un contributo aggiuntivo.
Durata del servizio	15 anni
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - l'implementazione della rete dei servizi dedicati alle persone fragili con problematiche più sociali ma anche sanitarie, ancora autosufficienti ma non più in grado di vivere sole. - implementazione delle aree boscate attraverso interventi di nuova piantumazione per diminuire il rischio di dissesti idrogeologici essendo area collinare; manutenzioni programmate del percorso De André volte a favorirne maggiormente l'utilizzo sia da parte degli ospiti della Casa Famiglia sia da parte della cittadinanza; regimazione delle acque e degli scoli grazie ad interventi periodici di manutenzione, mantenimento della conduzione dei fondi agricoli dei cui prodotti possono beneficiare anche i residenti della Casa Famiglia; utilizzo delle aree boscate per incentivare e promuovere nuove attività sia per gli utenti del co-housing, sia per il resto della cittadinanza, grazie alle sinergie che il gestore dovrà attivare con l'amministrazione, così come con i soggetti presenti in loco (conduttori del maneggio, degli orti, del centro diurno, ecc.); promozione di attività legate al benessere tramite l'uso dei vicini percorsi ciclopedonali che permettono di raggiungere le frazioni dell'intero territorio; - favorire l'integrazione con i servizi già presenti nelle aree limitrofe alla casa Famiglia (agriturismo, maneggio, orti per anziani, sala civica) attraverso laboratori, incontri, percorsi di socializzazione, progetti specifici che prevedano il coinvolgimento diretto degli utenti che il futuro gestore in autonomia o su indicazione dell'amministrazione/Unione Distretto sociale dovrà attuare nell'ambito della sua proposta gestionale.

GESTIONE

¹ L'importo relativo a non è superiore ai canoni concordati contenuti nell'Accordo Territoriale per il Comune di Maranello sottoscritto dalle organizzazioni degli inquilini e dei proprietari il 25/10/2016 e tuttora in corso di validità.

Soggetto gestore	<input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico – Comune di Maranello e Servizi sociali Unione Distretto Ceramico nel caso il bando di concessione andasse deserto <input checked="" type="checkbox"/> Altro – Privato, in base alle risultanze del bando di concessione
Procedura di selezione del gestore	Concessione di valorizzazione
Canone a carico del gestore	15.000,00 annui come stabilito con Delibera di Consiglio Comunale n. del 12 del 19/03/2019
Durata massima della convenzione	50 anni (<i>in base ad art.3 bis, Decreto-Legge 25 settembre 2001, n. 351 e ss.mm.ii</i>)
Modalità di aggiudicazione ed elementi di minima per la selezione	<p>Offerta economicamente più vantaggiosa in base a valutazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OFFERTA TECNICA: professionalità ed esperienze pregresse per lo sviluppo del progetto edilizio e ambientale, approccio progettuale (per il fabbricato e per aree verdi/agricole), tempi di realizzazione • OFFERTA GESTIONALE: professionalità ed esperienze pregresse per lo sviluppo del progetto di co-housing, professionalità degli operatori dei servizi, servizi offerti anche in relazione alla gestione delle altre attività presenti nel contesto • OFFERTA ECONOMICA: piano economico di dettaglio, periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, piano di ammortamento, rendimento atteso, ribasso della quota canone per l'utenza.

Allegato 10
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Modena (MO)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
D.A.S.T.- Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____
e

Il Comune di Modena (MO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia – Intervento a Bando: Ex Fonderie di Modena – Recupero palazzina storica", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Modena (MO) è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.500.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto dei predetti contributi per euro 2.207.623,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Modena (MO), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed in data 01/10/2019 ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- il Comune ha sottoscritto in data 30/05/2019 (prot. 163039 del 31/05/2019 del Comune di Modena) un Accordo ai sensi dell'art. 11 della Legge 07 agosto 1990 n. 241 con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Fondazione Democenter-Sipe e il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi per la definizione e attuazione della prima fase del progetto di rigenerazione urbana denominato "D.A.S.T. - Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia"
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico - amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione e l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art.

59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia per la rigenerazione urbana del **Comparto delle ex Fonderie Riunite di Modena** approvata con DGC n. 466 del 13/09/2018, mira all'insediamento di funzioni legate alla cultura ed al mondo della ricerca universitaria; il progetto di recupero e rigenerazione urbana viene denominato **nuovo DAST** ed ha l'obiettivo di rilocalizzare la sede dell'Istituto Storico nella Palazzina uffici del complesso delle ex Fonderie e al contempo di creare un nuovo distretto per l'accelerazione dello sviluppo delle startup che operano nel campo delle tecnologie legate al settore dell'Automotive e più in generale della mobilità sostenibile.

L'Istituto Storico ha il compito di studiare e conservare il nostro passato recente e di fare riflettere sull'attuale contesto sociale, culturale ed economico. Con la rilocalizzazione dell'Istituto viene avviato un percorso per creare una rete di relazioni stabili che porti al coinvolgimento di soggetti istituzionali, economici e associativi nella programmazione di percorsi didattici interattivi, attività scientifiche, culturali, espositive e formative, per fare delle Ex Fonderie un luogo aperto che consenta a scolaresche, come a privati cittadini, di accedere ai luoghi simbolo della storia della città di Modena e del mondo del lavoro.

L'intervento previsto alle ex Fonderie intende creare anche un nuovo polo per l'innovazione di riferimento nazionale ed internazionale con laboratori di ricerca universitaria di alto profilo, insediamento di Pmi e Grandi Imprese eccellenti, startup ad alto contenuto di conoscenza, centri di formazione. Il progetto del polo prevede quattro direttrici: emersione dell'ecosistema territoriale attraverso il coinvolgimento delle migliori imprese automotive locali e regionali, l'attrazione di startup e imprese da altri territori o nazioni; insediamento di laboratori e competenze di ricerca; costruzione di laboratori e progetti di open innovation a partire da programmi settoriali di accelerazione per startup; costruzione di programmi di alternanza scuola lavoro

La Strategia prende l'avvio dalle previsioni contenute nel progetto vincitore del Concorso Nazionale di Idee del 2008, che ha garantito un'elevata qualità e un alto livello di impegno progettuale, successivamente sviluppato nel Piano Nazionale per le Città del 2012. Il nuovo Masterplan pone le basi per avviare il recupero del comparto cercando al contempo di non vincolarlo eccessivamente a previsioni e assetti rigidi che non consentano in futuro assestamenti e migliorie. Partendo da una rilettura delle progettazioni precedenti, alla luce dei nuovi indirizzi che mettono al centro la struttura industriale, verrà ridimensionata la presenza di ulteriori volumi nell'intorno per rendere più identificabile l'oggetto di intervento.

L'attuazione del comparto prevede un primo intervento diretto (Primo Stralcio, regolato dal presente accordo) e a seguire dovrà essere prevista la realizzazione di un nuovo Piano di Recupero. Le fasi di attuazione del nuovo Masterplan sono riassunte dalla suddivisione nei seguenti stralci:

- **Primo Stralcio:** recupero della palazzina storica esistente per il trasferimento

dell'Istituto Storico (Stralcio regolato dal presente accordo).

- **Secondo e Terzo Stralcio:** recupero della rimanente parte dello stabilimento industriale per localizzazione di funzioni legate all'attività di Democenter-Sipe e UniMoRe nel campo dell'automotive e della mobilità sostenibile (Stralci non regolati dal presente accordo).
- **Quarto Stralcio:** realizzazione di nuovi edifici per funzioni residenziali a completamento e supporto delle precedenti (Stralcio regolato dal presente accordo).

Si riportano **in sintesi gli obiettivi della Strategia:**

- Obiettivo urbanistico/architettonico: rigenerazione urbana del comparto, riqualificazione di un patrimonio costruito esistente con valore storico e testimoniale, riconnessione col tessuto esistente, rafforzamento della riconoscibilità dei luoghi, flessibilità e capacità di adattamento degli usi, fruizione degli spazi con mobilità lenta, integrazione di usi, interazione pubblico/privato, usi temporanei, percezione di sicurezza degli spazi, qualità insediativa.
- Obiettivo sociale, economico, culturale: rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, insediamento di funzioni legate alla storia dello stabilimento (Istituto Storico) e al mondo del settore automobilistico (Modena, "Motor Valley"), collaborazione tra pubblico e privato, attrazione di investimenti privati, promozione di iniziative ed eventi per coinvolgimento e promozione di inclusione, coesione sociale e integrazione culturale, creazione di nuovi posti di lavoro, contrasto al degrado sociale e fisico.
- Obiettivo ecologico/ambientale: minimizzazione del consumo di suolo, miglioramento delle condizioni del sistema ambientale, potenziamento del verde, salubrità dei luoghi e sicurezza dell'individuo, bonifica o messa in sicurezza permanente di aree ad oggi caratterizzate da una potenziale contaminazione, riduzione della vulnerabilità del territorio e delle condizioni di rischio.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "D.A.S.T. Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia – Intervento a Bando: Ex Fonderie di Modena – Recupero palazzina storica" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Interventi della Strategia fruente di contributo FSC

INTERVENTO I-01 - Primo Stralcio: Recupero edilizio-architettonico della palazzina uffici dello stabilimento ex Fonderie: predisposizione della nuova sede dell'Istituto Storico con valorizzazione del patrimonio librario. Coinvolgimento del quartiere, scuole e della città con

percorsi didattici interattivi. Usi ricreativi e artistici. Iniziative per promuovere inclusione, coesione sociale e integrazione culturale.

Relativamente al Progetto Definitivo, il Codice Unico di Progetto è D91D18000000006, approvato in linea tecnica con Delibera di Giunta Comunale n. 531/2019 del 1/10/2019. I relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Servizio Progettazione lavori pubblici ed edilizia storica del Comune di Modena e presso il Servizio Qualità urbana e Politiche abitative della Regione.

Il progetto prevede il recupero della palazzina con la conservazione della facciata, interventi di consolidamento, opere strutturali, alcune demolizioni di muri interni e l'inserimento di una nuova impiantistica e di isolamenti termici. Il recupero interesserà completamente tutto il piano terra e parte del primo. Nella torretta e nella restante parte del primo piano saranno fatti interventi volti a garantire i requisiti antisismici ed energetici ma queste parti verranno interamente completate alla realizzazione del Secondo Stralcio. A completamento dei lavori, e a seguito dell'approvazione degli atti di collaudo, è comunque assicurata l'agibilità dei locali recuperati per le funzioni insediabili.

È prevista la messa in sicurezza del cortile per uso temporaneo, laddove se ne verifichi la fattibilità preliminarmente alla sua attuazione definitiva.

Ulteriori interventi ed azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

Oltre agli interventi di cui sopra, finanziati con risorse del Bando RU, il Comune di Modena ha individuato progetti di massima, che fanno parte dell'accordo, anche relativamente ai seguenti aspetti.

INTERVENTO I-02: Prima Fase Secondo Stralcio: contestualmente all'avvio del Primo Stralcio, oggetto di questo Contratto, il Comune di Modena (MO) ha avviato l'iter per lo studio della fattibilità della **prima fase del Secondo Stralcio** e la sua successiva attuazione.

Il progetto prevede il recupero di una porzione dello stabilimento produttivo esistente, in particolare la porzione posta a nord del cortile centrale, con conservazione della facciata ed inserimento di una torretta che emergerà di un piano rispetto alla copertura esistente. A completamento, è previsto l'ampliamento del parcheggio esistente posto a ridosso di strada S. Caterina e la sistemazione degli spazi esterni: le aree pavimentate e il verde.

I contenuti di dettaglio di questo intervento sono contenuti nell'Accordo siglato con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Fondazione Democenter-Sipe e il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi richiamato nel considerato.

Già per l'attuazione della prima fase del Secondo Stralcio, il Comune di Modena (MO) dovrà predisporre il Piano di Recupero dell'intero comparto di attuazione, nel quale dovrà approfondire e definire i contenuti relativi a tutte le fasi di completamento delle aree. Gli Stralci attuativi successivi a quelli disciplinati dal presente Contratto (seconda fase del Secondo Stralcio, Terzo Stralcio e Quarto Stralcio) saranno quindi implicitamente

regolamentati già prima dell'avvio dell'attuazione della prima fase del Secondo Stralcio, anche se non sono compresi negli accordi di cui al presente Contratto.

AZIONE A-01: Primo Stralcio: Trasferimento Sede Istituto Storico e organizzazione di iniziative culturali: rivitalizzazione dei luoghi grazie alle iniziative legate ai temi culturali promosse e coordinate dall'Istituto Storico.

AZIONE A-02: Riuso ex sede dell'Istituto Storico: attualmente l'Istituto Storico è localizzato in un complesso denominato "ex Mercato Ortofrutticolo", interamente di proprietà comunale, messo a disposizione al mondo dell'associazionismo. Oltre all'Istituto Storico vi sono insediate infatti varie associazioni (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Associazione il Tortellante, Associazione Parkinson, Associazione Il Cesto di Ciliegie, Associazione Corpo-Mente, Università per la Libera Età Natalia Ginsburg) oltre a diverse Sale incontri e conferenze e l'Ufficio Centro in Bici del Comune. I locali che saranno lasciati liberi dall'Istituto Storico saranno riutilizzati con analoghe finalità di interesse pubblico e di evidenza sociale e assegnati secondo i criteri in uso dall'Amministrazione per completare e rafforzare l'offerta di spazi culturali e sociali della città.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente (da inizio lavori a collaudo per gli interventi, da avvio a completamento per le azioni):

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
I-02															
Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
A-01															
A-02															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	30/06/2020	31/12/2020	31/11/2023	31/12/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ¹ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI ***	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.500.000€	1.500.000€	707.623€	-	59,4%	3.707.623€

*** contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, formalizzato con Accordo richiamato nel considerato.

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali/ (risorse FSC + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 50%.

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	Prima Fase Secondo Stralcio	5.255.000€	-	-	5.255.000€
A-01	Trasferimento Istituto Storico	-	200.000€	-	200.000€
A-02	Riuso ex sede Istituto Storico	-	20.000€	-	20.000€
TOTALE		5.255.000€	220.000€	-	5.475.000€

La tabella seguente si riferisce alle somme complessive della tabella 1 e 2.

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU			RISORSE LOCALI			TOTALE	LEVA ²
RISORSE FSC	RISORSE CDP	FSC+CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
1.500.000€	-	1.500.000€	6.755.000€	927.623€	-	7.682.623€	6,12

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Modena (MO) si impegna:

1. cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 2.207.623,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC, secondo le modalità di cui al successivo art. 11, allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il

termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;

9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e a rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Modena (MO) nomina l'Ing. Michele Tropea quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato; alle sedute del collegio di vigilanza, in relazione agli argomenti trattati, potranno essere invitati, in qualità di esperti, e senza diritto di voto, altri soggetti che verranno identificati dal Gruppo di Lavoro permanente di cui all'Accordo richiamato, siglato con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Fondazione Democenter-Sipe e il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli

obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Modena (MO)

Per la Regione Emilia-Romagna

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana / Lavori Pubblici, Mobilità e Manutenzione Urbana	
2	Titolo Intervento	Ex Fonderie di Modena – Recupero palazzina storica	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 3.707.623,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.500.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 2.207.623,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.500.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Comparto Ex Fonderie di Modena, compreso tra viale Ciro Menotti, strada Santa Caterina e via Mar Jonio, Modena</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Modena	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Recupero palazzina uffici dello stabilimento esistente posta sul fronte di viale Ciro Menotti e trasferimento della sede dell'Istituto Storico.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Pietro Morselli	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	D91D18000000006	

Cronoprogramma delle attività

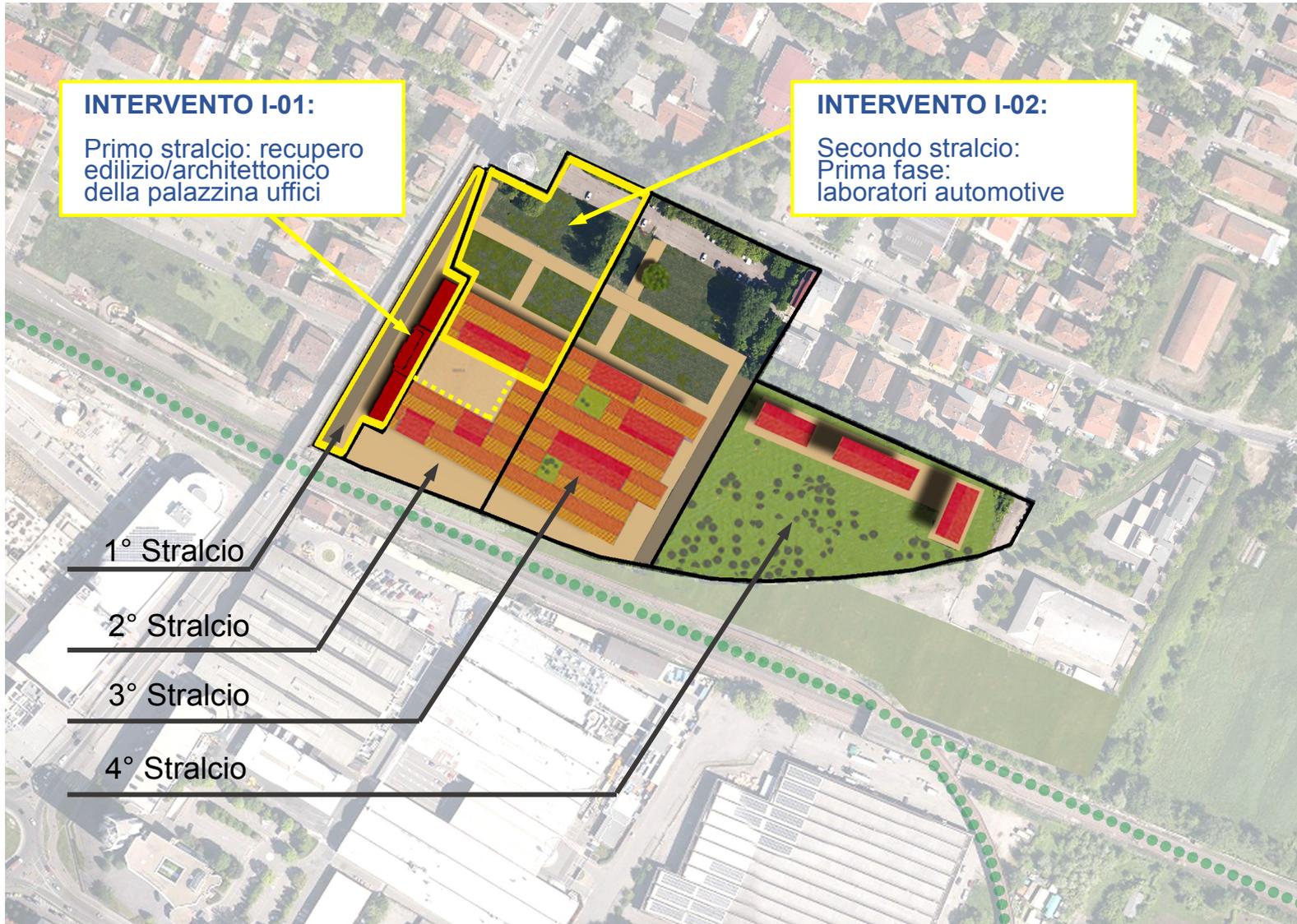
attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)						31/12/2023		

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€	400.000 €	800.000 €	300.000 €	€	€



INTERVENTI OGGETTO DI ACCORDO



Allegato11

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Molinella (BO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL’AREA PIAZZA MASSARENTI”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Molinella (BO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l’art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all’art. 1, comma 703, detta disposizioni per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l’Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l’area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all’80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata **"INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA PIAZZA MASSARENTI"**, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Molinella è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 514.500,00 (risorse FSC) come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 220.500,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Molinella, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia per la Rigenerazione Urbana del Comune di Molinella deriva dalla variante 2017 al Piano Strutturale Comunale, che ha anticipato i contenuti e i principi della LR 24/2017 prevedendo uno sviluppo più ridotto e compatto del capoluogo, configurandosi quindi come progetto di rigenerazione dell'esistente e procedendo a una revisione complessiva degli indirizzi e delle scelte di trasformazione del territorio, in particolare delle previsioni conformate ma non attuate, in un'ottica di riduzione del consumo di suolo.

La Strategia per la rigenerazione urbana si innesta su tale percorso: superando la precedente ipotesi di realizzazione di nuove centralità periferiche, punta alla riqualificazione e al potenziamento dei tessuti esistenti e del cuore del capoluogo. L'obiettivo perseguito è quindi superare l'attuale frammentarietà e incrementare la qualità e la vivibilità urbana creando un vero proprio "campus dei servizi" al centro del capoluogo, attraverso interventi che ne confermino le funzioni ma ne incrementino significativamente la qualità e la sostenibilità, valorizzando la principale opportunità del territorio di Molinella ossia l'elevata dotazione di servizi e attrezzature collettive localizzate al centro del Capoluogo.

La città pubblica diventa quindi l'elemento centrale della Strategia, da attuare attraverso la riqualificazione dei servizi, un riassetto circolatorio e l'incremento della mobilità sostenibile. A tale scopo vengono previsti alcuni interventi, volti ad assicurare un approccio organico alla rigenerazione:

- la riprogettazione, in chiave di "parco lineare" a esclusiva o prevalente fruizione pedonale - ciclabile, della porzione centrale di via Ferri e di via Fabbri;
- la prosecuzione di tale parco lineare a sud, lungo la via Libertà, arretrando parzialmente la recinzione scolastica, andando a ricucire tutti i servizi sportivi esistenti ed i nuovi parcheggi proposti;
- la progettazione di un "nuovo parco urbano" nell'area delle ex scuole materne (anche prevedendo all'interno una eventuale palestra, qualora servisse all'adiacente edificio scolastico o per una fruizione pubblica), in sinergia ed integrazione con il frontistante parco dei Caduti, attualmente non sufficientemente valorizzato;
- la organica e coerente riqualificazione di Piazza Massarenti, attualmente adibita ad area a parcheggio che contorna l'istituto Giordano Bruno.

La Strategia prevede l'attuazione dei primi tre interventi in relazione alle previsioni contenute nel Piano Strutturale; detti interventi, pur contribuendo in modo significativo alla qualità della Strategia stessa, sono dotati di proprie fonti di finanziamento e iter autonomi.

L'ultimo intervento rappresenta il primo stralcio funzionale che dovrebbe fare da volano alla futura attuazione del "campus urbano dei servizi", riqualificando e caratterizzando un'area della città che costituisce uno dei nodi nevralgici della cittadina e che attualmente appare come un'area priva di carattere e di forma urbana.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Riqualificazione della Piazza Massarenti" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01 Rigenerazione urbana area Piazza Massarenti, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 25/06/2019 CUP C91B18000570002 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

A-01 Percorso partecipativo avviato in occasione della variante al PSC;

A-02 Rafforzamento delle dotazioni di trasporto urbano sostenibile, sia ciclabile che SFM.

Interventi della strategia fruente di contributo FSC:

I-01 Rigenerazione urbana area Piazza Massarenti

Il progetto prevede la riorganizzazione della piazza con la creazione di uno spazio pubblico di connessione tra il teatro (attualmente privo di parterre esterno) e l'Istituto scolastico Giordano Bruno, con la riorganizzazione degli spazi e del parcheggio pubblico.

È previsto un diffuso intervento di rimozione della pavimentazione volto ad aumentare i livelli di permeabilità delle aree, la realizzazione di più ampie superfici a verde, la realizzazione di porzioni in calcestruzzo architettonico lavato e l'incremento delle masse arboree con la piantumazione di n. 56 nuove essenze, il tutto nell'ottica di ridurre il fenomeno dell'isola di calore.

È prevista la riduzione dei flussi veicolari che interessano la porzione centrale del Capoluogo, con alcune parziali modifiche agli assetti viari esistenti e tramite il rafforzamento delle dotazioni di trasporto urbano sostenibile, sia ciclabile che SFM, favorendo parallelamente la fruizione ciclabile e pedonale dell'asse storico di via Mazzini.

L'intervento contribuirà inoltre al miglioramento estetico delle porzioni urbane, in particolare relativamente agli spazi pubblici, concentrandosi sulla porzione più identitaria della Piazza, collegando il teatro con la scuola e valorizzando il monumento di Giuseppe Massarenti presente nell'area ricollocandolo, all'interno della Piazza, in posizione diversa rispetto all'attuale e rafforzandone la presenza con idonea illuminazione e giochi d'acqua.

Saranno inseriti apparati illuminanti a led con pannelli solari, che contribuiranno alla riduzione dei consumi; è infine previsto il riposizionamento degli arredi urbani.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
A-01															
A-02															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	31/03/2020	31/12/2020	30/04/2022	31/12/2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC €	RISORSE CDP €	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO €
			ALTRE FONTI €	COMUNE €	PRIVATI €		
I-01	514.500,00			220.500,00		30%	735.000,00
TOTALE	514.500,00			220.500,00			735.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU			RISORSE LOCALI				LEVA ₂
RISORSE FSC	RISORSE CDP	FSC+CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE	
514.500,00€	0,00	514.500,00		220.500,00€		735.000,00€	1,428

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Molinella si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche) di importo pari ad € 220.500,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti all'intervento ammesso a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate

per lo stesso;

5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruenti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruenti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati

dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Molinella nomina l'Ing. Miceli Angela quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali

criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Molinella (BO) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

**Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020**

Piano operativo di investimento

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Rigenerazione urbana di Piazza Massarenti	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 735.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 514.500,00
		Cofinanziamento locale	€ 220.500,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 514.500,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Piazza Massarenti – Comune di Molinella</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di MOLINELLA	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Trattasi di un intervento di desigillazione e ripavimentazione della Piazza Massarenti, di introduzione di spazi più organici e verdi, di compattazione dell'area destinata a parcheggio a favore di percorsi pedonali e di una razionalizzazione degli spazi stradali.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Angela Miceli	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	C91B18000570002	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					31/12/2022			

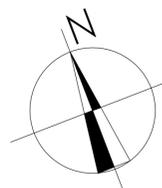
Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0,00	€ 21.700,00	€ 56.000,00	€ 280.000,00	€ 156.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INTERVENTO I01
RIGENERAZIONE URBANA AREA PIAZZA MASSARENTI

Planimetria generale
scala 1:200

perimetro di intervento



Allegato 12
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Parma
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
LA CITTÀ RESISTENTE. UNA STRATEGIA PER IL PABLO E L'OLTRETORRENTE
(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Parma rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "LA CITTÀ RESISTENTE. UNA STRATEGIA PER IL PABLO E L'OLTRETORRENTE", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Parma è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 2.100.000,00 (risorse CDP e FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- come previsto dal punto 8 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2194/18, si è proceduto alla rimodulazione finanziaria degli interventi della strategia per ottimizzarne l'attuazione; tale rimodulazione ha portato, attraverso la fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU, a fare confluire nel contributo CDP le intere risorse assegnate al Comune di Parma di importo complessivo pari a euro 2.100.000,00 per la realizzazione dell'intervento di housing sociale denominato "Casa dei Mille" (I.10¹), fermo restando il rispetto della quota di cofinanziamento complessiva di cui all'art. 3 del Bando RU, come indicato nella tabella 1 dell'art. 5 del presente accordo, dell'importo di euro 2.600.000,00;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, per ottimizzare l'attuazione della Strategia e a fronte delle tempistiche più estese che la complessità degli interventi richiederebbe, il Comune di Parma ha inoltre proposto e concordato con il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, di non includere tra gli oggetti del presente accordo, i seguenti interventi ed azioni che seguiranno pertanto iter realizzativi autonomi: I.2 Piazzale Pablo, I.5 Parma Cambia Luce, I.6 Ospedale Vecchio, I.8 Area sportiva EPSA, I.9 Circolo Fulgor Rondine, A.2 Nuova collocazione attività Mercatale, A.3 Apertura campo da calcio parrocchiale, A.6 Cittadinanza attiva al Parco Natura, A.7 Rigenerazione edilizia ed energetica;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Parma, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse CDP;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e

¹ I codici identificativi di interventi ed azioni sono quelli individuati nella Strategia "LA CITTÀ RESISTENTE. UNA STRATEGIA PER IL PABLO E L'OLTRETORRENTE", come approvata con Deliberazione di G.C. n. 329 del 12.09.2018

Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU dell'intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" e la "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia di rigenerazione urbana delineata per Parma ha l'obiettivo di rendere la città più attrattiva, sostenibile e inclusiva, approfondendo il tema del "rammendo delle periferie" mediante una strategia di quartiere, tesa alla riappropriazione dello spazio pubblico da parte delle comunità locali, in modo tale da produrre effetti di rinnovamento urbano e sociale di intere porzioni di città.

Punto di partenza è stata un'attenta analisi da cui sono emersi i bisogni della comunità locale, riconducibili a due grandi famiglie: il bisogno di rigenerazione urbana ed il bisogno di rigenerazione sociale. Da qui le direttrici lungo cui è stata costruita la Strategia per l'ambito considerato:

- attivare un cambio di paradigma all'interno della nostra società e nelle politiche di governo del territorio, sostituendo la quantità con la qualità e affrontando le sfide di uno sviluppo consapevole per una comunità solidale, attenta ai beni comuni, all'inclusione ed alla cultura;
- migliorare la qualità dei nostri quartieri in termini di vivibilità, relazioni sociali e sicurezza percepita mediante la programmazione di interventi ed azioni tesi ad incrementare la qualità e la quantità dei luoghi di aggregazione, dando nuova vita a spazi abbandonati e sottoutilizzati, teatro di degrado fisico e sociale;
- rendere la rigenerazione dello spazio fisico funzionale alla vitalità del quartiere, prevedendo l'omogenea distribuzione dei servizi (commercio, attività ricreative,

- culturali e sociali) e favorendo le relazioni di vicinato e l'identificazione con i luoghi, così da generare meccanismi virtuosi di controllo informale del territorio;
- il rispetto per l'ambiente che non può essere un accessorio, ma un prerequisito che pone l'attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela delle risorse ed alla sicurezza del territorio.

La strategia si concretizza nell'inserimento di «polarità rigenerative» all'interno del tessuto urbano consolidato, con l'obiettivo di produrre un effetto benefico in termini di riqualificazione urbana e sociale. Tale risultato è ottenibile soltanto integrando interventi ed azioni che sono il naturale punto di incontro delle energie spontanee del quartiere e delle politiche per la città: è compito dell'Amministrazione cogliere le esigenze, amplificare le risposte spontanee e strutturare interventi ed azioni per restituirli alla comunità che se ne deve prendere cura.

Interventi ed azioni costituiscono pertanto una matrice capace di ricomporre una struttura urbana e sociale critica e frammentata: gli interventi sono volti alla realizzazione e riqualificazione di luoghi dedicati alla cultura, allo sport ed alla socializzazione; le azioni sono volte ad aumentare il potenziale di comunità e diminuire la disomogeneità sociale.

La Strategia si concretizza quindi in una rete diffusa di servizi dedicati alla collettività, per favorire l'inversione dei fenomeni di marginalizzazione, aumentando il senso di comunità e la qualità delle relazioni sociali, promuovendo così la consapevolezza civica ed i corretti stili di vita, oltre ad un presidio territoriale funzionale all'aumento della sicurezza percepita.

Nell'Oltretorrente la strategia prevede di promuovere l'identità culturale della città al fine di aumentare l'attrattività turistica, la coesione ed il rilancio commerciale attraverso la rifunzionalizzazione del complesso dell'Ospedale Vecchio, complesso storico monumentale sottoutilizzato, dove incardinare importanti funzioni culturali, trasformandolo in autentica polarità urbana, in grado di riattivare una parte di città in sofferenza.

Nel Pablo la rigenerazione deve passare attraverso una strategia che, puntando sulla centralità riconosciuta di piazzale Pablo e dei suoi intorni, rafforzi l'identità storica del quartiere, al fine di aumentare l'inclusione e la sicurezza sociale.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Tra gli interventi ed azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana **“LA CITTÀ RESISTENTE. UNA STRATEGIA PER IL PABLO E L'OLTRETORRENTE**, il quadro sinottico di quelli che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I.1 Scuola Racagni;

I.3 Biblioteca di Alice;

I.4 Zona 30 Pablo;

I.7 Nuovo ingresso Parco Ducale;

I.10 Casa dei Mille", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 220 del 26.06.2019, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto I93H18000110007;

A.1 Biblioteca di quartiere;

A.4 Welfare Parma 2020

A.4.1 Punti di comunità;

A.4.2 Tavoli di quartiere;

A.5 Assistente familiare di condominio".

Interventi della Strategia fruente di contributo CDP, selezionati a seguito del Bando RU:

I.10 Casa dei Mille

L'intervento, proposto a finanziamento (fondi CDP), consiste in un intervento di riqualificazione funzionale di un fabbricato di ERP, ubicato lungo i viali di circonvallazione sul confine dell'Oltretorrente.

In un contesto in cui crisi economica e dinamiche sociali tendono ad essere fattori di indebolimento individuale e collettivo delle relazioni umane e delle reti di prossimità, la proposta progettuale è volta a restituire il concreto sostegno della comunità alle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Le diverse destinazioni funzionali dell'edificio e le iniziative di animazione sociale previste grazie alla presenza del Punto di comunità contribuiranno a generare un fertile «mix sociale».

L'intervento risponde inoltre all'esigenza di contrastare il degrado che attualmente insiste lungo i viali di circonvallazione, ponendosi come nuova polarità e svolgendo un ruolo di cerniera tra associazioni e gruppi di cittadini del quartiere.

Può essere considerato un «progetto pilota», un esempio concreto di integrazione socio-culturale, di co-housing, di qualità urbana e di ottimizzazione della fruibilità degli spazi collettivi, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni di volontariato le cui attività sono organizzate tramite il Punto di comunità.

Dal punto di vista tecnico il progetto definitivo prevede la realizzazione di:

- alloggi destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica;
- un Punto di Comunità (denominato "Punto Com"), secondo le linee di indirizzo del progetto "Welfare Parma 2020";
- una nuova distribuzione funzionale con tipologia a ballatoio per la realizzazione di alloggi riservati ad ospitare persone anziane che necessitino di uno specifico supporto

(alloggi con servizi) ma anche per l'attuazione di progetti speciali (ad esempio madri e/o padri separati con minori);

- la realizzazione di un ampio Parco attrezzato per lo svolgimento di attività ludiche e ricreative organizzate dalle associazioni di volontariato, tramite il Punto di Comunità.

Il progetto approfondisce altresì le tematiche correlate alla sostenibilità ambientale, il tutto secondo quanto meglio specificato negli elaborati tecnici allegati al progetto definitivo, depositati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

L'immobile, di proprietà comunale, è stato conferito in concessione e gestione all'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER), in forza della Concessione e del Disciplinare Tecnico sottoscritti in data 24.08.05 e successive integrazioni in data 24.09.2010 – rep. n. 15295 ed in data 09.06.2014 – rep. n. 40317.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a euro 2.500.000,00 di cui euro 2.100.000,00 fruisce del contributo CDP, a seguito della selezione conseguente il Bando RU, mentre la restante parte, pari a euro 400.000,00, corrisponde alla quota di finanziamento comunale sulla base delle risorse ex art. 36 L.R. n. 24/2001, stanziata sul bilancio di ACER.

La realizzazione delle opere è stata affidata ad ACER, sulla base degli atti sopra richiamati.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I.1 Scuola Racagni

All'interno del Pablo, è la scuola che, fin dagli anni '50, ha rappresentato un punto di riferimento per le famiglie del quartiere, svolgendo un ruolo di collante sociale e ponendo attenzione alle diversità di cui ciascuno è portatore. Riconosciutone il ruolo di "polarità rigenerativa", la scuola è stato uno dei primi interventi che la Strategia ha concretizzato con la demolizione del vecchio edificio e la realizzazione di una nuova struttura scolastica all'avanguardia (scuola antisismica e passiva – Classe A e certificazione Leed Gold), restituita al quartiere a partire dal 2016.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a euro 8.500.000,00, di cui la quota di finanziamento comunale ammonta ad euro 500.000,00, mentre il restante importo di euro 8.000.000,00 attinge dalle risorse di cui all'art. 4, comma 8, del D.L. 25.03.2010 n. 40, cosiddetti "Fondi Metro" per il finanziamento degli interventi ricompresi nel "Quadro Generale di Sviluppo della Città Sostenibile".

La realizzazione delle opere è avvenuta mediante affidamento dei lavori con procedura aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del medesimo Decreto Legislativo.

I.3 Biblioteca di Alice

La biblioteca sorgerà al centro del quartiere, nel Parco Golese, luogo di forte potenzialità

che, grazie alla realizzazione dell'intervento, può ambire ad essere una polarità urbana, luogo di incontro e aggregazione per gli abitanti, presidio sociale diffuso su tutta l'area e nodo fondamentale nella rete dei percorsi di attraversamento e connessione con il tessuto urbano. L'intervento persegue infatti il fine di riattualizzare un luogo e la sua percezione, diventando l'elemento cardine nel processo di cambiamento e riqualificazione pensato per l'intero ambito.

In tale ottica, la nuova biblioteca è stata pensata e progettata per essere un presidio sociale, attenta all'utenza più fragile, in grado di coniugare socialità e cultura, affiancando il tradizionale modello bibliotecario a nuove funzioni di socializzazione. Per tale motivo l'edificio prevede ambienti differenti, accoglienti e informali in cui svolgere attività di formazione e svago, informazione e ricerca, scambio e incontro.

Le analisi solari e bioclimatiche del lotto hanno guidato le scelte progettuali dell'edificio, facendo propendere per una soluzione di copertura a tetto verde, che mantiene quasi completamente la superficie permeabile del sito e che, staccata da terra da un volume trasparente e compatto, accoglie la vegetazione presente inglobandola in patii.

L'unico elemento a doppia altezza segna in modo deciso lo spazio di ingresso e di accoglienza, recuperando la memoria storica e industriale del quartiere e del sito in oggetto attraverso la forma a *shed*. Tale geometria permette una forma integrata per le energie rinnovabili, lasciando entrare luce indiretta e aria: elementi che contribuiscono in modo fondamentale al confort *indoor*.

L'aumento del confort *outdoor* è garantito dall'aumento della vegetazione con piantumazione di specie vegetali anallergiche specifiche atte al contenimento dei composti organici volatili.

Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con atto GC n. 328 del 12.09.2018 (Codice Unico di Progetto I98C18000070006), secondo gli elaborati tecnici depositati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

Il costo complessivo dell'intervento è pari ad euro 2.200.000,00, per intero afferente a risorse comunali, secondo quanto previsto a seguito di rimodulazione finanziaria di cui all'art. 8 della DGR. n. 2194 del 17.12.2018.

Questo intervento, non fruente di contributo, concorre al raggiungimento della quota di cofinanziamento locale prevista in sede di partecipazione al bando per la rigenerazione urbana.

I.4 Zona 30 Pablo

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la vivibilità degli spazi comuni e mettere in sicurezza pedoni e biciclette, in un'ottica di quartiere a misura d'uomo, attraverso l'introduzione della Zona 30 attorno a piazzale Pablo, con la realizzazione di piazze traversanti e attraversamenti pedonali rialzati.

L'importo complessivo delle opere ammonta ad euro 135.000,00, per intero finanziato dal Comune.

Le opere, suddivise in due stralci, sono state realizzate mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016.

I.7 Nuovo ingresso Parco Ducale

L'obiettivo dell'intervento è quello di creare una nuova apertura fisica e visiva del Parco Ducale tale da rafforzare la relazione tra il centro storico e la sua periferia, tra l'Oltretorrente ed il Pablo, rendendo il parco più fruibile agli abitanti di quest'ultimo.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 1.281.719,63 ed è per intero finanziato da Fondi Ministeriali, a seguito di convenzione tra "Direzione Generale per Strade ed Autostrade" del Ministero delle Infrastrutture e Comune di Parma, sottoscritta in data 27.09.2004, n. 3639, per la realizzazione degli interventi straordinari finanziati con L 164/2004, a cui è seguita nota del MIT (prot. n. 10869 del 22.01.2016) di assenso all'impiego delle economie derivanti dalla Convenzione suddetta per la realizzazione dell'intervento di che trattasi.

L'esecuzione dei lavori è stata affidata alla Società Parma Infrastrutture S.p.A, società a totale partecipazione del Comune di Parma, strumentale alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e che può assumere per questo funzione di stazione appaltante, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Convenzione sottoscritta tra i medesimi soggetti in data 21.12.2012, rep. N. 42793, e s.m.i.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "**Planimetria di individuazione degli interventi**", parte integrante del presente Accordo.

A.1 Biblioteca di quartiere

L'obiettivo è quello di offrire al quartiere un luogo pubblico permeabile alla creatività e all'iniziativa delle persone, dove non esistano altri fini se non quello di trasferimento della conoscenza, di formazione e di luogo di incontro e di confronto, contro il *cultural divide* e contro il *digital divide*.

La nuova biblioteca:

- avrà la funzione di promozione della lettura, specialmente per le nuove generazioni, ma anche una funzione di aggregazione, attività e condivisione per famiglie, ragazzi e anche adulti, un riferimento per la crescita culturale del quartiere e un sostegno alla formazione permanente della cittadinanza nei vari ambiti d'interesse.
- vuole essere uno spazio bello, dinamico ed inclusivo rispetto alle età ed alle provenienze, con un'ampia apertura settimanale, gestito con competenza e creatività in un'ottica di rete con le realtà del quartiere (in primis la scuola Racagni e le associazioni del quartiere) e della città.

- è chiamata a svolgere un ruolo innovativo e complesso per cui, a latere dell'architettura dell'edificio, l'Amministrazione sta lavorando all'architettura del servizio bibliotecario mediante la ricerca di un soggetto terzo che coadiuvi e sia complementare all'Amministrazione stessa nella gestione di spazi, attività, fasce orarie di apertura e comunicazione dei progetti proposti ai cittadini (aggiudicazione definitiva con D.D. 1790 del 17.07.2018). Tali azioni, attualmente commisurate all'ubicazione provvisoria della biblioteca in spazi inadeguati per dimensione ed ubicazione all'interno del Parco Ducale, è previsto trovare lo sviluppo richiesto nella nuova Biblioteca di Alice del Pablo.

L'ambizione di un servizio innovativo ha portato l'Amministrazione ad aderire al progetto «Job shadowing to study innovative libraries», nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+, finalizzato a conoscere ed adattare alla realtà locale i modelli bibliotecari europei già orientati ai servizi auspicati (D.G.C. 210 del 13.06.2018 e D.D. 1509 del 18.06.2018).

Il costo dell'azione, di finanziamento comunale, ammonta circa ad euro 190.000,00 (valore stimato a partire da un totale, pari ad euro 948.326,40, previsto per la gestione del sistema bibliotecario cittadino).

A.4 Welfare Parma 2020: la volontà è quella di determinare un nuovo welfare, come percorso di sviluppo di comunità, partendo dall'assunto che i problemi sociali sono un problema della comunità e come tali richiedono le energie e l'impegno di tutti, non delle sole istituzioni, facendo leva sul senso di appartenenza e di solidarietà e costruito insieme a istituzioni, terzo settore e cittadini.

In tale cornice, è di grande rilievo ai fini della strategia il progetto «Welfare Parma 2020 – Un progetto per i quartieri di comunità», con l'obiettivo di aumentare il potenziale di comunità per facilitare l'accesso alle opportunità del territorio e sviluppare modalità complementari, legate alla relazione e al supporto, tali da non lasciare le persone sole nei momenti difficili della vita.

All'interno della strategia acquistano particolare significato le seguenti azioni:

- **A.4.1 Punti di comunità:** elementi focali del progetto con il compito di organizzare e sviluppare servizi leggeri di comunità (relazioni di aiuto organizzate ma informali) per innescare processi virtuosi di convivenza.

Il costo dell'azione, desunto sulla base del progetto "Welfare Parma 2020, ammonta ad euro 45.000,00 di cui euro 8.000,00 di finanziamento comunale previsto in ore – uomo, ed euro 37.000,00 finanziato da Fondazione Cariparma (come da nota di Fondazione Cariparma n. 719 del 21.11.2017).

- **A.4.2 Tavoli di quartiere:** per mettere in rete le realtà già attive nel quartiere (scuole, poli sociali, parrocchie, cittadini volontari, terzo settore, associazioni) e sensibilizzare i soggetti potenzialmente fattivi, ma ancora estranei al contesto di comunità.

Il costo dell'azione è pari ad euro 6.000,00, finanziato per intero con risorse comunali, in termini di ore - uomo.

A.5 Assistente familiare di condominio

L'azione intende mettere in sinergia le forze dei servizi pubblici con quelle dell'intera comunità per far fronte alle richieste di una città che conta 43.000 anziani, di cui 13.000 anagraficamente soli. Il progetto sperimentale delle «Assistenti familiari di condominio» è una proposta di assistenza condivisa, per venire incontro ai bisogni di cura delle persone anziane sole in casa che abbiano esigenze parziali e semplificare, al contempo, l'attività delle operatrici. L'azione necessita di essere monitorata attraverso un presidio continuativo, concertando le azioni tra medici, sportello per le assistenti familiari, punti di comunità e associazioni del territorio.

L'azione entra in sinergia con la Casa dei Mille nel quale troverà spazio un punto di comunità le cui azioni, unitamente alla presenza di alloggi ERP, consentono di creare un sistema di comunità aperto ed intergenerazionale. Così l'abitazione non resta solo il luogo in cui si vive, ma anche il luogo di comunione in cui condividere bisogni, soluzioni e momenti della giornata.

Il costo dell'azione ammonta ad euro 185.000,00, per intero afferente a risorse comunali.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I.3 Biblioteca di Alice															
I.10 Casa dei Mille															
I.1 Scuola Racagni	intervento già realizzato														
I.4 Zona 30 Pablo	intervento già realizzato														
I.7 Nuovo Ingresso Parco Ducale ⁽¹⁾															
A.1 Biblioteca di quartiere															
A.4.1 Punto di comunità															In progress ⁽³⁾
A.4.2 Tavolo di quartiere ⁽²⁾															In progress ⁽³⁾
A.5 Assistente familiare di condominio															In progress ⁽³⁾

⁽¹⁾ Inizio lavori precedente al primo quadrimestre 2019;

⁽²⁾ Avvio dell'attività precedente al primo quadrimestre 2019.

⁽³⁾ Le azioni sono strutturate per essere implementate nel tempo e modificate, pertanto non è significativo individuare un momento di conclusione dell'azione stessa.

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento CDP come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I.10 Casa dei Mille	30.06.2020	31.12.2020	31.10.2023	31.12.2023

*il termine massimo per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è fissato al 31/12/2020.

**il termine massimo per la fine lavori è fissato al 31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE CDP	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI 1	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I.3 Biblioteca di Alice			2.200.000,00		100%	2.200.000,00
I.10 Casa dei Mille	2.100.000,00		400.000,00 ⁽²⁾		16%	2.500.000,00
TOTALE	2.100.000,00		2.600.000,00		57,78%	4.500.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse CDP + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 50%

⁽²⁾ ex art. 36 LR 24/01, stanziato sul bilancio di ACER

In tabella 1 sono riportati tutti e soli gli interventi per i quali, nella Strategia candidata al Bando RU, era stato richiesto un contributo. Gli importi riportati sono conseguenti alla possibilità di rimodulazione finanziaria consentita dall'art. 8 della DGR. n. 2194 del 17.12.2018.

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I.1 Scuola Racagni	Finanziamento di cui all'art. 4, comma 8 del D.L. 25.03.2010 n. 40, cosiddetti "Fondi Metro" per il finanziamento degli interventi ricompresi nel "Quadro Generale di Sviluppo della Città Sostenibile"	8.000.000,00	500.000,00		8.500.000,00
I.4 Zona 30 Pablo			135.000,00		135.000,00
I.7 Nuovo ingresso Parco Ducale	Fondi Ministeriali. Convenzione tra MIT e Comune di Parma (n. 3639 del 27.09.2004), per realizzare interventi straordinari finanziati con L 164/2004. Nota del MIT (prot. 10869 del 22.01.2016) di assenso all'utilizzo delle economie derivanti dalla Convenzione suddetta per la realizzazione dell'intervento di che trattasi.	1.281.719,63			1.281.719,63
A.1 Biblioteca di quartiere	Valore stimato a partire da un totale, pari ad euro 948.326,40, previsto per la gestione del sistema bibliotecario cittadino (l'importo è quindi passibile di modifica all'attuazione dell'azione)		190.000,00		190.000
A.4.1 Punto di comunità	Importo complessivo desunto sulla base del progetto "Welfare Parma 2020", risorsa locale prevista in ore – uomo e contributo della Fondazione Cariparma sulla base della nota n. 719 del 21.11.2017 (l'importo è passibile di modifica all'attuazione dell'azione).		8.000,00	37.000,00	45.000,00
A.4.2 Tavoli di quartiere	Risorsa locale prevista in ore – uomo (l'importo è passibile di modifica all'attuazione dell'azione)		6.000,00		6.000,00
A.5 Assistente familiare di condominio	Assistente familiare di condominio (l'importo è passibile di modifica all'attuazione dell'azione)		185.000,00		185.000,00
TOTALE		9.281.719,63	1.024.000,00	37.000,00	10.342.719,63

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione da aggiornare in base alla tab 2

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
	RISORSE CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
2.100.000,00	9.281.719,63	3.624.000,00	37.000,00	12.942.719,63	15.042.719,63	7,163

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Parma si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 2.600.000,00 (di cui 400.000,00 ex art. 36 L.R. 21/01), come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. a destinare l'immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell'intervento e fruente di contributo CDP, a locazione permanente nell'ambito delle tipologie previste per l'Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 24/2001, per le quali sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell'art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;
4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001, coerente con le previsioni del Piano triennale di zona 2018-2020

approvato dal Distretto di Parma;

5. a presentare, contestualmente alla richiesta per l'erogazione delle rate di cui al successivo articolo 7, idonee attestazioni del Responsabile comunale della Strategia relative alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e all'utilizzo della quota del contributo CDP eventualmente già erogata, tramite la compilazione della modulistica a tal fine predisposta;
6. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
7. ad addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti all'intervento ammesso a contributo CDP di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020;
8. a garantire il miglioramento sismico, energetico e tecnologico dell'immobile oggetto del contributo CDP;
9. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 11.

La Regione si impegna:

1. a verificare la documentazione trasmessa dal Comune e autorizzare l'erogazione del contributo CDP secondo le modalità di cui al successivo art. 7;
2. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo CDP, secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse CDP

Alla erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse CDP si procederà secondo le seguenti modalità:

- a) 20% dell'importo del contributo, su presentazione dell'atto comunale di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento [I.10](#) Casa dei Mille e del verbale di inizio lavori, certificato dal Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);

- b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- c) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno l'80% dell'importo complessivo relativo all'intervento attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- d) 20% dell'importo di contributo, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione approvati dagli organismi competenti.

La richiesta di erogazione per ciascuna delle rate previste sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del Modulo a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione.

Il contributo CDP assegnato ai fini del presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo liquidabile anche in caso di variazione del costo dell'intervento, così come definito nel presente Accordo.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione dell'opera diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 5 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Il contributo pubblico a valere sulle risorse di CDP trova copertura sul c/c 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni" presso il fondo unico istituito dal MEF e intestato alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Parma nomina l'Ing. Dante Bertolini Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Parma quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato-

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 12, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Con riferimento agli interventi oggetto di contributo CDP, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, decorso inutilmente il quale revoca i finanziamenti accordati allo stesso.

Art. 11 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare,

realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 12 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 13 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

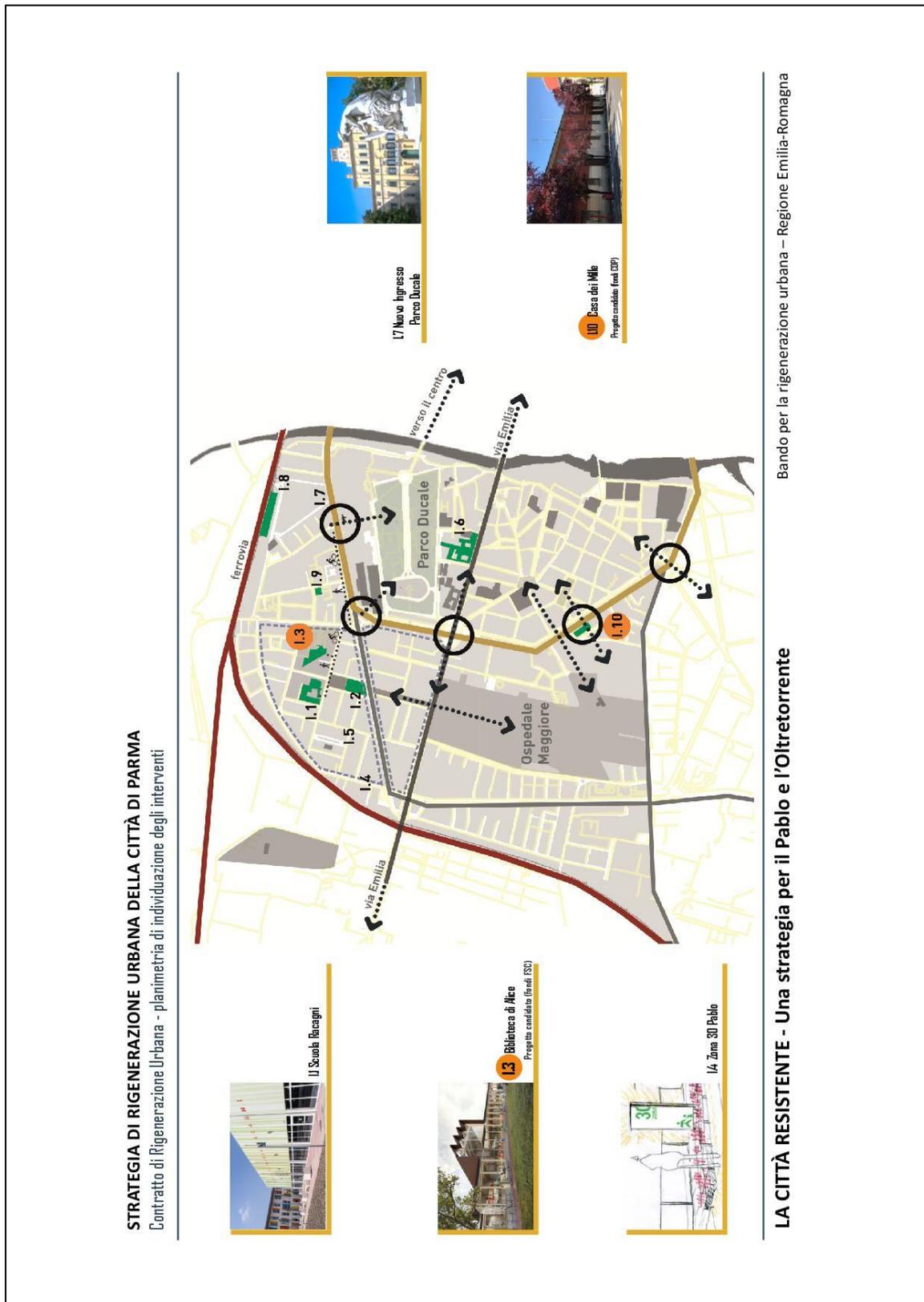
Per il Comune di _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

Planimetria di individuazione degli interventi



Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
Oggetto	I.10 CASA DEI MILLE
Tipologia	Residenza in locazione permanente
Numero unità abitative	Edilizia Residenziale Pubblica (ERP): n.2 Edilizia Residenziale Sociale (ERS): n.13 + n.1 alloggio assistente familiare di condominio Totale: n.16
Superficie Complessiva	Alloggi: 941,50 mq Altre superfici: 1.348,77 mq <i>93,50 mq (punto di comunità)</i> <i>518,00 mq (piano cantinato)</i> <i>22,60 (collegamenti verticali)</i> <i>620,67 mq (giardino protetto)</i> <i>94,00 (ballatoio)</i> Superficie totale: 2.290,27 mq
Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento antisismico della struttura portante e delle relative fondazioni • inserimento in copertura di un sistema di isolamento e di un adeguato sistema di ventilazione naturale • realizzazione di un rivestimento esterno «a cappotto» realizzato con materiali naturali • sostituzione di serramenti con nuovi ad elevata efficienza energetica • impianto di riscaldamento «a pavimento» con unità di contabilizzazione al fine di ridurre i consumi e contenere le emissioni di CO2 • inserimento di pannelli fotovoltaici sulla copertura

	<p>dell'edificio</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di un allineamento alberato con essenze arboree ed arbustive in grado di ridurre l'esposizione agli allergeni • realizzazione sul lato ovest di un ballatoio verde accessibile, con essenze rampicanti e floreali • realizzazione di un giardino protetto per attività ludiche e ricreative
--	--

SERVIZIO	
Contenuti essenziali del servizio offerto	<p>In un contesto in cui crisi economica e dinamiche sociali tendono ad essere fattori di indebolimento individuale e collettivo delle relazioni umane e delle reti di prossimità, la proposta progettuale è volta a restituire il concreto sostegno della comunità alle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità. Le diverse destinazioni funzionali dell'edificio e le iniziative di animazione sociale previste grazie alla presenza del Punto di comunità, contribuiranno a generare un fertile «mix sociale». L'intervento risponde inoltre all'esigenza di contrastare il degrado che attualmente insiste lungo i viali di circonvallazione, ponendosi come nuova polarità e svolgendo un ruolo di cerniera tra associazioni e gruppi di cittadini del quartiere. Può essere considerato un «progetto pilota», un esempio concreto di integrazione socio-culturale, di co-housing, di qualità urbana e di ottimizzazione della fruibilità degli spazi collettivi, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni di volontariato le cui attività sono organizzate tramite il Punto di comunità.</p>
Numero utenti	<p>Alloggi: massimo n.35 persone residenti Punto di Comunità: capacità pari a n.12 utenti</p>
Requisiti minimi dell'utenza	<p>Alloggi: 1) persone anziane che necessitino di uno specifico supporto (alloggi con servizi);</p>

	<p>2) progetti speciali (ad esempio per madri e/o padri separati con minori);</p> <p>Punto di Comunità: persone sole e vulnerabili, spesso anziane, che non possono contare sul sostegno di familiari e amici</p>
Canone massimo per l'utenza	<p>Edilizia Residenziale Pubblica: 424 €/mese <i>(alloggio 100mq lordi e ISEE massimo, ai sensi Regolamento canoni ERP - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 25/10/2016)</i></p> <p>Edilizia Pubblica e Sociale: 258 €/mese <i>(bilocale 50mq lordi, ai sensi Regolamento edilizia residenziale sociale - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 25/02/2014)</i></p>
Durata del servizio	a tempo indeterminato
Risultati attesi	<p>1) successo dei progetti speciali per il sostegno di persone in difficoltà</p> <p>2) successo delle attività e degli eventi promossi dal Punto di Comunità</p> <p>3) successo della proposta di assistenza condivisa («Assistente familiare di condominio»)</p>

GESTIONE	
<i>HOUSING SOCIALE</i>	
<p><i>Il patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica ERP, e la relativa gestione, sono stati affidati in concessione all'ACER di Parma con atto del 24.08.2005 - rep. n° 39066 e successivi atti/convenzioni integrativi. Il patrimonio abitativo di edilizia residenziale sociale ERS, e la relativa gestione, sono stati affidati in concessione all'ACER di Parma con atto del 09.06.2014 - rep. n° 40317 e successivi atti/convenzioni integrativi.</i></p>	
Soggetto gestore	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico: AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA (ACER) di Parma</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
Procedura di selezione del gestore	Concessione patrimonio ERP - ERS

Canone a carico del gestore	/
Durata massima della convenzione	24.09.2030
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	/
PUNTO DI COMUNITÀ	
<i>I Punti di Comunità sono un'azione del progetto "Welfare Parma 2020", con il sostegno di Comune di Parma, Azienda USL ed Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, Forum Solidarietà, Consorzio Solidarietà Sociale, CISL e UIL, con il contributo di Fondazione Cariparma, nell'ambito del welfare di comunità.</i>	
Soggetto gestore	<input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico: COMUNE DI PARMA <input type="checkbox"/> Altro _____
Procedura di selezione del gestore	Dopo la creazione di un nuovo Punto di Comunità, Il Comune di Parma attiva una procedura di selezione di volontari che diventano punti di riferimento per persone fragili e vulnerabili che vivono nel quartiere, con lo scopo di connetterle con i servizi del territorio.
Canone a carico del gestore	Gestione a carico del Comune di Parma
Durata massima della convenzione	/
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	/

Allegato 13

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Torrile (PR) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo - Zona ex scuole del Comune di Torrile”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Torrile (PR) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata **“Riqualficazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo - Zona ex scuole del Comune di Torrile”**, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Torrile è stato ammesso a contributo per l'importo di **euro 996.847,00** (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C “Elenco delle domande ammesse a contributo” alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto dei predetti contributi per euro 1.125.434,43 (cofinanziamento risorse FSC);
- in sede di progetto definitivo il Comune di Torrile ha aumentato la propria quota di finanziamento comunale portando il **cofinanziamento della strategia ad euro 1.483.153,00**;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Torrile ha proposto la ridefinizione degli interventi ammessi a contributo FSC accorpandoli in tre interventi: l'intervento I-02 fruente di contributi FSC e gli interventi I-03 e I-04 che concorrono al cofinanziamento comunale. La ridefinizione degli interventi si è resa necessaria per la gestione delle fasi temporali degli interventi e per ottimizzare la gestione della Strategia;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Torrile, entro il termine previsto del 30/06/2019, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e in data 11/09/2019 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

San Polo di Torrile è un centro abitato che si è sviluppato negli ultimi anni in connessione allo sviluppo di una propria area industriale e in relazione alla crescita urbana di Parma, principalmente per le esigenze di residenza a minor costo dei lavoratori; è un recente abitato con modeste presenze storiche e che non si è configurato e strutturato per dare risposta ai bisogni locali di "comunità" e di condivisione sociale.

Il progetto di riqualificazione dell'area centrale di San Polo è la risposta strategica alle esigenze sociali, urbanistiche e di qualificazione dello spazio architettonico di San Polo. Gli interventi previsti affrontano il degrado spaziale ed ambientale dell'area, si oppongono al declino funzionale, sono occasione per contrastare la scarsa coesione sociale e gli usi impropri.

L'area, interamente di proprietà pubblica presenta due elementi di pregio: la collocazione, al centro [al "centro" la città pubblica]; la presenza del più importante edificio storico-testimoniale di tipo civile della frazione (le ex scuole medie segno di identità e riconoscibilità).

La frazione di San Polo non ha spazi pubblici aggregativi, non ha spazi culturali, se non la sala civica intitolata a "Peppino Impastato" utilizzata anche dalle associazioni del territorio per svolgere le loro attività, sala ormai al limite della propria capacità ricettiva, e la parrocchia con il centro Caritas, situata poco distante dalla medesima sala civica, che svolge anche un ruolo di incontro interculturale.

In seguito alla dismissione dei fabbricati scolastici, a partire dal 2010, l'area è divenuta oggetto di un lento degrado intrinseco dovuto sia ai materiali che alla tipologia costruttiva, sia dovuto ad atti vandalici ed usi impropri che ne stanno velocizzando il degrado materico e funzionale; da qui deriva l'esigenza di intervenire.

L'idea di riusare gli spazi dismessi si è manifestata esplicitamente durante la fase di elaborazione di una variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico avviata nel 2012, ed attraverso un percorso partecipato con la cittadinanza è stata sviluppata ed è stata circoscritta: sono in quella fase stati definiti gli elementi significativi, gli usi, ciò che si doveva conservare e ciò che sarebbe stato opportuno demolire per avere spazio fruibile,

centralità, qualità. Il laboratorio di urbanistica partecipata ha messo a fuoco le caratteristiche e le esigenze necessarie a sviluppare un progetto utile. Un punto di incertezza del processo, e quindi di debolezza, consisteva nella necessità di ricavare risorse economiche da parti della struttura realizzata (affitti, concessioni ed alienazioni) per finanziare parte delle fasi successive.

In seguito, anche gli Amministratori con propria Delibera di Giunta e i Tecnici del Comune hanno avuto modo di partecipare al percorso progettuale fornendo il proprio punto di vista e arricchendo di significati gli spazi.

La strategia che l'Amministrazione si propone è di dare sostegno ad un complesso processo finalizzato al recupero con ri-funzionalizzazione e messa in sicurezza con qualificazione energetica del patrimonio pubblico del centro di San Polo - spazi ed edifici - ora degradato ed in declino funzionale, verso più adeguati livelli di qualità urbana, socio-economica e ambientale. Con tale soluzione progettuale, che risolve urbanisticamente i fenomeni di degrado spaziale e ambientale si dà finalmente risposta ad una serie di istanze sociali. Punto di forza della strategia è che l'intero processo prevede interventi ed azioni coerenti con la pianificazione urbanistica, avendo l'opportunità di agire su beni di integrale proprietà pubblica per i quali è già stata avviata la progettazione.

La logica della Strategia per la rigenerazione urbana è di approntare soluzioni da sviluppare ed approfondire attraverso un complessivo processo strategico sviluppato per fasi attuative, determinate anche da esigenze amministrative e da sequenze progettuali.

Il processo progettuale contiene elementi chiave trasversali a tutte le azioni/interventi:

- Al centro la socialità: spazi aperti (piazza, aree gioco, area verde, area attrezzata, locali accessibili) e spazi "aperti" verso una gestione condivisa con le associazioni e le varie forme aggregative
- Al centro la qualità urbanistica-architettonica: Progettazione attenta agli aspetti ecologici, aumento di suolo permeabile (desealing), risparmio energetico ed idrico, completa accessibilità, restauro e ristrutturazione (rigenerazione) delle architetture attraverso la trasformazione delle parti degradate con l'eliminazione dell'amianto presente e la rigenerazione funzionale di parte degli spazi interni.

La soluzione del problema urbanistico consente di dare contestualmente risposta ad una storica carenza sociale-culturale di spazi organizzati, attrezzati ed accessibili. Per le attività da sviluppare nei nuovi spazi ci si appoggerebbe ad un tessuto sociale che dispone di molteplici associazioni disponibili ad assumersi incarichi gestionali, come evidenziato nel percorso di loro coinvolgimento già iniziato.

La coesione e l'inclusività sociale sono perseguiti stimolando la frequentazione di momenti aggregativi e formativi verso chi è attualmente scarsamente motivato o relegato ai margini della vita sociale (stranieri, anziani, disoccupati ecc.) e parimenti fornendo l'opportunità alle forze più dinamiche, i giovani, di trovare spazi aggregativi e di sviluppo della propria persona. Gli obiettivi di qualità sociale che ci si propone di raggiungere sono da un lato

diretti, connessi all'effettivo raggiungimento delle stime di fruizione delle strutture esplicitate nel progetto definitivo, dall'altro sono indiretti, volte a perseguire il miglioramento di quegli indicatori che l'Istat segnalava come critici al 2011.

In relazione all'art. 12 del presente accordo il Comune individua gli indicatori individuati al capitolo 2 del documento strategico presentato in sede di partecipazione al bando, finalizzati al raggiungimento dei target prefissati.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo - Zona ex scuole del Comune di Torrile" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

- **I-01 – “Restauro del corpo A1-A2 delle ex scuole medie”;**
- **I-02 – “Ristrutturazione del corpo B delle Ex Scuole medie e demolizione adiacenti fabbricati ex scuola elementare e ex sala civica”**, progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 112 dell'11/09/2019 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione, così articolato:
 - Progetto definitivo della demolizione e ricostruzione della zona ex-scuole per un importo complessivo di euro 390.000,00 – Codice CUP F58B18000330006;
 - Progetto definitivo dell'intero edificio ex-scuole medie di cui alla delibera n. 30/2018 modificata dalla delibera n. 81/2019, per un importo complessivo di euro 880.000,00 – Codice CUP F55F17000000007.
- **I-03 – “Sistemazione definitiva delle aree esterne con realizzazione pensilina per manifestazioni all'aperto”;**
- **I-04 – “Riqualificazione del fabbricato palestra e del fabbricato Casa delle associazioni”;**
- **A-01 – “Laboratori partecipati con gruppi ed associazioni finalizzati a definire le modalità di gestione degli spazi del corpo A1-A2 delle ex scuole medie e degli spazi aperti (coprogettazione con amministrazione comunale)”;**
- **A-02 – “Attività di partecipazione (rivolta alle associazioni ed alla cittadinanza) finalizzata alla definizione degli input per il progetto della pensilina e degli elementi architettonici delle sistemazioni esterne preliminare al concorso di progettazione”;**
- **A-03 – “Concorso di progettazione della pensilina e degli elementi architettonici degli spazi aperti”.**

Interventi della Strategia fruente del contributo FSC

I-02 - Ristrutturazione del corpo B delle Ex Scuole medie e demolizione adiacenti fabbricati ex scuola elementare ed ex sala civica

L'intervento di ristrutturazione del corpo B delle ex scuole medie si inserisce all'interno del percorso già avviato con l'intervento di restauro del corpo A1-A2 e inserito tra gli interventi facente parte della strategia ma non fruente di finanziamenti FSC (vedi intervento I-01).

In concomitanza con la predisposizione della progettazione esecutiva del restauro in corso del corpo A1-A2, verranno avviati i laboratori partecipati (A-01) con le associazioni del territorio ed i gruppi musicali, per definirne gli aspetti gestionali. Le spese di questa azione saranno inserite all'interno del QTE dell'intervento I-02.

Durante i lavori di completamento del fabbricato verrà predisposto il progetto esecutivo per la demolizione dei fabbricati ex scuole elementari, ex sala civica; dopo la demolizione dei fabbricati, in attesa dell'avvio dell'intervento I-02, verranno temporaneamente sistemati gli spazi aperti con la piantumazione di nuovi alberi.

L'intervento consiste in:

- Progetto di demolizione fabbricati e rimozione amianto ex scuola elementare, ex-sala civica;
- Progetto esecutivo corpo B fabbricato ex scuole medie;
- Progetto esecutivo demolizioni e smaltimento con recupero fino al 90 % dei materiali inerti;
- Progetto esecutivo demolizioni e smaltimento con recupero fino al 60 % dei materiali smaltibili non pericolosi;
- Demolizioni dei fabbricati ex scuola elementare, ex-sala civica;
- Sistemazione temporanea della superficie esterna;
- Realizzazione del completamento dell'edificio ex scuole medie (corpo B);
- Analisi dello stato vegetale delle alberature, piantumazione delle nuove alberature.

I-03 – Sistemazione definitiva delle aree esterne con realizzazione pensilina per manifestazioni all'aperto

Il terzo intervento, non fruente di contributi FSC ma che concorre con il cofinanziamento locale al raggiungimento della quota prevista in sede di partecipazione al bando per la rigenerazione urbana, prevede l'avvio delle azioni di progettazione di dettaglio della piazza previo sviluppo del laboratorio e del concorso di progettazione architettonica (A-02 e A-03) per la pensilina e gli elementi di allestimento dello spazio pubblico, demolizione delle ex cucine e successivamente la realizzazione delle opere previa demolizione e ricostruzione dei sottoservizi e della nuova centrale termica, tutti questi aspetti strettamente tecnici

necessari al funzionamento di tutto l'ambito delle ex-scuole riqualificate.

Durante l'avvio del cantiere di restauro del corpo di fabbrica B1 verranno avviate delle attività di partecipazione con la cittadinanza (azione A-02) finalizzate alla definizione degli input per la definizione del bando per il concorso di progettazione. A seguito della predisposizione del bando partirà il concorso di progettazione per la realizzazione di una pensilina e degli elementi di arredo degli spazi aperti (azione A-03). Le spese per la gestione del concorso di progettazione rientreranno nel QTE dell'intervento I-03.

L'intervento consiste in:

- Progetto di demolizione fabbricati ex cucine e progetto di demolizione e ricostruzione centrale termica di teleriscaldamento e dei sottoservizi.
- Demolizione ex cucine, demolizione e ricostruzione centrale termica di teleriscaldamento comunale;
- realizzazione dei sottoservizi in tutta l'area esterna
- realizzazione della pensilina e dello spazio pubblico (trattasi della superficie esterna già a sistemazione temporanea) da attuare a seguito del concorso di progettazione.

I-04 – Riqualificazione del fabbricato palestra e del fabbricato Casa delle associazioni

Il quarto intervento della strategia consiste nella riqualificazione degli edifici palestra e casa delle associazioni che avrà tra gli obiettivi il miglioramento delle strutture dal punto di vista sismico; attualmente non esistono condizioni di pericolo immediato in quanto nella palestra le travi di copertura sono incernierate. Sarà verificata l'effettiva presenza di amianto in quanto la copertura del fabbricato è in aderenza alla scuola materna; dai dati in possesso dell'Amministrazione l'amianto presente è stato tutto incapsulato e quindi per cui è già avvenuta una parziale messa in sicurezza. Il fabbricato inoltre sarà anche interessato da un miglioramento rivolto alla prestazione energetica.

L'obiettivo principale di questo intervento è quello di dare una immagine architettonicamente uniforme al fabbricato definendo maggiormente gli spazi anche in riferimento agli spazi pubblici circostanti

L'intervento consiste in:

- Progettazione definitiva ed esecutiva
- riqualificazione energetica, sismica e rimozione amianto del fabbricato palestra e del fabbricato casa delle associazioni
- realizzazione della riqualificazione del fabbricato palestra e del fabbricato casa delle associazioni.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-01 – Restauro del corpo A1-A2 delle ex scuole medie

Questo intervento è in corso. L'attuazione della fase di restauro del corpo A1 – A2 (parte storica) rifunzionalizzato integralmente a spazio pubblico cerca di risolvere in prima istanza il problema dell'accessibilità all'area ed anche agli ambulatori dei medici di base al fine di far rientrare l'edificio principale negli itinerari pedonali principali, perimetrando nell'intorno del fabbricato un'area di cantiere e di futuro accesso fruibile autonomamente.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
I-02															
A-01															
I-03															
A-02															
A-03															
I-04															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori ¹	Fine lavori ²	Collaudo
I-02	30/06/2020	31/12/2020	31/12/2021	30/06/2022

¹la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

²il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023**.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ¹ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-02	996.847,00	168.868,57	104.284,43	-	21,5%	1.270.000,00 ²
I-03	-	-	641.150,01	188.849,99	100,0%	830.000,00 ³
I-04	-	-	380.000,00	-	100,0%	380.000,00
TOTALE	996.847,00	168.868,57	1.125.434,44	188.849,99	59,8%	2.480.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse FSC + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

² Importo comprensivo delle spese di euro 4.000,00 relative all'azione A-01.

³ Importo comprensivo delle spese di euro 5.000,00 relative all'azione A-02 e delle spese di euro 40.000,00 relative all'azione A-03.

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-01	IN CORSO	234.713,96	765.286,04	-	1.000.000,00
TOTALE		234.713,96	765.286,04	-	1.000.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₁
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
996.847,00	403.582,53	1.890.720,48	188.849,99	2.483.153,00	3.480.000,00	3,491

₁ È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Torrile si impegna:

1. a cofinanziare gli interventi di cui alla tabella 1, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.483.153,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della

Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;

9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Torrile nomina il Geom. Corrado Zanelli quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la

modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la

qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Torrile (PR) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

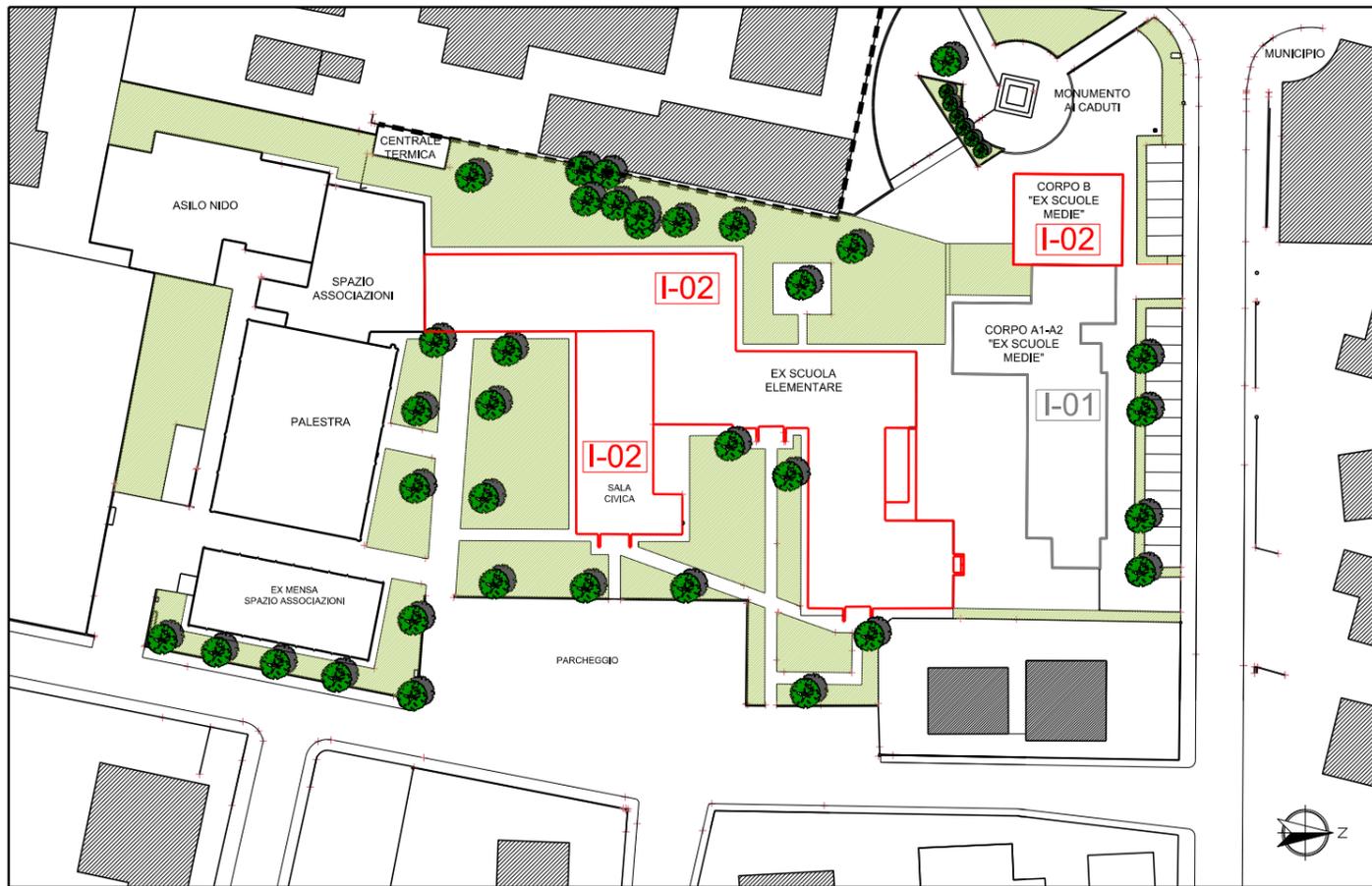
1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Ristrutturazione del corpo B delle ex scuole medie e demolizione adiacenti fabbricati ex scuola elementare ed ex sala civica	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.270.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 996.847,00
		Cofinanziamento locale	€ 273.153,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori <i>(solo importo FSC)</i>	€ 996.847,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Ex Scuole medie: Via I Maggio, 2; Ex scuola elementare e ex sala civica: Via Verdi 2 e 4 – San Polo di Torrile</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Torrile	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Intervento di ristrutturazione del corpo B delle ex scuole medie con demolizione adiacenti fabbricati ex scuola elementare e ex sala civica di San Polo di Torrile: L'intervento consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Demolizioni dei fabbricati ex scuola elementare, ex-sala civica. - Sistemazione temporanea della superficie esterna. - Realizzazione del completamento dell'edificio ex scuole medie (corpo B). - Analisi dello stato vegetale delle alberature, piantumazione delle nuove alberature. <p>L'attuazione dell'intervento avviene tramite due appalti: il primo riguarda la ristrutturazione del corpo B delle ex scuole medie (1a) e il secondo dalla demolizione dei fabbricati adiacenti (2b); ci sono quindi due Codici CUP.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica X Progetto definitivo X Progetto esecutivo □ <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Geom. Corrado Zanelli	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	Intervento 1a: F55F17000000007 Intervento 1b: F58B18000330006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					30/06/2022			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	-	€ 73.782,38	€ 175.821,83	€ 276.919,39	€ 470.323,40	€	€	€



A

I-01 RESTAURO DEL CORPO A1-A2 DELLE EX SCUOLE MEDIE (IN CORSO):

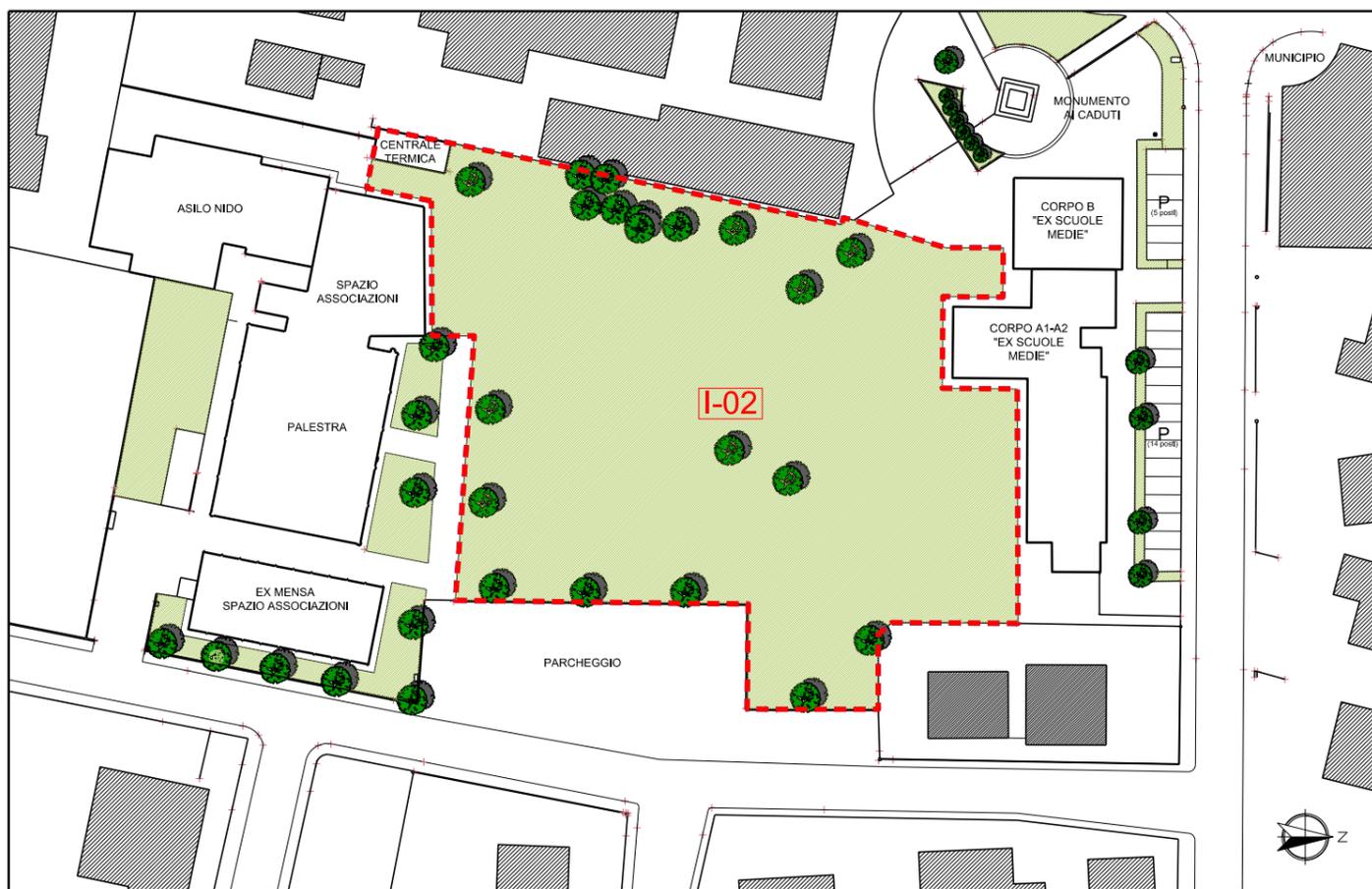
- PERCORSO PARTECIPATO
- DOCUMENTO PRELIMINARE
- PROGETTO DEFINITIVO EX SCUOLE MEDIE
- PROGETTO ESECUTIVO DEL CORPO A1-A2 (COMPLETATO)
- INTERVENTO DI RESTAURO CORPO A1-A2

I-02 RISTRUTTURAZIONE DEL CORPO "B" DELLE EX SCUOLE MEDIE CON COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE:

- COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE SCUOLE MEDIE
- DEMOLIZIONE DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI
- DEMOLIZIONE DELLA SALA CIVICA

LEGENDA:

- ▭ INTERVENTI IN CORSO DI ATTUAZIONE
- ▭ INTERVENTI SUGLI EDIFICI RELATIVI AL CONTRATTO DI RIGENERAZIONE



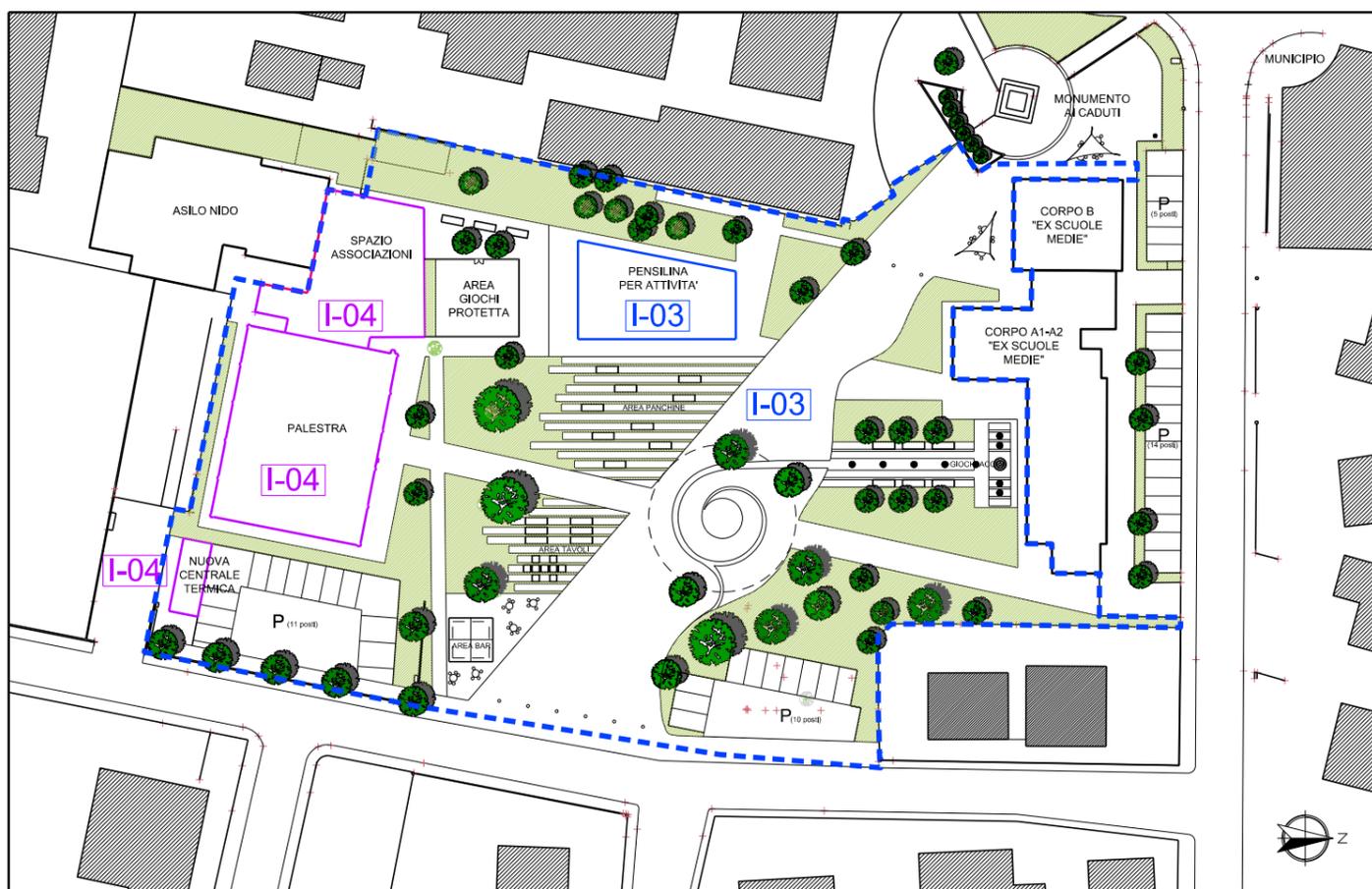
B

I-02 RISTRUTTURAZIONE DEL CORPO "B" DELLE EX SCUOLE MEDIE CON COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE:

- SISTEMAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE ESTERNE

LEGENDA:

- ▭ INTERVENTI SULLE AREE ESTERNE RELATIVE AL CONTRATTO DI RIGENERAZIONE



C

I-03 SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLE AREE ESTERNE CON REALIZZAZIONE PENSILINA PER MANIFESTAZIONI ALL'APERTO

I-04 RIQUALIFICAZIONE DEL FABBRICATO PALESTRA E DEL FABBRICATO "CASA DELLE ASSOCIAZIONI", DEMOLIZIONE DELLA EX MENSA E REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CENTRALE TERMICA

LEGENDA:

- ▭ INTERVENTI DELLA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE SUGLI ALLESTIMENTI ESTERNI (PENSILINA)
- ▭ INTERVENTI DELLA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE SULLE AREE ESTERNE
- ▭ INTERVENTI DELLA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE SUGLI EDIFICI

Allegato 14
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Valsamoggia (BO)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
La casa del turismo di Savigno

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Valsamoggia (BO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1

Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;

- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "La casa del Turismo di Savigno", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Valsamoggia è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 899.205,44 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare gli interventi oggetto dei predetti contributi per euro 385.373,76 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Valsamoggia ha proposto la ridefinizione degli interventi accorpandoli, in un unico intervento e un'unica azione, per ottimizzare la gestione della Strategia;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, il Comune di Valsamoggia (BO), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e in data 09/07/2019 ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art.

59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La strategia denominata "La casa del Turismo di Savigno" nasce dall'esigenza dell'Amministrazione Comunale di riqualificare e rigenerare spazi e luoghi del Municipio di Savigno, attualmente inutilizzati e senza un'identità urbana definita.

L'intervento si inserisce in un contesto di rigenerazione territoriale più ampio derivante dalla fusione, nel gennaio 2014, di cinque Comuni contigui (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno) che sono confluiti nel Comune di Valsamoggia.

La proposta "La casa del Turismo" mira quindi non solo alla rigenerazione urbana e territoriale di Savigno, ma permette di proseguire il percorso di valorizzazione turistica del territorio di Savigno come motore di promozione dell'intero Comune di Valsamoggia.

L'opportunità offerta dalla cessazione delle funzioni amministrative nelle varie sedi comunali ha consentito di poter ripensare gli spazi liberati e di poterli rigenerare per metterli a servizio della popolazione, delle imprese, degli artigiani e dei giovani.

La strategia coinvolge quindi diversi spazi della municipalità di Savigno, edilizi e non, in particolare l'ex edificio del Municipio, due edifici attualmente abbandonati, limitrofi al Municipio, in via Pianella, uno spazio a quest'ultimo adiacente e la piazza centrale del borgo.

La riqualificazione di questi spazi e le conseguenti connessioni individuate avranno diverse valenze: ambientale, paesaggistica, culturale e turistico-ricreativa e potranno generare differenti modalità d'uso e forme di riappropriazione da parte degli abitanti. La strategia della "Casa del Turismo di Savigno" si inserisce in uno scenario generale di riqualificazione della città che comprende un disegno urbano complessivo. A livello territoriale sono state infatti individuate relazioni spaziali che inquadrano il progetto all'interno di alcune direttrici urbane in grado di coinvolgere e far interagire aree interessate da diversi fenomeni di abbandono, quali aree pubbliche vuote ed inutilizzate e aree in dismissione non più funzionali nell'organizzazione urbana attuale (spazi e strutture in disuso da riqualificare).

Più nello specifico gli obiettivi perseguiti sono:

- Promuovere la resilienza dei sistemi collinari e del sistema urbano;
- Aumentare la vivibilità degli spazi pubblici e la qualità architettonica e urbana per rafforzare l'identità comunitaria, la riconoscibilità e l'accessibilità;
- Sostenere il trend positivo in termini di afflusso di visitatori e sviluppare la funzione di Savigno come vetrina turistica dell'intero territorio di Valsamoggia;
- Alimentare la funzione culturale rinnovando e incrementando l'offerta presente grazie alla creazione di nuovi spazi creativi e artistici;
- Tessere una rete di connessioni economiche e sociali all'interno di un territorio ampio e attualmente frammentato;
- Valorizzare le eccellenze locali e le singole peculiarità dei territori all'interno di un disegno globale di rigenerazione territoriale;

- Attivare il capitale sociale disponibile al fine di creare una collaborazione efficace e volta alla promozione del territorio;
- Favorire l'aggregazione sociale per costruire il senso di appartenenza al territorio e di comunità.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "La casa del Turismo di Savigno" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I01 - Intervento di riqualificazione aree e immobili nel centro storico di Savigno, identificato con Codice Unico di Progetto CUP B41D19000000006, progetto definitivo approvato in linea tecnica con Deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 09/07/2019, oggetto di finanziamento del presente Accordo, composto da quattro sub-interventi:

1. Ri-funzionalizzazione degli spazi interni del Municipio
2. Recupero degli edifici e dell'area verde della Pianella
3. Ripensamento degli spazi del parcheggio esistente
4. Nuovo arredo urbano e realizzazione Padiglione Informativo in Piazza XV Agosto

I01-1 Ri-funzionalizzazione spazi interni Municipio

L'intervento sull'edificio del municipio consiste nel ridisegno degli spazi inutilizzati e nella creazione di nuove funzionalità. Nello specifico si agirà sul primo e secondo piano dell'immobile, tramite interventi di demolizione di pareti per creare spazi più ampi e adatti alle nuove funzioni che andranno a insediarsi. Particolare attenzione sarà rivolta al tema della accessibilità (attualmente l'edificio non è dotato né di ascensore né di servoscala) All'interno dei nuovi ambienti saranno presenti le seguenti funzioni:

- Spazi per associazioni (non profit e di categoria)
- Spazi accessori per il relax
- Area riunioni
- Area esposizioni
- Area per la formazione e promozione turistica

I risultati attesi a seguito dell'intervento sono da riferire alla valorizzazione degli spazi inutilizzati.

I01-2 Pianella: Recupero edifici e area verde

Il Comune intende acquisire edifici colonici di Pianella in attuale stato di abbandono e degrado, per recuperarli totalmente, conservandone la caratteristica rurale e finalizzandone l'utilizzo alla creazione di:

- Una struttura ricettiva di tipo rurale, sviluppata su tre livelli, a seguito della ristrutturazione dell'edificio 1.
- La Casa dei Saperi e dei Sapori, spazi dedicati all'enogastronomia e alla scoperta della tradizione culinaria del territorio, declinati secondo la tipologia dell'antica osteria

contadina negli spazi dell'edificio 2. Nelle successive fasi progettuali saranno coinvolti i ristoratori di Savigno.

L'intervento sarà completato con la sistemazione degli spazi verdi pubblici retrostanti la Pianella. Saranno creati nello specifico:

- Un Padiglione dei Sensi, luogo di sperimentazione dei cinque sensi che sorgerà nell'area retrostante gli edifici e che raccoglierà le caratteristiche del territorio in un unico "ambiente", associato ad un giardino di essenze aromatiche collegato con la Casa dei Saperi e dei Sapori
- Aree sosta, ristoro e relax
- Giardini didattici

I risultati attesi riguardano l'attrattività turistica di Savigno, la valorizzazione del territorio, la vivibilità degli spazi pubblici, l'identità e il senso di appartenenza del centro di Savigno, il potenziamento dei servizi.

I01-3 Ripensamento degli spazi del parcheggio esistente

L'intervento sul parcheggio riguarda il ripensamento degli spazi esistenti. E' prevista l'eliminazione degli stalli in maniera da proseguire l'area verde della Pianella e creare il collegamento con Piazza XV Agosto e con il passaggio che conduce all'antico Voltone del Tartufo. Il trattamento della pavimentazione con calcestruzzo architettonico colorato produrrà un effetto visivo di unione e cucitura delle parti.

L'intervento mira a perseguire la valorizzazione degli spazi pubblici del centro di Savigno e migliorare la loro accessibilità e fruizione.

I01-4 Piazza XV Agosto: nuovo arredo urbano e realizzazione Padiglione Informativo

L'intervento sarà minimo per non snaturare l'identità del luogo. Saranno posizionate nuove sedute in prossimità dell'obelisco e si riposizioneranno le fioriere presenti ai lati della piazza. L'elemento nuovo che sorgerà all'interno dello spazio pubblico sarà il padiglione informativo destinato soprattutto alla promozione turistica. La modularità e la facilità di montaggio e smontaggio consentiranno di utilizzare il padiglione anche per altre funzioni e di poterlo spostare in altri contesti. Il padiglione sarà pensato per essere flessibile ed adattarsi alle diverse esigenze.

I risultati attesi riguardano l'attrattività turistica di Savigno e la vivibilità degli spazi pubblici.

La localizzazione dei sopra citati sub-interventi, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

A01 Azioni di accompagnamento: affiancano la strategia, e si svilupperanno mediante tavoli partecipati, co-progettazione e promozione, le seguenti attività:

A01-1 Formazione di un polo di promozione e formazione turistica di Savigno e del territorio.

L'azione è volta ad aumentare l'attrattività, con particolare attenzione rivolta alle associazioni

di categoria e non profit, potenziando la promozione del territorio.

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle reti tra operatori di settore ed il tessuto associativo.

A01-2 Promozione della gastronomia del territorio.

Grazie alla creazione della Casa dei Saperi e dei Sapori sarà possibile installare attività legate alla cucina tradizionale come corsi e percorsi di degustazione.

L'azione sarà incrementata dalla creazione di percorsi dedicati alle scuole del territorio: i bambini potranno avvicinarsi alla tradizione culinaria con percorsi pensati per loro e contemporaneamente avvicinarsi alla natura grazie alla presenza dei Giardini didattici e al Giardino delle essenze aromatiche.

I risultati attesi riguardano la promozione e l'attrattività turistica.

A01-3 Realizzazione di eventi di street art

Con artisti del territorio, sarà creato una sorta di "laboratorio artistico itinerante" favorito dalla presenza a Savigno di numerose opere dell'artista Gino Pellegrini, famoso scenografo e pittore. La nuova pavimentazione del parcheggio si presterà alla creazione di opere temporanee da parte di artisti.

I risultati attesi intendono promuovere Savigno dal punto di vista artistico, oltre che aumentare l'attrattività in generale ed i flussi turistici.

A01-4 Istituzione di tavoli di progettazione partecipata e di autocostruzione con la cittadinanza per la realizzazione del padiglione informativo.

Si ipotizza anche il coinvolgimento di esperti nel campo delle costruzioni modulari e ad incastro, con la possibilità di offrire workshop e laboratori didattici legati al tema della architettura rurale.

I risultati attesi riguardano la divulgazione e la sensibilizzazione in materia di rigenerazione, la creazione di coesione sociale, senso di identità ed appartenenza.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3												
I-01															
A-01															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	Dicembre 2019	Febbraio 2020	Dicembre 2021	Febbraio 2022

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	899.205,44	---	385.373,76	---	30	1.284.579,20
TOTALE	899.205,44	---	385.373,76	---	30	1.284.579,20

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. E' rappresentato dalla formula **risorse locali / (risorse FSC + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01	Azioni di accompagnamento	---	8.000	---	8.000
TOTALE		---	8.000	---	8.000

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE		
899.205,44	---	393.373,76	---	393.373,76	1.292.579,2	1,437

² È rappresentata dalla formula: **(Risorse BandoRU + Risorse locali) / Risorse BandoRU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Valsamoggia si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 385.373,76 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di

completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;

7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Valsamoggia nomina il Geom. Stefano Cremonini quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione

degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate. Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il

coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal rappresentante del Comune di Valsamoggia individuato e delegato con delibera del Consiglio comunale del _____, n. ___, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione

Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

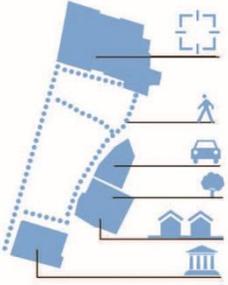
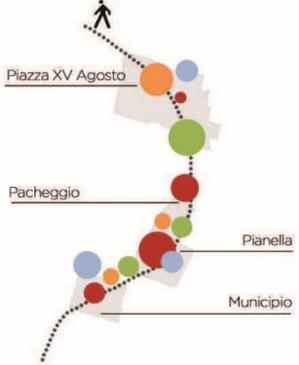
Per il Comune di Valsamoggia (BO) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Planimetria di individuazione degli interventi
- Scheda: Piano operativo di investimento

Planimetria di individuazione degli interventi

 <p>Committente: Comune di Valsamoggia Città metropolitana di Bologna</p>	<p>Progettisti: We project Via Rieti, 4 25126 Brescia (BS)</p>	<p>Progetto di rigenerazione urbana e territoriale La Casa del Turismo di Savigno*</p>	<p>Inquadramento generale dell'intervento</p>	<p>TAV 2</p>								
<p>AREE</p>		<p>AREE DI INTERVENTO</p>										
	<ul style="list-style-type: none"> 1. MUNICIPIO Spazi interni inutilizzati 2. PIANELLA Casa colonica in stato di abbandono 3. PARCHEGGIO Sovradimensionato e inutilizzato 4. PIAZZA XV AGOSTO Mal collegata e poco vissuta 											
<p>OBIETTIVI</p>		<p>100% OBIETTIVO</p> <table border="1"> <tr> <td>Rigenerazione spazi pubblici Multifunzionalità</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Identità Comunità Aggregazione</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Turismo Economia Capitale Sociale</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>Connessioni Rete</td> <td>20%</td> </tr> </table> 			Rigenerazione spazi pubblici Multifunzionalità	35%	Identità Comunità Aggregazione	25%	Turismo Economia Capitale Sociale	20%	Connessioni Rete	20%
Rigenerazione spazi pubblici Multifunzionalità	35%											
Identità Comunità Aggregazione	25%											
Turismo Economia Capitale Sociale	20%											
Connessioni Rete	20%											
<p>INTERVENTI</p>		<p>4. PIAZZA XV AGOSTO </p> <p>Intervento minimo di sistemazione piazza Introduzione di alberature e arredo urbano Creazione di collegamento con le altre aree</p> <p>3. PARCHEGGIO </p> <p>Ripensamento degli spazi Creazione di area verde di collegamento Nuova pavimentazione e arredo urbano</p> <p>2. PIANELLA </p> <p>Recupero immobili Creazione di spazi di accoglienza turistica Creazione di spazi verdi urbani Creazione spazio di snodo con Municipio</p> <p></p> <p>Riorganizzazione spazi interni inutilizzati Creazione spazi di formazione turistica Creazione spazi di coworking per le imprese Creazione di spazi per la promozione turistica Allestimento spazi culturali</p> 										

Scheda: Piano operativo di investimento

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Riqualificazione aree e immobili nel centro storico di Savigno	
3	Costo dell'intervento totale	Somma del costo totale	€ 1.284.579,20
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 899.205,44
		Cofinanziamento locale	€ 385.373,76
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	€ 899.205,44
6	Localizzazione dell'intervento	Centro storico di Savigno – Comune di Valsamoggia	
7	Soggetto attuatore	Comune di Valsamoggia	
8	Descrizione dell'intervento sintetica	Ri-funzionalizzazione edificio municipio, recupero edifici della Pianella, riorganizzazione parcheggio, realizzazione padiglione informativo e arredo urbano in Piazza XV Agosto	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	<input checked="" type="checkbox"/>
		Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>
		Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
		<i>(entro il 30/06/2019)</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Arch. Monica Vezzali	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	CUP B41D19000000006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			28/02/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)					28/02/22			

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€ 147.902,3	€ 300.521,26	€ 300.521,26	€ 150.260,62	€	€	€

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1844

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1844

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1757 del 21/10/2019

Seduta Num. 38

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi